

DALL'INTERNO

UN INCREMENTO MEDIO DI MEZZO PUNTO (A TRIESTE LO 0,3)

L'inflazione torna a calare
Centrato l'obiettivo del 10%

Un certo ottimismo per il tetto del 7% indicato dal governo per l'anno prossimo

ROMA — Adesso l'unico interrogativo riguarda il «boom» delle spese private nelle prossime festività. Novembre è andato bene per l'inflazione, il tasso medio di aumento registrato in alcune delle principali città italiane è stato dello 0,52% (un minimo dello 0,3% a Trieste, un massimo dello 0,7% a Milano), inferiore di circa mezzo punto a quello registrato in ottobre.

Praticamente è ripresa la tendenza decelerativa che in luglio e agosto aveva segnato lo 0,3% ed in settembre lo 0,7%. Stando così le cose (il tasso tendenziale annuo è ormai attorno al 10%), l'obiettivo della politica governativa per il 1984 dovrebbe essere centrato, soprattutto se — come accennato — le cose non cambieranno nell'euforia della «tredicesima», che quest'anno, tra l'altro, dovrebbe

essere un po' più «ricca» per via dell'alleggerimento sul conguaglio Irpef. Insomma, se il consumatore non si farà prendere la mano, l'obiettivo di un tasso d'inflazione al di sotto del 10% sarà sicuramente centrato e si potrà guardare con un certo ottimismo anche a quello indicato per il 1985: 7%.

Indubbiamente la manovra economica delineata ad inizio d'anno, principalmente con l'intervento sulla scala mobile, ha dato i risultati sperati. Il governo è soddisfatto anche per essere riuscito a mettere sotto controllo l'espansione della spesa pubblica e ieri il ministro del bilancio, Romita, parlando ad un convegno dei dottori commercialisti, ha annunciato l'intenzione di ripristinare, a partire dall'85, una programmazione finanziaria pluriennale, sancendo così la

fine delle programmazioni congiunturali e l'uscita dall'emergenza.

Una programmazione che dovrà fare i conti prima di tutto con lo spaventoso indebitamento pubblico, che si avvia a toccare in tempi non lunghi il milione di miliardi. Solo per l'85 è stata iscritta in bilancio per interessi sul debito la somma di oltre 60.000 miliardi.

Se si toglie questa cifra all'intero disavanzo, si ottengono circa 40.000 miliardi (ma forse meno), che rappresenterebbero — come ha sostenuto recentemente il ministro Visentini — il deficit vero della finanza pubblica, (tra partite correnti e investimenti).

La riduzione dell'inflazione comporta automaticamente anche la riduzione dell'onere per interessi sul debito pubblico, poiché i rendimenti dei

titoli di stato sono allacciati appunto al tasso d'inflazione. Se poi, oltre al successo della politica antinflazionistica, dovesse andare in porto anche il «pacchetto Visentini», con il quale verrebbe assicurata allo Stato una nuova fonte di entrate, il quadro della situazione sociale chiederà la verifica del numero legale.

Qualora la maggioranza dovesse essere colta impreparata, salterebbe la seduta, vale a dire almeno 8 ore di discussione (il dibattito sarà infatti sospeso alle 18), in un momento in cui i tempi utili per l'approvazione con disegno di legge del pacchetto Visentini sono ormai strettissimi.

Intanto i senatori appartenenti ai cinque partiti della maggioranza continuano i loro contatti informali per mettere a punto ulteriori «limitazioni» all'articolo del disegno di legge. Della richiesta democristiana di vertice del capigruppo della maggioranza al Senato si preferisce non parlare, anzi, secondo il liberale, Pietro Fiochi «non c'è nessuna necessità di rievocare il vertice».

Diverso il parere espresso da Maurizio Paganì, socialdemocratico. «Forse parlare di vertice dei cinque partiti potrebbe essere eccessivo — ha osservato il parlamentare — ma riteniamo necessario un più stretto collegamento, seguito da una verifica, degli esponenti dei cinque partiti».

Come si sa, resta aperto il nodo della posizione socialdemocratica al pacchetto di riforma fiscale. L'astensione pronunciata dal Psdi sugli articoli 4, 5 e 11 pesa tutt'ora nei rapporti tra i partiti.

Il gruppo liberale è l'unico, fino a questo momento, ad aver presentato propri emendamenti. Dovrebbero seguire gli emendamenti democristiani e socialdemocratici, anche se Maurizio Paganì non ha escluso che il proprio partito si asterrà dal farlo.

Intanto, i commercianti potrebbero anche decidere, in qualche città, di abbassare le saracinesche il 26, in segno di solidarietà con la «fermata degli artigiani». Iniziative di questo tipo saranno prese a livello territoriale, ma solo nel caso in cui Confesercenti e Confindustria riescano a trovare un accordo.

La Confesercenti infatti proprio in queste ore ha avviato una serie di contatti per verificare la possibilità di azioni unitarie.



UN INTERVENTO DI LUCCHINI RISCHIA DI RIAPRIRE LE LACERAZIONI NEL SINDACATO

Adesso la Confindustria invita Craxi
alle trattative sul costo del lavoro

ROMA — Il presidente della Confindustria, Lucchini, scrive a Craxi per invitare a intervenire nella trattativa sul costo del lavoro.

In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Lucchini, ribadendo la volontà di confronto con i sindacati, rileva però che alle proposte formulate dalla Confindustria non è stata data risposta e sottolinea che senza interventi correttivi, nel prossimo anno il costo del lavoro aumenterà del 12 per cento, ben oltre quindi il tasso di inflazione programmato.

Lucchini difende la legittimità giuridica del pagamento di un solo punto di contingenza a novembre e ricordando gli effetti positivi dell'intesa del 14 febbraio con il taglio di quattro punti di scala mobile, sollecita esplicitamente il presidente del Consiglio a un'iniziativa analoga.

«Noi auspichiamo — scrive Lucchini — che l'azione del governo diretta alla riduzione dell'inflazione proseguisca, anche in futuro, perché solo un'azione prolungata nel tempo può dare risultati efficaci».

In ogni caso — precisa il presidente della Confindustria — la via principale per riportare il costo del lavoro entro i limiti fissati dal governo e da noi accettati è la trattativa sindacale, ma gli inviti ripetutamente rivolti alle organizzazioni sindacali, le proposte da me pubblicamente rese note su una ristrutturazione del costo del lavoro e del salario, non hanno trovato risposta».

Nell'esprimere rammarico per la decisione di pagare il

secondo punto di contingenza nel pubblico impiego, Lucchini rileva che «chi come noi opera sul mercato aperto, deve necessariamente utilizzare tutti gli strumenti necessari per salvaguardare la competitività».

Frattanto, la richiesta da parte dei sindacati a Craxi di non rinnovare la fiscalizzazione degli oneri sociali in caso di mancata corrispondenza dell'intero scatto di scala mobile, ha trovato immediata replica nel mondo imprenditoriale.

Il vicedirettore della Con-

La contestazione
a Benvenuto:
un adesivo Br

MILANO — Un autadesivo di colore giallo, grande dieci centimetri per quindici e per ora il solo materiale delle «Brigate rosse» ricevuto dalla Digos milanese dopo la contestazione a Giorgio Benvenuto avvenuta in piazza del Duomo mercoledì scorso durante lo sciopero generale sul fisco. E' stato consegnato alla polizia assieme a un rapporto del vigile urbano che lo ha trovato, a manifestazione conclusa, sul basamento della colonna all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e piazza del Duomo.

La Digos milanese ha precisato che nessun volontario delle «Brigate rosse» è stato trovato o comunque consegnato alla polizia e che non sono pervenuti neppure altri corpi di reato, come ad esempio bulloni o altri corpi contundenti.

industria, Ferroni, definisce un «ricatto» la richiesta dei sindacati. La Confagricoltura, in una nota, rileva che se dovesse essere accettata la richiesta sindacale il danno sarebbe gravissimo per tutti gli addetti del settore».

La lettera del presidente della Confindustria a Craxi rischia intanto di riaprire vecchie lacerazioni fra i sindacati.

La richiesta di un intervento del governo è osteggiata aspramente dalla Cgil e rifiutata dalla Uil, ma trova nella Cisl maggiori comprensioni. Il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, ha rilevato: «Lucchini non finisce mai di stupire; non più tardi di venti giorni fa aveva escluso qualsiasi intervento del governo e oggi l'invoca».

«Non siamo disponibili a un'ennesima trattativa triangolare — ha detto il segretario confederale della Cgil Pizzinato — ha detto anche perché siamo convinti che la strada da seguire sia quella delle relazioni dirette tra le parti sociali».

La Uil in una nota rileva che prima di tutto la Confindustria deve pagare i punti di scala mobile e poi potrà iniziare il confronto; però viene esclusa la possibilità di trattative centralizzate omnicomprensive.

Di diverso parere è invece la Cisl che ritiene indispensabile che il confronto sul costo del lavoro riguardi anche altri temi come l'occupazione e dunque «il governo non può certo limitarsi a fare da spettatore».

Chi paga e chi non paga

ROMA — Metà dei lavoratori dipendenti, nella busta paga di novembre, riceverà un solo punto di contingenza. Per l'altra metà, in maggioranza però lavoratori dipendenti dello stato o di enti pubblici, invece, la contingenza sarà di due punti, così come ha stabilito l'apposita commissione Istat.

Le seimila e seicento lire lorde, mancanti negli stipendi di circa 8 milioni di lavoratori saranno motivo di scioperi e azioni di riottosità da parte dei sindacati che contano di recuperare quanto eventualmente perso, attraverso l'apertura di vertenze integrative.

Un solo punto lo pagherà la Confindustria, la maggiore confederazione industriale e le cui aziende associate danno lavoro ad oltre 6 milioni di persone, la Confagricoltura, la Confartigianato, la Confedilizia e l'Ania (l'associazione che raggruppa le assicurazioni).

Comportamento diverso terrà lo Stato che ai circa 4 milioni di dipendenti verserà per intero lo scatto di novembre di contingenza, l'Intersind che però verserà il secondo punto con riserva, così come l'Asap (raggruppa le aziende Eni), la Confcommercio, la Cisl (aziende municipalizzate) e la Confapi.

Al fronte dei «buoni» però si aggiungeranno anche aziende aderenti alle associazioni che hanno deliberato il pagamento di un solo punto di contingenza, ma che pur di evitare tensioni e scioperi in un momento di ripresa produttiva si dissociano dalla propria organizzazione.

A questo proposito esiste già un elenco di aziende che hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di non aderire alle indicazioni della Confindustria; tra le prime a dissociarsi è stata la Galbani e a questa si sono aggiunte altre aziende alimentari e del settore tessile.

L'esempio più clamoroso di disobbedienza viene dalla Eliolona di proprietà dell'ex vicepresidente della Confindustria Artoni. In queste aziende non vi sarà nessuna azione di sciopero o di rivalsa sindacale.

Diversa sarà la situazione invece nelle imprese che pagheranno un solo punto, e che sono principalmente imprese industriali dove sono in programma scioperi articolati e assemblee.

Non ci saranno invece scioperi, almeno per la questione della scala mobile, nei servizi pubblici, e nei servizi in generale, nei trasporti, nelle scuole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUL RISVEGLIO DELL'EVERSIONE

«I terroristi rialzano la cresta
ma siamo pronti a fronteggiarli»

ROMA — Craxi interrogato dai giornalisti a Montecitorio ha annunciato di avere appena inviato una documentazione aggiuntiva richiesta al comitato interparlamentare per i servizi di sicurezza. Il presidente del Consiglio ha infatti confermato che dalle indagini e dagli arresti effettuati in questi ultimi mesi sono risultati definiti i segnali di una riattivazione terroristica.

Craxi ha sottolineato che è stato raccolto del materiale che denuncia l'esistenza di un ampio dibattito che vi è stato nei mesi scorsi tra i riorganizzatori del fenomeno terroristico.

Si tratta solo di una ripresa dialettica o è stata accertata anche l'esistenza di programmi di azione?

Craxi ha risposto che si è avuta la documentazione di piani operativi.

«E' in condizione di fornire nomi, destinatari di questi possibili attentati?»

Craxi si è trincerato nel più assoluto riserbo. Non ha fornito neanche un'indicazione alla domanda sulle preoccupazioni espresse da Andreotti circa minacce da cui è stato colpito, forse collegate a queste rivelazioni. Craxi di fronte all'insistenza dei giornalisti ha fatto presente che si tratta comunque di fatti coperti dal segreto istruttorio. Ma, ha aggiunto, indagini rigorose sono in corso.

Di questi accertamenti si è già avuto notizia attraverso quello che è stato già pubblicato nei giornali.

«In parte sì — ha risposto Craxi — ad esempio i giornali

hanno già pubblicato la notizia della scoperta del covo di Napoli. Però quando nelle manifestazioni sindacali riappaiono frange di terrorismo la cosa è preoccupante e conferma che c'è dietro qualche cosa di serio. Sappiamo benissimo come vanno queste cose».

«Prima linea nacque proprio lanciando i volantini e come prima linea di un lungo corteo che seguiva dopo e abbiamo visto poi di quale corteo si trattasse».

Nella conversazione si è parlato anche degli incidenti verificatisi a Milano nel corso della manifestazione alla quale intervenne Benvenuto. I volantini lanciati durante questa manifestazione, ha detto Craxi, erano autentici ma se non stati bene individuati coloro che li hanno distribuiti.

Sin dalle prime segnalazioni sulla riorganizzazione di una ripresa terroristica il governo, ha detto Craxi, ha preso tutte le misure per fronteggiare il fenomeno.

Il Presidente del Consiglio ha fatto capire di ritenere che lo Stato sia nella condizione di bloccare qualsiasi serio riorganizzazione terroristica.

Alla richiesta di particolari sulla documentazione inviata al comitato interparlamentare, Craxi ha detto che il materiale riguarda il terrorismo «ed anche altro». Ha inoltre ripetuto che c'è il segreto istruttorio, per questo, ha concluso, sorridendo, tra un paio di giorni ne leggeremo il contenuto sui giornali.

Sul tema del terrorismo è intervenuto il socialdemocra-

tico Puletti: «Spero che dopo la nuova denuncia del presidente del Consiglio sulla temibile ripresa dell'eversione, non si assista di nuovo ai tentativi di minimizzare o addirittura ci si adoperi per interpretare questi giusti e provati avvertimenti come uno scivolamento verso forme di democrazia autoritaria».

«C'è da aggiungere che, provata ormai anche la presenza di «santuari stranieri», qualcuno ha interesse che il nostro Paese torni alla drammatica situazione degli anni di piombo. Allarmare in questo senso — ha sottolineato Puletti — è anche la dichiarazione dell'on. Andreotti che è un uomo non certo incline ad allarmismi infondati e che ha messo l'accento sui pericoli che lui stesso corre».

Sarà celebrato a Venezia il processo
per armi e droga del giudice Palermo

ROMA — Il processo per armi e droga, concluso nei giorni scorsi dal giudice istruttore di Trento Carlo Palermo, verrà celebrato a Venezia. E' quanto ha deciso, dopo una riunione in camera di consiglio, la prima sezione penale della Corte di Cassazione, che ha disposto la trasmissione degli atti al tribunale di Venezia, dove ha sede il distretto di corte d'appello più vicino.

I supremi giudici hanno già accolto i ricorsi presentati da alcuni imputati ed il parere espresso il mese scorso dal sostituto procuratore generale della Cassazione Antonucci, che aveva sollecitato il trasferimento del processo ad altra sede per ragioni di ordine pubblico e per legittimo sospetto sull'imparzialità dei

magistrati in servizio presso il tribunale di Trento.

A ricorrere presso la Suprema Corte erano stati gli avv. Roberto Ruggiero e poi Marino Cervellini, Ferdinando Mach di Palmstein e Cantas Mehmet, tutti coinvolti nel processo svolto dal giudice Palermo. Quest'ultimo, come è noto, è stato trasferito recentemente al tribunale di Trapani.

Più specificatamente i ricorsi presentati dai quattro imputati facevano riferimento ad altrettanti procedimenti inizialmente avviati da Palermo e da qualche tempo affidati al collega di Trento Carlo Ancona, ma erano comunque ricompresi nel maxi processo per armi e droga che il primo ha portato a conclusione nei giorni scorsi rinviando a giudizio 37 persone.

RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Il Senato deciderà su Petrilli
per i «miliardi neri» dell'Iri

ROMA — Sul tavolo del presidente del Senato Francesco Cossiga è arrivata la richiesta di autorizzazione a procedere per l'ex presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli, attualmente senatore democristiano, imputato nell'inchiesta condotta dai giudici di Milano sulla costituzione di fondi neri alla Scai e all'Italstrade, società a partecipazione statale.

La richiesta, infatti, è stata trasmessa ieri mattina dal ministro di grazia e giustizia Milano Martignozzi, appunto a Cossiga: prossimamente sarà l'assemblea di Palazzo Madama a decidere se concedere o meno l'autorizzazione.

I reati ipotizzati a carico del senatore Petrilli sono quelli di appropriazione indebita, falso in comunicazioni sociali e ri-

partizione illegale di utili. Praticamente le stesse imputazioni che hanno portato in galera l'attuale presidente di Mediobanca, Fausto Caltabrona, e l'ing. Sergio De Amicis, accusati di aver «stornato» somme ingenti (si parla di 150 miliardi di lire del '76) dal bilancio e di averle gestite, almeno in gran parte, secondo l'ipotesi dei magistrati, per conto dei partiti politici.

La richiesta di autorizzazione a procedere è stata firmata personalmente dal procuratore capo della Repubblica di Milano, Mauro Gresti.

Nel documento si ricorda che dal 1976 furono costituiti fondi neri, con lo strategema di depositare su conti di transito non contabilizzati, ingenti quantità di denaro, destinate al pagamento di commesse svolte dalle società Scai e Italstrade, e di non inserire gli interessi maturati su quei conti, nel bilancio ufficiale delle due società.

Imputati con Caltabrona, De Amicis e Petrilli sono Alberto Boyer, Antonio Orlandi (però defunto) suo figlio Pierluigi, destinatario di una comunicazione giudiziaria e altri.

Il procuratore Gresti scrive nella sua richiesta che questi personaggi «misero in atto un medesimo disegno criminoso al fine di procurare a sé e ad altri un ingiusto profitto di ingenti somme di danaro di cui avevano il possesso per gli incarichi di responsabilità ricoperti presso le società».

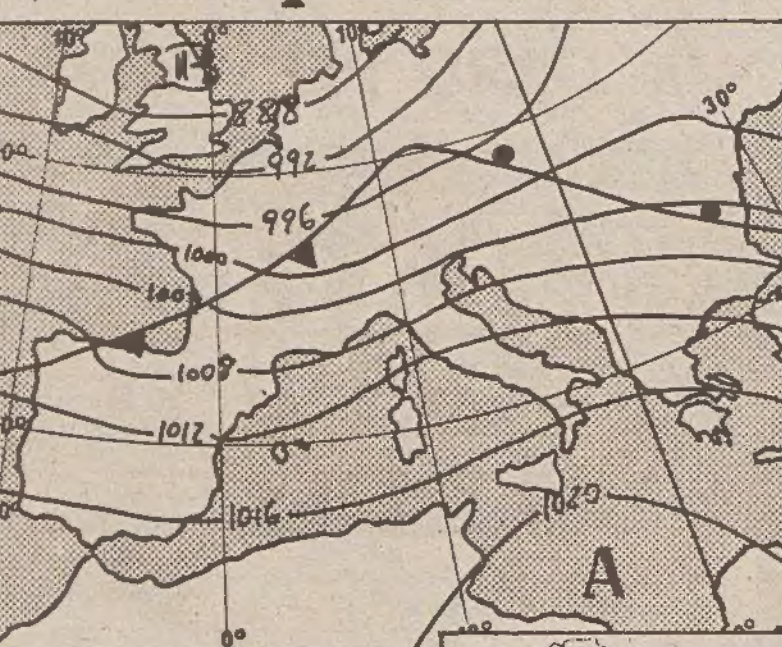
Secondo la tesi dei magistrati, il senatore Petrilli sarebbe responsabile di una serie di prelievi di danaro avvenuti nel 1977 e nel 1978. E' il caso del libretto al portatore n. 1171090, acceso presso la Banca nazionale del lavoro, uno dei tanti libretti su cui erano stati riversati interessi per più di 100 miliardi.

Da quel libretto vennero effettuati cinque prelievi da un miliardo l'uno fra il febbraio e il novembre del '77, e altri tre prelievi per la somma complessiva di 1 miliardo e 700 milioni l'anno dopo.

Secondo i giudici, su alcuni ordinativi di uscita c'è la firma di Giuseppe Petrilli, da sola o assieme a quella di Fausto Caltabrona.

Petrilli era allora presidente dell'Iri, mentre Caltabrona era direttore centrale. Di un solo prelievo è stata fornita una giustificazione: si tratta del miliardo che Caltabrona utilizzò per pagare il riscatto del prof. Rosario Nicolò rapito dall'anomima sequestri. Il documento è stato restituito successivamente la somma. Ma ai magistrati la circostanza non risulta affatto.

Il tempo che farà



Situazione: veloci perturbazioni atlantiche in movimento verso Levante interessano più direttamente le nostre regioni settentrionali.

Tempo previsto: al Nord e al Centro nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni più frequenti sulle regioni settentrionali ove assumeranno carattere nevoso al di sopra di 1.500 metri. Possibilità di qualche temporale sull'Umbria e sulla Toscana. Nebbia sulla Pianura Padana in temporanea attenuazione durante le ore diurne. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; senza apprezzabili variazioni sulle restanti regioni.

Venti: moderati intorno Ovest con rinforzi al Centro e al Nord. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 12; Bolzano 2, 11; Verona 5, 12; Venezia 4, 12; Milano 4, 12; Torino 0, 12; Cuneo 4, 14; Genova 13, 19; Bologna 4, 12; Firenze 0, 12; Cuneo 4, 14; Genova 13, 19; Bologna 4, 12; Firenze 0, 12; Pisa 8, 20; Falconara 8, 21; Perugia 10, 15; Pescara 4, 20; L'Aquila 4, 15; Roma Urbe 8, 18; Roma Fiumicino 8, 18; Campobasso 7, 14; Bari 7, 19; Napoli 8, 18; Potenza 7, 12; S. Maria di Leuca 10, 17; Reggio Calabria 14, 8; Messina 16, 20; Palermo 17, 20; Catania 11, 22; Alghero 15, 19; Cagliari 13, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 7, 11; Atene s. 11, 20; Bangkok s. 24, 32; Beirut p. 15, 22; Belgrado s. 4, 12; Berlino n. 7, 12; Bruxelles n. 4, 13; Copenhagen p. 7, 7; Ginevra s. 5, 12; Helsinki neve -1, 2; Hong Kong s. 18, 23; Honolulu s. 24, 30; Londra p. 8, 13; Los Angeles n. 8, 17; Madrid n. 9, 15; Montreal neve -1, 2; Mosca n. -3, -1; Nassau n. 22, 28; Nuova Delhi s. 14, 27; New York s. -3, 6; Oslo p. 3, 5; Parigi n. 12, 17; Pechino s. -5, 6; Perth n. 17, 25; Rio de Janeiro n. 15, 20; San Francisco p. 8, 16; Stoccolma p. 1, 5; Sydney s. 15, 20; Tokyo s. 5, 14; Vienna 7, 11.

Oggi la Svp
riconferma
la presidenza
Magnago

BOLZANO — Silvius Magnago sarà riconfermato oggi a Merano presidente della Suedtiroler Volkspartei. 1680 delegati prenderanno infatti parte al 33mo congresso del partito che ha tra i punti principali all'ordine del giorno l'elezione del presidente.

La nomina di Magnago — che guida ininterrottamente il partito dal 1957 e che dal 1960 è anche presidente della giunta provinciale di Bolzano — è scontata dopo che le assemblee prelettorali lo hanno designato a larghissima maggioranza.

Il partito ha 75 mila iscritti, alle ultime elezioni politiche ha ottenuto alla camera 168 mila voti, è rappresentato in consiglio provinciale di Bolzano da 22 consiglieri su 35, ha un parlamentare europeo, è presente in Parlamento con tre deputati e tre senatori (uno di questi, eletto nelle liste Svp, fa però parte del Partito popolare trentino tirolese).

Al centro del congresso ci sarà la relazione di Magnago, oltre che allo stato del partito e all'attività amministrativa in provincia di Bolzano e nei vari comuni, alla attuazione delle norme autonomistiche e ai rapporti con il governo e lo Stato italiano. Le tematiche autonomistiche saranno anche esaminate in un incontro a Roma tra Magnago e Craxi, nel prossimo mese di dicembre, l'incontro fissato in occasione della recente visita del presidente del Consiglio a Bolzano. Durante l'assemblea saranno esaminate anche una serie di mozioni.

DOMANI A PALERMO VERTICE PRESIDUTO DA CRAXI

Il mondo finanziario nel mirino
del commissario De Francesco

TRAPANI — Il vertice cui parteciperà domani a Palermo il presidente del Consiglio Craxi è un evento rilevante e merita la massima attenzione da parte dell'opinione pubblica. Lo ha detto il commissario per la lotta contro la mafia Emanuele De Francesco conversando con i giornalisti dopo il suo intervento al convegno sul «Ruolo dei giovani e della scuola nella lotta contro il fenomeno mafioso», organizzato dal «Pungolo», periodico di aggregazione giovanile della provincia.

Al lavoro hanno preso parte studiosi, tecnici e operatori variamente impegnati nella comprensione e nella formulazione di «ipotesi di lavoro» per sconfinare la mafia.

Sui risultati conseguiti da investigatori e magistrati nel recentissimo periodo, De Francesco ha affermato: «Ci sono operazioni che segnano una vittoria tattica e c'è la strategia. Io guardo alle operazioni strategiche, che sono poi quelle che daranno i risultati definitivi».

Dopo il suo insediamento, l'alto commissario in una dichiarazione aveva previsto «Tempi lunghi» per debellare la criminalità mafiosa. «Io mi riferivo — ha commentato — al ricambio generazionale ed è per questo che rivolgo tanta attenzione alla scuola. In questo senso penso ancora che ci vogliano 15/20 anni. Diverso è invece il discorso delle operazioni di polizia e di quelle giudiziarie, dove in-

dubbiamente si sono accorciate le distanze».

De Francesco ha quindi ribadito di «non aver chiesto maggiori poteri», ma di avere sollecitato l'estensione del suo raggio d'azione ad un «settore interessante», quello delle società finanziarie, «dove oggi affluiscono i capitali: ed è a questo ambito che io ho rivolto la mia attenzione».

L'alto commissario ha concluso la sua improvvisata conferenza stampa comunicando di avere inoltrato un «pacchetto» propositivo: «Le mie idee sono andate al governo, se il governo lo ritiene può fare delle proposte e poi queste indicazioni saranno valutate dal Parlamento, che è l'ultimo giudice per stabilire come dobbiamo comportarci».

In precedenza l'alto commissario aveva parlato ad una nutrita platea di studenti, mettendo subito in evidenza che la mafia non è circoscritta esclusivamente alla Sicilia: «Sia ben chiaro, la mafia ha avuto l'abilità di estendersi dovunque».

L'alto commissario ha poi insistito su uno dei suoi assunti ricorrenti, l'angustia cioè della tesi che immagina il tracollo del crimine organizzato solo attraverso le incursioni del poliziotto e del giudice. «Va rifiutato — ha detto De Francesco — tutto il quadro socio-economico del Mezzogiorno: il problema della lotta alla mafia è lo stesso della questione meridionale. Quando la questione meridionale sarà risolta, il problema della mafia sarà finito».

Il regista Tarkovsky
vuole restare in Italia

MILANO — «La scelta del paese a cui chiedere asilo politico è solo formale e la risolverò molto presto, la cosa certa è che vivrò in Italia». Così il regista russo Andrej Tarkovsky, nel corso della conferenza stampa organizzata a Milano dal Movimento popolare, ha risposto alla domanda sul suo futuro, dopo la decisione dello scorso luglio di abbandonare il proprio paese.

Nel mese successivo a luglio il regista è vissuto prevalentemente in Svezia per la messa a punto del nuovo film di cui parteciperanno le riprese tra breve. Poi è stato a Londra — ha detto — dove ha rielaborato le scene del Boris Gudonoff ed ha proseguito i lavori del suo libro che aveva già scritto per metà in Urss.

A proposito dei due figli rimasti in Urss e ai quali le autorità sovietiche non intendono dare il permesso per raggiungere i genitori, Tarkovsky ha detto: «Stanno male come tutti i figli che non vedono i genitori da tre anni, ma loro sono sicuri di poterci rivedere e anche noi lo crediamo perché come credo che c'è una giustizia in cielo il nostro desiderio si realizzerà».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

IN TRE SAGGI

Ritratto di Joyce da giovane

Ancora Joyce? Ebbene sì, ancora Joyce. E per due buoni motivi. In primo luogo perché è discutibile l'opinione di chi sostiene che i romanzi dello scrittore irlandese siano già stati esaminati a sufficienza. E poi perché ogni nuova generazione di studiosi degni di questo nome deve confrontarsi con i classici, sforzandosi di individuare nuovi angoli visuali.

E' in base a presupposti non troppo diversi da quelli appena enunciati che Claudia Corti ha posto mano a «Prospettive joyciane» (Longo editore pagg. 139, lire quindicimila), un volume che offre al lettore un ritratto del Joyce ancora giovane, del narratore quasi alle prime armi che si sforza di mettere a punto la tecnica impiegata poi nel grande affresco dell'«Ulisse».

Parlare di Joyce prima di «Ulisse» significa naturalmente far riferimento ai «Racconti di Dublino», al «Ritratto dell'artista da giovane», oltre che a «Exiles», il suo unico e non particolarmente apprezzato testo drammatico. La Corti sostiene che le opere sono legate da una sorta di autobiografismo inconsapevole, e che Joyce — alla maniera di ogni autore agli esordi — usa i personaggi per far chiarezza in se stesso e prepararsi così alle prove della maturità.

L'operazione di scavo dell'«Ulisse» è facilitata, ovviamente, dalla presenza di filtri narrativi che consentono all'autore di non esporti in prima persona, e di raggiungere al contempo il risultato che si è prefisso. Non bisogna però prendere le cose alla lettera. Come ben dimostra il «Ritratto», queste prime prove sono re-laborazioni artistiche di vicende reali in cui il rapporto tra il vero e l'ideale è simile, ma non identico.

Letti in prospettiva ermeneutica, i tre testi appaiono una sorta di processo dialettico: un dibattito che propone al lettore le sfaccettature della personalità di Joyce. Solo oggi, a posteriori, visti i risultati artistici complessivi, noi possiamo ricostruire il percorso compiuto. Chi invece avesse preso in mano il «Ritratto» nel 1916 non sarebbe andato al di là della vicenda superficiale, concentrando la propria attenzione esclusivamente sulle disavventure di un giovane foruncolo alle prese coi gesuiti.

Molti critici, commentando le prove d'esordio di Joyce, hanno insistito sulla rigida partizione che è possibile rilevare all'interno dei romanzi tra personaggi positivi e negativi. Alla luce di quanto è stato possibile comprendere in seguito, Claudia Corti afferma invece che si tratta, più semplicemente, di «due emisferi dello stesso cervello».

La novità non è di poco conto. Troppo spesso, infatti, si è insistito sul carattere frammentario o istintivo del sistema joyciano, paragonato a quelli di Proust o di Virginia Woolf. Se l'ipotesi della Corti è corretta, la prospettiva va ribaltata: non più un Joyce teorico di epifanie fini a se stesse, bensì un intellettuale consapevole sin dalla giovinezza dell'«interior» percorso che si apprestava a compiere, tenace assertore di una strategia dialettica.

Il problema centrale dei tre saggi della Corti non è comunque costituito dal puro e semplice autobiografismo dei testi analizzati. In questo caso, infatti, la prospettiva sarebbe troppo esile e sostanzialmente di scarso interesse. Il nodo sta invece nel metodo, un metodo «sino a oggi ritenuto caratteristico del Joyce maggiore e che appare maneggiato con buona sicurezza anche da quello ancora sperimentale».

Altra questione di grande importanza: il ruolo occupato da «Exiles» in questo disegno. Troppo spesso, infatti, il dramma composto tra il 1914 e il 1915 è stato ritenuto solo il frutto di una passione giovanile per il teatro. Qui si dimostra invece come «Exiles» tutti i meccanismi impiegati nelle prove precedenti vengano esplicitati proprio perché il dramma costituisce una prova generale di «Ulisse». E grazie alla sua intuizione, la Corti apre un nuovo terreno d'indagine sulla personalità letteraria forse più sconcertante e affascinante del Novecento.

Roberto Francesconi

UN CONVEGNO E UNA PROPOSTA DI LEGGE A FAVORE DEGLI ZINGARI

I prigionieri della libertà

Il problema riguarda principalmente Udine, dove vivono quasi trecento «zingari» divisi fra cultura tradizionale e necessità d'integrazione - L'Opera Nomadi chiede condizioni di vita decenti, case, possibilità di lavoro



Si apre oggi alle 17 nell'ex sala Agù di via Cavour a Udine il convegno «Minoranze etniche ed ete locale: la questione degli zingari a Udine». L'incontro, organizzato dal gruppo consiliare comunista, affronterà il problema della comunità nomade del Friuli-Venezia Giulia attraverso gli interventi di forze politiche, amministratori locali, associazioni di volontari e membri della comunità stessa. Nell'occasione, l'Opera Nomadi presenterà una proposta di legge regionale per la tutela della cultura e dei diritti dei Rom.

«Rom», «Manus», «Dom» sono soltanto alcune delle espressioni con cui gli zingari parlano di sé. Per noi è più facile chiamarli «girovaghi», «ambulanti», o, con parole più carezzevoli, «figli del vento», «zingari». Ma cosa significa oggi essere un Rom?

Scrive di loro lo zingaro Derek Tippler: «E' un popolo senza casa, eppure di casa ovunque si trovi, povero di mezzi materiali, eppure ricco di tradizioni. Non ha una storia: le sue origini si perdono nella nebbia dei tempi, fra pianure e montagne e fiumi dell'India, forse più lontano ancora. Non ha un alfabeto scritto, ma la sua lingua è parlata attraverso tutti i continenti, una delle poche lingue veramente internazionali».

«Rom Sim» significa «sono uno zingaro» e anche «sono un uomo». Ma nel suo significato più profondo sta ad affermare la diversità avvolta di mistero con cui da sempre questa comunità si è sentita separata dal resto del mondo. Una sorta di isolamento orgoglioso, la certezza di essere «a parte» e poco amati dagli altri.

Gli zingari, infatti, sono il popolo meno conosciuto e più frainteso. Parlare di loro provoca sempre un atteggiamento di diffidenza, di imbarazzo, se non di dichiarata ostilità. Eppure essi rappresentano una delle culture più antiche presenti nel nostro paese. Per secoli e secoli sono vissuti emarginati negli Stati che attraversavano, gelosi delle proprie tradizioni e del proprio nomadismo.

Oggi alcuni hanno scelto la strada della «sedentarizzazione»: vivono in appartamenti, magari riuniti in più nuclei familiari. Altri cercano di rimanere fedeli (fino a quando ciò sarà possibile in un mondo le cui strutture economiche si stanno radicalmente modificando) a un'esistenza nomade.

Quasi per tutti il problema più grave è quello di riuscire a sopravvivere in una società sempre più industrializzata che ha distrutto le attività caratteristiche di questo popolo.

Oggi c'è sempre meno bisogno di rotolanti, arrotini, allevatori di cavalli. L'industria dello spettacolo ha spazzato via giocolieri, musicisti ambulanti, acrobati e addestratori di animali da circo, mestieri «di piazza» tipici di una comunità nomade.

Gli zingari stanno così perdendo a poco a poco parte della propria cultura di cui rimangono ancora vive soltanto le grandi cerimonie familiari. Matrimoni, nascite e funerali attirano spesso nei campi di sosta i gagli, le genie «normali». Ma si tratta di un interesse soltanto e tutto folcloristico.

«Io sono ricco perché tutta la mia ricchezza, la gioia e il pane, lo trovo nella mia libertà», recita una poesia zingara. Eppure questa libertà è pagata a caro prezzo: per i Sintì, i Gitani e i Rom (i tre gruppi etnici in cui è distinta la comunità) è difficile continuare a vivere da nomadi volendo difendere le proprie usanze e le proprie tradizioni.

Finora sono stati l'emarginazione e il rifiuto degli altri a tener vivo in questo popolo un sentimento di diversità. Ma il rischio è che esso sia costretto a barattare costumi e memorie collettive pur di ottenere un inserimento sociale dignitoso. E' il problema di tutte le minoranze.

Scrive ancora Derek Tippler: «Ciò che io e gli altri



Rom non siamo disposti a tollerare le condizioni che per essere accettati da voi si debbano adottare le vostre specificità e i vostri modelli di comportamento. Io sono un Rom e sono orgoglioso di esserlo. Se integrazione significa invece mutuo rispetto, reciproco amore, scambio di idee, allora credo che la maggioranza di noi sarebbe d'accordo».

Rispetto, tutela della cultura d'origine, possibilità di una vita migliore: sono gli stessi concetti che ritroviamo nell'introduzione alla proposta di legge regionale che l'Opera Nomadi (un'associazione volontaria sorta nel 1970) presenta oggi al convegno di Udine. Il documento, seguendo le tracce di leggi già varate da altre regioni italiane, propone una serie di interventi diretti a tutelare la comunità Rom e pone un principio base: il diritto al nomadismo e alla sosta nel territorio regionale.

Nel Friuli-Venezia Giulia Rom e Sintì (questi ultimi in numero minore) sono circa quattromila, concentrati soprattutto nella provincia di Udine. E' lì che sono avvenuti i primi tentativi di urbanizzazione della comunità. Intorno a Palmanova, Cervignano e Castions vengono quaranta nuclei familiari sistemati in appartamenti.

La campagna ha agevolato la scelta di una vita sedentaria: 1 Rom di questa zona

hanno infatti un'economia basata prevalentemente sull'«atterramento» di cavalli. Qualcuno ha fatto anche di più. Ha comprato un terreno per coltivare e, superando mille difficoltà, si è integrato nella comunità locale.

Rimane un'altra quarantina di nuclei che non hanno voluto abbandonare l'«atterramento». A Udine nel 1981 sono stati censiti tre campi sosta: in via Monte Sei Busi, in via Fogaria e in via Friuli. Si tratta di villaggi di roulotte e di prefabbricati: nessun servizio, soltanto un'unica fonte d'acqua che è una fontana.

E' in questi villaggi, formati da famiglie di anche diecimila persone, per una popolazione totale di 228 unità, che l'Opera Nomadi ha tentato uno studio demografico. I dati hanno messo in evidenza alcune particolarità significative: il 46 per cento del gruppo ha un'età compresa fra zero e 14 anni, contro il corrispondente 15,2 cittadino.

Inoltre, la classe di anziani oltre i sessant'anni qui è praticamente inesistente (solo il 2,4 per cento contro il 20,4 registrato in città). Un'ulteriore dimostrazione di come l'esistenza dei Rom sia pesantemente limitata dalle condizioni economiche e sociali in cui è costretta a dibattersi. Per questa comunità la vita è decisamente più dura. Trova lavoro circondati dalla diffidenza che è quasi impossibile. Ci si arrabbia con la raccolta del ferro e dei rottami.

Il commercio del ferro rappresenta quasi l'unica fonte di sostentamento anche per le famiglie zingare insediate a Trieste. Sono ventinove (di cui cinque alloggiare in appartamenti dell'Istituto case popolari), divise fra l'ex Campo profughi di Valmaura, piazzale Cagni, Borgo San Sergio e l'area dell'Edil. Durante l'inverno si ingegnano con mille lavoretti e con il «manghet», la questua, che è affidata alle donne.

Con la buona stagione si rimettono in strada e girano le piazze dei comuni con piccole gioiellerie. Il loro rapporto con i servizi sociali e sanitari, si legge in una relazione elaborata dal servizio assistenza minori della Provincia, è di «dependenza/diffidenza/timida rivendicazione».

Oggi il sistema di vita degli zingari, afferma ancora il servizio sociale, è reso estremamente difficile. Ci sono famiglie orgogliose delle proprie tradizioni, che hanno una residenza, mezzi di trasporto, attività produttive, altre — emarginate dalla produzione — con una dimensione da sottoproletariato: zingari cacciati da un comune all'altro, analfabeti, destinati ad una piccola criminalità di sopravvivenza.

In una realtà tanto complessa, una proposta di legge può sembrare soltanto una parziale risposta al problema. Ma — visto con occhi più attenti — questo tentativo può forse rappresentare il primo passo verso il riconoscimento ufficiale di questo popolo e dei suoi diritti. Quello che l'Opera Nomadi chiede sono in fondo cose elementari: l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di campi sosta dotati di tutte le attrezzature necessarie (servizi igienici, illuminazione, contenitori di immondizie), per agevolare l'acquisto di una casa ai membri della comunità che optino per una vita sedentaria e per iniziative di sostegno del lavoro e dell'artigianato tipico della cultura Rom.

Altre proposte riguardano la scolarizzazione, con particolare riferimento ai bambini. Di essi appena il quattro per cento va regolarmente a scuola: solo un terzo inizia le lezioni e meno di un decimo conclude il ciclo elementare. Del resto, è proprio questa struttura il primo luogo di isolamento e di rifiuto per i piccoli Rom, anche (e non solo) per questioni linguistiche.

Marina Nemeth

Sopra, una festa di matrimonio tra gli zingari di Udine (foto di Giovanni Montenero).

CINETECHE: INDISPENSABILI MA TRASCURATE

Fantasmi e pellicole

Pochi soldi, cattiva politica, 10 curatori (in Russia 600): l'oscuro lavoro di conservazione in Italia va proprio male

«Qual è la percentuale di cinema in Italia che è andato definitivamente disperso?». «Circa l'85 per cento». «E di cinema sonoro?». «In questo caso la percentuale scende: siamo sul 50 per cento».

In questo caso scende perché, il 17 luglio del 1938, pressappoco dieci anni dopo la prima mondiale di «The jazz singer», primo film «sonoro e parlato» della storia del cinema, si costituì a Parigi la Fiaf (Fédération internationale des archives du film: membri fondatori la Film library del Museum of Modern art di New York, la Cinémathèque française di Parigi, la National film library del British film institute e il Reichsfilmarchiv di Berlino), con il compito appunto di salvare la specie filmica dalla totale estinzione e di conservarla a futura memoria.

Oggi la Fiaf conta cinquantatré membri effettivi e ventisette «osservatori», un totale quindi di ottanta cineteche: un buon numero, ma comunque inferiore al numero dei paesi produttori di film, cioè di immagini in movimento.

E la battaglia è sempre dura per vari motivi: perché — come diceva Luigi Chiarini — il film è un'arte, ma il cinema è un'industria, e se l'arte cerca di conservare i propri prodotti, l'industria tende a toglierli di mezzo per sostituirli con altri e nuovi; perché l'industria della conservazione, quindi, non è autosufficiente, ma dipende dallo Stato là dove il cinema è nazionalizzato, dal denaro del contribuente, là dove lo Stato aiuta il cinema a sopravvivere, nonché da donazioni, fondazioni e mecenatismi vari là dove lo Stato si disinteressa della sorte del cinema; infine, dipende dagli sponsor, buoni ultimi, in cui molti ravvisano l'uovo di Colombo degli anni futuri, perché, infine, la guerra vengano che cosa si conservi in quale stato di salute si trova il materiale conservato.

Per capirci meglio basterà citare alcuni esempi. Quello di «Napoleone» anzitutto, che è stato portato a nuova vita grazie alle accorte ricerche operate in tutto il mondo da Kevin Brownlow, per conto del National Film Archival di Londra, fino a ottenere una copia il più possibile vicina a quella originale proiettata per la prima volta il 7 aprile 1971 all'Opera di Parigi: cinque ore di durata (alla velocità di venti fotogrammi al secondo) rispetto alle primitive sei, ridotte poi a quattro ore e un quarto (a ventiquattro fotogrammi al secondo) da Francis Ford Coppola per la sua riedizione commerciale.

Esempio più recente: «Metropolis», rieditato, rimiscato, ripittato da Giorgio Moroder in un'edizione di ottantacinque minuti, mentre Enno Patalas, il conservatore del Filmuseum di Monaco, sta tuttora tentando di ricostruire l'edizione originale di centocinquantaquattro minuti, uscita il 13 novembre 1926 dall'ufficiale edizione di Berlino.

E, ancora, quello di «Intolerance», che durava tre ore e mezzo quando il film fu presentato per la prima volta in pubblico (5 settembre 1916) al Liberty theater di New York, e poi via via sciorinato dallo stesso Griffith, a mano a mano che si profilava il disastro commerciale cui egli stava andando incontro.

Quanto allo stato di salute del materiale conservato, ognuno può immaginare l'importanza che assume la salvaguardia dei negativi e dei controposti del film, soprattutto oggi, con la diffusa pratica della pirateria, mentre in America è già invalsa l'aberrante abitudine di colorare con procedimenti elettronici le copie del film in bianco e nero, destinati alle videocassette (e all'immaginato «Alexander Nevski») e «Il lungo viaggio di ritorno» a colori? La rubrica televisiva «Prisma» ha già mostrato in anteprima i risultati ottenuti su alcuni film in bianco e nero di normale consumo: gridano vendetta al cielo.

Questi e altri problemi sono stati sollevati e illustrati nel «tête à tête» tra la stampa e il comitato esecutivo della Fiaf, convenuto nei giorni scorsi a Roma per la sua riunione annuale e ospitato dalla Cineteca nazionale che fa capo al Centro sperimentale di cinematografia. Un incontro utilissimo, perché i «cinetecari» — come, in genere, tutti coloro che dedicano la propria vita a creare archivi lavorativi nell'ombra, chiusi nei sotterranei dove albergano i cellulari del film, al riparo dalla curiosità degli organi di informazione.

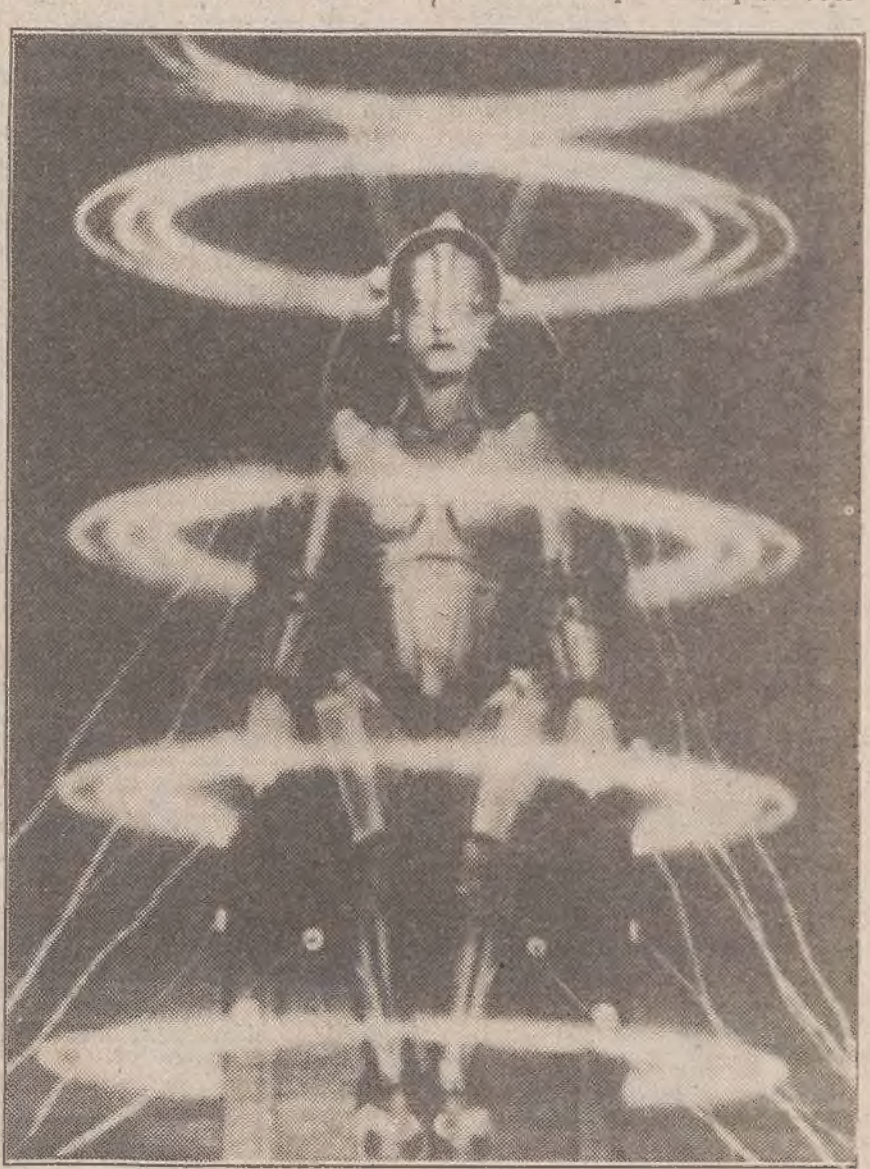
E, invece, la loro attività dev'essere conosciuta, perché essi sono sotto certi aspetti gli ecologi del cinema. Analoga, infatti, è la loro opera volta a conservare dei patrimoni — i faunistici, qui artistici — che rischiano l'estinzione. E, infatti, in genere, debbono fare i conti con l'ambiente, perché anche la conservazione del film varia a seconda della temperatura, dell'umidità atmosferica e via dicendo. E abbisognano di una organizzazione complessa. La Fiaf, per esempio, si arti-

cola in tre commissioni: una tecnica, una per la catalogazione, una per la documentazione. Quest'ultima ha il compito di raccogliere e schedare tutto quello che si scrive sulle centotrenta pubblicazioni periodiche che nei vari paesi si occupano di cinema (e che sono già più di centoventimila).

Altrettanto organizzate, se vogliono assolvere i propri compiti, debbono essere le singole cineteche. Per curiosità abbiamo chiesto quale sia l'entità del personale necessario a una cineteca. Natural-

mente, essa varia a seconda delle dimensioni e delle ambizioni dei singoli istituti. La risposta è stata istruttiva e sconcertante insieme. La cineteca di Stato russa è quella più ricca: conta ben seicento dipendenti. Poi si passa a quella di Berlino Est (duecento dipendenti), alla Cinémathèque française (novanta), alla National film library di Londra (ottanta), per scendere alla nostra cineteca nazionale che in pratica ne conta soltanto dieci, meno della piccola cineteca di Tolosa che può disporre di quindici addetti.

E' il solito «caso italiano», dove volere e potere non corrispondono mai; dove, dopo aver speso novanta, non si riesce mai a fare cento, come rischia di succedere per i nuovi archivi romani di via Tuscolana, realizzati a «tête d'arte» e tali da suscitare l'ammirazione dei tecnici di tutto il mondo. Sono costati allo Stato la cifra non indifferente



mente, essa varia a seconda delle dimensioni e delle ambizioni dei singoli istituti. La risposta è stata istruttiva e sconcertante insieme. La cineteca di Stato russa è quella più ricca: conta ben seicento dipendenti. Poi si passa a quella di Berlino Est (duecento dipendenti), alla Cinémathèque française (novanta), alla National film library di Londra (ottanta), per scendere alla nostra cineteca nazionale che in pratica ne conta soltanto dieci, meno della piccola cineteca di Tolosa che può disporre di quindici addetti.

E' il solito «caso italiano», dove volere e potere non corrispondono mai; dove, dopo aver speso novanta, non si riesce mai a fare cento, come rischia di succedere per i nuovi archivi romani di via Tuscolana, realizzati a «tête d'arte» e tali da suscitare l'ammirazione dei tecnici di tutto il mondo. Sono costati allo Stato la cifra non indifferente

mente, essa varia a seconda delle dimensioni e delle ambizioni dei singoli istituti. La risposta è stata istruttiva e sconcertante insieme. La cineteca di Stato russa è quella più ricca: conta ben seicento dipendenti. Poi si passa a quella di Berlino Est (duecento dipendenti), alla Cinémathèque française (novanta), alla National film library di Londra (ottanta), per scendere alla nostra cineteca nazionale che in pratica ne conta soltanto dieci, meno della piccola cineteca di Tolosa che può disporre di quindici addetti.

E' il solito «caso italiano», dove volere e potere non corrispondono mai; dove, dopo aver speso novanta, non si riesce mai a fare cento, come rischia di succedere per i nuovi archivi romani di via Tuscolana, realizzati a «tête d'arte» e tali da suscitare l'ammirazione dei tecnici di tutto il mondo. Sono costati allo Stato la cifra non indifferente

Sopra, un'inquadratura da «Metropolis».

Taccuino

Libertà d'artista



MANIAGO — Mai presente sulle scene dell'arte contemporanea, la cittadina friulana di Maniago si affaccia ora con «Libertà d'artista» alla ribalta con l'importante mostra-omaggio ad Armando Pizzinato, allestita nel restaurato e ampliato edificio delle ex scuderie di palazzo Attimis (catalogo a cura di Pauletto e Padovesse; sino al 10 dicembre).

Friulano (è nato appunto a Maniago), pur avendo spazionato da Roma, a Milano, a Venezia, l'artista si è sempre segretamente nutrito del fertile humus della propria terra natia. Alla vigilia della mostra (attorniato da una gran folla di autorità e amici) ancora una volta Pizzinato ci ha conquistati per quella sua burbera cordialità fatta di semplicità e scetticismo, come si addice a un artista di consumata esperienza che, nell'arco di tutta una vita consacrata alla pittura, ha visto alternarsi miti e mode, furoreggiare correnti e naufragare verbi e concetti.

Già vivacemente impegnato nell'attività di «Corrente» e «Fronte Nuovo» (pittore realista, dunque), Pizzinato ha cercato di dare forma e senso «figurativamente concreto» alla problematica sociale del secondo dopoguerra, partendo proprio dalle grandi «tempeste parigiane» per esprimere in tal modo un'arte nazionale/popolare. A un certo punto della propria ricerca espressiva, subì però alcuni contraccolpi dell'esterno: le cause sono note, consegnate a quell'archivio storico, in parte ancora incompiuto, della pittura italiana degli anni Cinquanta.

Ma la proposta culturale di Armando Pizzinato non rimase a lungo sotto la cenere: di lì a poco altri colori e altre atmosfere si impossessarono delle sue tele. Compiono così gli esili alberelli del suo giardino di Venezia, ove abita, le sequenze, quasi piccole sinfonie — di betulle poeticamente «scoperte» durante un viaggio in Russia nel '36, e infine i gabbiani, con i loro voli bassi e radianti — annotati con altri occhi «da bordo della nave che lo portava a Odessa».

Rinvigorita da questi inusitati slanci tematici, l'arte di Pizzinato si evolve così nel segno e nel colore, un segno e un colore capaci di dialogare con le voci più autorevoli del nostro tempo: liberati dal soggetto, essi esprimono ora struggimento e anelito alla libertà, e manifestano un sicuro valore simbolico. La pittura di Pizzinato, sicuramente «scavata» nell'emblematico codice di un'antica severità friulana, ha saputo catturare e far proprie distaccata trasparenza e di noncostruzione.

E ha ragione il nostro artista, quando afferma di essere giunto a un momento di appagante serenità. La sua pittura degli ultimi dieci anni sembra appunto emanazione di una felicità interiore, soddisfatta com'è di lasciarsi andare alla scia della memoria. Pizzinato si abbandona senza complessi alla spontaneità di dipingere ciò che sente, allentato da qualsiasi preoccupazione di coerenza: questa sì che, per un artista, è la vera conquista di una piena, autentica libertà.

Luigi Danelutti

Sopra, «Evento» (part.), olio su tela del 1976.

La rassegna dei libri

Questi cinquanta

Huguette Maure: «La cinquantina ai maschile (vista da lei)». De Agostini editrice, pagg. 236, lire 18 mila.

Cinquantina candeline pesano come una maledizione sulla testa di un uomo che, per lui diventare «vecchio», è proprio un dramma. Fin da bambino gli hanno martellato in testa un assioma: solo le donne invecchiano. Gli uomini, semmai, con gli anni si fanno più «maturi», sicuramente più saggi, professionalmente più importanti, fisicamente più pesanti. Nel loro sereno, poi, sanno sempre recitare la propria parte. Anche la grammatica lo conferma: vecchiaia è un sostantivo femminile.

Questa «filosofia della razza», però, ha i suoi lati deboli. Il mezzo secolo per un uomo è come la corda inasponata per un condannato all'impiccagione: meglio far finta che non esiste. Soltanto una donna poteva azzardarsi a spezzare la congiura del silenzio. E Huguette Maure, afferma con enfasi, è la prima donna a fare ciò. Con la sua «cinquantina ai maschile» (vista da lei), che è una piccola cronaca di uomini e donne, di loro pregi e difetti. E con i piedi ben piantati tra le pagine del libro ci sta proprio lei, la Maure, pronta a spiegare tutto. Scritto da una donna per gli uomini, questo saggio piacerà molto di più alle donne. Ma anche i maschi che lo leggeranno dovranno ammettere una cosa: queste storie di uomini potranno bruciare come uno schiaffo a tradimento. Ma sono vere, maledettamente vere.

A. M. L.

Sopra, particolare dalla copertina.



Maure, detective sociologica con macchina da scrivere, indaga. E lo fa in presa diretta, costringendo i propri interlocutori a un vero e proprio «terzo grado» sulla famiglia, il lavoro, l'amore, il sesso, la solitudine e mille altri problemi.

Le storie di André, di Michel, di Adrien o di Richard diventano tanti capitoli di un libro universale, che comprende tutti gli uomini con i loro pregi e difetti. E con i piedi ben piantati tra le pagine del libro ci sta proprio lei, la Maure, pronta a spiegare tutto. Scritto da una donna per gli uomini, questo saggio piacerà molto di più alle donne. Ma anche i maschi che lo leggeranno dovranno ammettere una cosa: queste storie di uomini potranno bruciare come uno schiaffo a tradimento. Ma sono vere, maledettamente vere.

A. M. L.

Sopra, particolare dalla copertina.

Abd el-Kader: «Il libro delle soste». Rusconi editore, pagg. 222, lire 18.000.

L'autore di questa «summa» islamica visse nell'Ottocento tra guerre, prigionia (in Francia), studi e insegnamento religioso. Il suo pensiero, espresso in questa raccolta di scritti, è parte importante della mistica islamica. La riflessione si concentra massimamente sul binomio Dio/Creatore: egli «ha dato esistenza alle sue creature che sono il motivo di tale esistenza».

DALL'INTERNO

ACCORDO FRA LA RAI E L'AGENZIA SPAZIALE

Trasmissioni europee con il «tele-satellite»

Il «centralino» Olympus sarà lanciato in orbita nell'87

ROMA — L'accordo quinquennale tra la Rai e l'Agenzia spaziale europea per affidare in esclusiva al servizio pubblico radiotelevisivo italiano un canale di diffusione diretta sul satellite «Olympus», è stato firmato ieri a Roma alla Rai.

Hanno sottoscritto il documento il presidente della Rai Sergio Zavoli e il direttore dei programmi operativi dell'Agenzia europea Mallet. Erano presenti il ministro delle Poste Gava, il ministro per la ricerca scientifica Granelli, il direttore generale della Rai, Biagio Agnes e il vicepresidente Giampaolo Orsello e i maggiori dirigenti aziendali.

Il satellite «Olympus» sarà lanciato in orbita nel 1987 dalla Guiana francese e per cinque anni la Rai potrà fare uso esclusivo di un suo canale televisivo. Sull'«Olympus» saranno installati due ripetitori con relative antenne, uno destinato alla Rai e l'altro all'Uer (Unione europea radiotelevisiva). La zona di servizio del ripetitore Rai interesserà

essenzialmente il territorio italiano mentre quella del ripetitore Uer si estenderà all'Europa centrale e settentrionale.

L'utilizzo contemporaneo dei due ripetitori permetterà perciò la diffusione di un unico programma su quasi tutta l'Europa.

Il ripetitore Rai verrà utilizzato in un primo tempo per sperimentazioni tecniche, per ricercare cioè la programmazione più idonea per qualità, varietà e contenuto e infine per diffondere il programma europeo.

Alla realizzazione del programma «Olympus» parteciperanno otto paesi tra i quali l'Italia che assicurerà un contributo finanziario pari al 31 per cento (circa 250 miliardi) del suo costo complessivo.

Secondo il ministro delle Poste e telecomunicazioni Gava l'accordo «rappresenta un momento qualificante del piano di sviluppo dei programmi che la Rai sta attuando al fine di migliorare i servizi televisivi sia sul territorio

nazionale che oltre confine.

«Esso rientra nel piano spaziale nazionale che prevede la partecipazione della Rai ad attività internazionali finalizzate all'acquisizione di esperienze atte alla promozione dell'industria elettronica italiana».

Zavoli in un breve indirizzo di saluto ha detto: «Credo che sia ormai interesse di tutti i partner anche di quelli industrialmente più forti, agevolare condizioni di cooperazione sul terreno di progetti culturalmente adeguati ai bisogni delle società moderne, e produttivamente concepiti al fine di valorizzare tutte le risorse disponibili e di promuovere le energie più creative».

L'industria dell'informazione e più in generale, delle telecomunicazioni — ha affermato Zavoli — non può svilupparsi indipendentemente dalla logica del mercato, tuttavia è necessario prevedere in tempo un equilibrio sistema di governo, che ne regoli il veloce processo di crescita e di consolidamento».

IERI SERA DI SCENA LA PNEUMOLOGIA

Il continente medico è riunito a Milano

In 18 mila alla manifestazione del «Corriere Medico»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Europa dei medici è da ieri a Milano. Medicina. Sembra un gioco di parole, è invece la confortante realtà della presenza di 18 mila medici ad una manifestazione scientifica organizzata dal «Corriere Medico» che alla sua seconda edizione fin dalla prima giornata ha tutti i presupposti per superare il successo dello scorso anno.

Di scena, ieri, la sessione di pneumologia, presieduta dal prof. Luigi Allegra, presente anche André Courmand, premio Nobel per l'emodinamica polmonare. L'argomento scientifico era costituito dalle ostruzioni bronchiali, il gruppo di affezioni d'organo in assoluto più diffuso in Italia (oltre 5 milioni di persone respirano male). Le affezioni che causano ostruzione delle vie respiratorie includono fondamentalmente tre forme di alta prevalenza: l'asma, la bronchite e l'enfisema, la cui cronizzazione dei disturbi può provocare l'insufficienza re-

spiratoria.

Scendiamo subito nel concreto: un eccezionale antipneumocistico nell'asma è la teofillina. Si tratta di un principio attivo noto da tanto tempo, ma con balzi di efficacia imprevedibili e frequenti, e altrettanto imprevedibili comparse di effetti collaterali. Tutto ciò fino a qualche tempo fa. Fino a quando si è compreso che l'efficacia antipneumocistica della teofillina si estrinseca solo mentre le sue concentrazioni nel sangue si mantengono fra i dieci e i venti microgrammi per centimetro cubo, mentre al di sotto è inefficace e al di sopra appaiono effetti negativi.

E' stato così che gli studi di farmacocinetica hanno potuto rivelare che la persistenza, e quindi la concentrazione, della teofillina nell'organismo dipendono direttamente da una serie di fattori condizionanti, diversi da persona a persona. Ecco, quindi, che la teofillina a cessione controllata per via orale può essere ora utilizzata facilmente per le

crisi d'asma allergica, rinunciando ai rischiosi corticoidi. Anzi, pazienti da anni corticoidi indipendenti hanno potuto sganciarsi da tale terapia carica di rischi collaterali, e affidarsi invece alla teofillina ormai «domata».

L'asma, è noto, è una malattia multifattoriale, ma non bisogna dimenticare che è anche un'affezione che interessa molti bersagli. Essa induce infatti una sintomatologia ostruttiva non soltanto perché provoca una risposta patologica da parte della muscolatura liscia delle pareti bronchiali, che si contrae, ma anche perché danneggia oltre misura la funzionalità mucociliare, rallentando la velocità di trasporto delle secrezioni bronchiali e favorendone il ristagno.

E' stato sottolineato che per una funzionalità ottimale è importante venga assicurato un adeguato calibro bronchiale e che fondamentali meccanismi in certe condizioni patologiche sono rappresentati dalla tosse o possono essere assicurati da drenaggi posturali e dalle manovre fisiochinesiterapiche.

Si è potuto osservare che, inducendo un episodio asmatico in soggetti allergici mediante una sola esposizione ad aerosol dell'allergene (agente scatenante l'allergia) specifico, si possono rilevare i segni di una costrizione acuta della muscolatura liscia bronchiale sia nelle vie aeree di maggiore che di minor calibro. Tale costrizione ha però una fugace durata (una-due ore), risolvendosi in fretta e tutt'al più ripresentandosi, dopo cinque-sei ore dall'induzione della crisi d'asma, sempre fugacemente e solo in parte (20-30 per cento) del soggetti.

Da rilevare, infine, che l'asma bronchiale non è solo sinonimo di broncospasmo, e che la crisi asmatica non è un fenomeno che regredisce prontamente e del tutto. E, soprattutto, che la dimostrata patologia secretoria nell'asma, con le sue insulari caratteristiche, può provocare ristagni di secrezioni patologiche (per periodi prolungati) e costituire un importante e forse essenziale elemento per la terribile cronicizzazione della malattia asmatica. Ciò avviene quando l'incontro con l'allergene specifico non è occasionale né stagionale, ma ripetuto e costante.

Ranieri Ponis

Ottimista l'avvocato sulla vicenda di Emanuela Orlandi

ROMA — Il caso di Emanuela Orlandi, potrebbe essere vicino a una soluzione: è la convinzione già espressa dal padre della ragazza rapita, e confermata dall'avvocato della famiglia.

«L'ultimo messaggio fatto arrivare dai rapitori — ha dichiarato — è molto interessante, non solo per quanto riguarda la vicenda Orlandi ma anche per i riferimenti al caso di Mirella Gregori».

Anche l'avv. Egidi, come ha già fatto il padre di Emanuela, conferma che gli elementi che i rapitori forniscono nel messaggio sulla vita privata di Emanuela corrispondono alla realtà».

«Ora i tempi sembrano accorciarsi rapidamente, quasi ci stessimo avvicinando a grandi passi alla scadenza finale. In un modo o nell'altro la vicenda va verso la sua conclusione. Oso sperare che l'attesa della famiglia non sia solo un disperato desiderio».

FERMATO UN AGENTE DI CUSTODIA EX AMANTE DELLA VITTIMA

Un amore folle dietro il delitto della donna decapitata a Roma

ROMA — Amore e odio starebbero dietro l'assassinio di Anna Maria Grandoni, la cameriera dell'albergo Rosen decapitata e poi gettata nel Tevere. Proprio un amore «folle», non più corrisposto e quindi sulla via della cniculazione, avrebbe spinto una guardia di custodia, Osvaldo Miglioni di 46 anni, ad uccidere e ad infierire sul corpo dell'ex amante. L'uomo — un appuntato capo con funzioni di autista nella scuola professionale degli agenti di custodia, vicina al carcere minorile di Casal del Marmo — interrogato per due giorni di seguito sarebbe caduto in numerose contraddizioni, ma soprattutto non avrebbe saputo fornire un alibi per la mattina del 6 novembre, giorno in cui la Grandoni scomparve misteriosamente.

A tradire l'agente di custodia, comunque, sarebbe stato ben altro: intanto, una tutta

insanguinata e numerosi atrezzi agricoli, che secondo gli investigatori avrebbero potuto essere usati per decapitare la donna. Sono stati trovati in un orticello, dietro il carcere di Casal del Marmo, di cui l'uomo si occupava di frequente. Inoltre, nel portabagagli dell'auto del Miglioni, una Fiat «Regata», mancava la ruota di scorta e un tappetino.

È probabile — dicono gli inquirenti — che l'agente abbia tolto la ruota per fare entrare nel bagagliaio il corpo della sua vittima e che abbia

fatto sparire il tappetino perché macchiato di sangue. Ma non è tutto. Alle 7.45 del 6 novembre il Miglioni telefonò a qualcuno. Quella stessa mattina e alla stessa ora Anna Maria Grandoni ricevette una telefonata e uscì subito di casa. Non è più tornata.

Ma come mai un uomo apparentemente tranquillo, che faceva l'autista e arrotondava lo stipendio occupandosi della manutenzione dell'hotel Rosen (dove conobbe la sua vittima) e curando l'orticello del carcere, si è trasformato in un brutale omicida? A render-

Giornalista accoltellato a Roma

ROMA — Un giornalista del settimanale «Il Borghese», Michele Calabrese, 63 anni, è stato ferito a colpi di coltello alle 5 di ieri nella sua abitazione, nel quartiere Monte Sacro.

Il giornalista, ricoverato all'ospedale San Giovanni con prognosi riservata, è stato affrontato da un giovane armato di coltello nell'atrio del palazzo dove abita mentre si accingeva a rientrare in casa.

lo cieco e folle di gelosia sarebbe stato un nuovo amore boccato fra la sua amante e un ragazzo di circa 25 anni.

La ragazza andava avanti ormai da qualche mese e la cameriera voleva lasciare l'altro spasimante. Ma lui non si dava pace: la tempesta di telefonate, le lasciava biglietti amorosi dappertutto (in macchina, nelle tasche delle giacche, nell'armadietto che lei aveva a disposizione in albergo). «Non mi lasciare», «abbi pietà di me».

L'ultima volta che ha affidato alla carta il suo dolore è stato pochi giorni prima della morte della Grandoni. Le ha regalato una scatola di cioccolatini, nella quale aveva lasciato un messaggio. Il biglietto, poi, è stato portato dalla Grandoni ad una cartolina sparsa che con artificio magici riuscisse a spegnere l'eccessiva passione dell'amante. Ma non c'è riuscita.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Tor Vergata miete la prima «vittima»

ROMA — L'assessore capitolino al piano regolatore Vincenzo Pietrini ha restituito al sindaco la delega all'urbanistica a seguito della comunicazione giudiziaria inviata alla magistratura per le vicende legate alla seconda università di Tor Vergata.

Pietrini ha scritto una lettera al primo cittadino, nella quale ribadisce la sua estraneità ai problemi dell'università e a possibili coinvolgimenti con la malavita organizzata, e proprio per ribadire la sua innocenza ha restituito soltanto la delega senza rassegnare quindi le dimissioni. Questo gli consentirà di partecipare non solo ai lavori del consiglio ma anche a quelli della giunta.

«Caro Ugo — scrive Pietrini — in riferimento alle notizie di stampa relative a un invito di comunicazione giudiziaria in ordine ai problemi dell'università di Tor Vergata che coinvolgerebbe anche la mia persona, ti comunico che, mentre non intendo dimettermi dalla carica di assessore, ti rimetto temporaneamente la delega in attesa della conclusione dei lavori della commissione appositamente costituita dal consiglio comunale».

«I motivi di questa mia decisione sono dettati — precisa Pietrini — dalla consapevolezza della mia assoluta estraneità ad ogni tipo di coinvolgimento nei rapporti con la criminalità organizzata e nella certezza di totale impunità del comportamento amministrativo».

«Tuttavia — prosegue — ritengo, nello stesso tempo, che l'azione amministrativa della giunta laica e di sinistra della capitale non debba essere nemmeno sfiorata da intralci».

«Certo il gusto neoclassico faceva alzare un braccio dietro la testa» ad una Venere di marmo in modo da farle prendere le mosse, leggiadre, di una divinità appena emersa dal mare. E, mentre, oggi, un tale atteggiarsi fa pensare soltanto ad una schiuma da bagno, ma non osava operare falsi, proprio per il nuovo

culto dell'antico».

«In realtà — ha aggiunto la prof. Fanfani — i tempi di una notizia sensazionale non accrescono molto la cultura e la conoscenza dell'arte. Se si volesse realmente richiamare interesse attorno alla Venere di Milo — e a tanti altri capolavori — sarebbe sufficiente raccontarne l'appassionante vicenda (archeologica, estetica e burocratica)».

«Sulle modificazioni museali di importanti reperti c'è poco da scandalizzarsi: si dovrebbe disporre di un gran numero di specialisti e con un maggior numero di mezzi. Nella mia esperienza diretta di egittologa — ha concluso la Fanfani — ho visto sacerdoti egiziani diventare sacerdoti etruschi».

La SASA Assicurazioni Rassicurazioni Spa si associa al cordoglio per l'immaturo scomparsa del

Le inclinazioni «particolari» di un carabiniere in giudizio al Tar sardo

CAGLIARI — Il tribunale amministrativo regionale della Sardegna esaminerà il 4 dicembre il ricorso di Pietro Mais, di 23 anni, di Villacidro, carabiniere effettivo, contro il ministero della difesa che il 19 gennaio scorso lo ha esonerato dal servizio per motivi disciplinari.

Il motivo dell'esonerazione del carabiniere coinvolge anche un ex tenente dell'Arma, Italo Francesco Cirielli (anch'egli esonerato dal servizio), accusato da Mais di aver avuto attenzioni e inclinazioni «particolari».

La SAB NIFE S.p.A. di Genova porge alla famiglia e alla Società dove per tanti anni ha svolto la sua apprezzata attività le più sentite condoglianze per l'immaturo perdita del

LORENZO PALOMBA
Direttore della Divisione Costruzioni Mercantili Fincantieri

Genova, 24 novembre 1984

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

LORENZO PALOMBA
— PIERO TORESELLA
Trieste, 24 novembre 1984

La Società Vernici Italiane Standard si associa al cordoglio per la scomparsa del

LORENZO PALOMBA
Direttore della Divisione Costruzioni Mercantili della Fincantieri

Trieste, 24 novembre 1984

La d'AMICO S.n.p.a. si associa al cordoglio per la scomparsa dell'

LORENZO PALOMBA
Direttore Divisione Costruzioni Mercantili della Fincantieri

Roma, 24 novembre 1984

Il Presidente, la Direzione e i Funzionari dell'AMERICAN BUREAU OF SHIPPING partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

LORENZO PALOMBA
Direttore generale della Divisione Costruzioni Navali Mercantili della Fincantieri-Cantieri Navali Italiani

Trieste, 24 novembre 1984

ANTONIO D'AMICO partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

LORENZO PALOMBA
Roma, 24 novembre 1984

La Società FIANOVA S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immaturo scomparsa del

LORENZO PALOMBA
Monfalcone, 24 novembre 1984

La presidenza, la direzione generale, i dirigenti e i collaboratori dell'ARIMPIANTI Spa si associano al lutto della famiglia e della FINCANTIERI Spa per la scomparsa dell'

LORENZO PALOMBA
Milano, 24 novembre 1984

La Società FRATELLI D'AMICO ARMATORI partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI per la improvvisa perdita del compianto

LORENZO PALOMBA
direttore divisione costruzioni mercantili

Roma, 24 novembre 1984

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA ricorda con vivo rimpianto il valoroso amico scomparso

LORENZO PALOMBA
Direttore della Divisione Costruzioni Mercantili della FINCANTIERI

Trieste, 24 novembre 1984

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA ricorda con vivo rimpianto il valoroso amico scomparso

HAUPTMANN August Kies
Eisernes Kreuz 1. Klasse

per il lancio di guerra su Narvik.

Trieste, 24 novembre 1984

Con tanto dolore annunciamo la morte di

Elvia Vidali Locuoco

GIANCARLO, CLARA, PATRIZIA, NICOLA, FRANCESCA e JUNIO, ROSANNA, ALBERTO, CARLOTTA e ANDREA CLAVARINO, SIMONETTA, FABIO, GIULIA e MATTEO DEVESCOVI, BIANCA de NEGRI ved. LOCUCOCO.

Si ringraziano il dott. FRANCESCO GABRIELLI per la competenza e per le fraterne attenzioni, il dott. GIACINTO GALLINA e la Signora EGIDIA MILIANI per le cure e la devoluzione prestata.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 9 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 novembre 1984

Partecipano al grande dolore per la perdita della cara

Elvia
— ANITA e PINO D'ANGELO
— MARISA e FERNANDO
Trieste, 24 novembre 1984

Sono vicini all'amico GIANCARLO e ai familiari: CHIARA, ROBERTO, KITTY, GIAMPAOLO e BIANCA, ARRIGO
Trieste, 24 novembre 1984

Prendono parte al lutto ROBERTO FERRETTI, ROBERTO STECCINA.
Trieste, 24 novembre 1984

Partecipano al lutto della famiglia LOCUCOCO, FULVIO e DANIELA DEGRASSI.
Trieste, 24 novembre 1984

Si associa al lutto della famiglia LOCUCOCO, lo studio LI-GUORI e DEI ROSSI.
Trieste, 24 novembre 1984

Profondamente addolorati per la scomparsa della loro cara mamma sono affettuosamente vicini a CLARA e GIANCARLO: FURIO e GIULIO.
Trieste, 24 novembre 1984

Sono vicini al dolore di GIANCARLO e PATRIZIA: ERIKA e ANTONIO.
Trieste, 24 novembre 1984

Partecipano al lutto GIACOMO e PAOLA AVANZO.
Trieste, 24 novembre 1984

Si associano al lutto FULVIO LANZA, GIULIANO RELJA, ENNIO SINIGO.
Trieste, 24 novembre 1984

ETTORE e SILVANA partecipano con affetto al dolore di GIANCARLO e della sua famiglia.
Trieste, 24 novembre 1984

Prendono parte al dolore di CLARA gli amici: MARIJA e CLAUDIO GIULIA e SERGIO ENNIO NEDA

— ANNAMARIA e famiglia — NEBRIANA — RITA e GIANNI — LUISA ed EDOARDO
Trieste, 24 novembre 1984

LIVIO e MARIA VIDALI partecipano al doloroso lutto.
Trieste, 24 novembre 1984

PIERO e ROBERTA TORESELLA partecipano affettuosamente al dolore dell'amico GIANCARLO LOCUCOCO per la scomparsa della madre, signora

Elvia Vidali Locuoco
Trieste, 24 novembre 1984

Addolorati prendono parte al lutto: NORA, DONATELLA, ANNALISA, GIOVANNA e STEFANO
Trieste, 24 novembre 1984

Partecipano al lutto: STEFANO GIACINTO GALLINA.
Trieste, 24 novembre 1984

Partecipano al dolore della famiglia KLEMMSE per la perdita di

Gabriele
le famiglie: JABLANSCEK — PANGONI — GENTILE — MICHAELICH — MILLOVAZ — ZUZZICH — RUSSO — PRODAN — VASTA — SIRELY — KRMAC

Partecipano al dolore della famiglia KLEMMSE per la perdita di

Adelio Causi
La moglie, le figlie, il fratello e i familiari Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 24 novembre 1984

Ricorrono tre anni dalla scomparsa del caro

Luigia Della Puppa ved. Rigo

Trieste, 24 novembre 1984

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i fratelli GUALTIERO e FAUSTO, la sorella CLAUDIA PASQUOTTI con le rispettive famiglie.

Trieste, 24 novembre 1984

È mancato il giorno 22 novembre il nostro caro adorato

Romano Bussani

Ne danno il triste annuncio la moglie TOSCA, la figlia ILEANA, il genero FRANCO, i nipoti CRISTINA, GIANLUCA, BRUNO con la moglie ILIANA, CLAUDIO con la moglie ANITA, la sorella AURELIA, il fratello MARCELLO, il cognato ALFREDO, unitamente alle famiglie LO FARO e PIRGOLI.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. GIUSEPPE PARLATO per le amabili cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 novembre 1984

Partecipa al dolore il nipote CLAUDIO FROMMEL e famiglia.

Trieste, 24 novembre 1984

Il 22 corr. si è spento improvvisamente

Quinto Barbanera

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSINA, le figlie MARTA e FRANCA, il genero PAOLO e i nipoti MASSIMO, FABIANA, ERICA e ALESSIA. I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore per S. Anna.

Opicina-Trieste, 24 novembre 1984

Partecipa al dolore l'amico RENATO SCALA

Opicina, 24 novembre 1984

Partecipa al lutto la famiglia LAUDATO.

Trieste, 24 novembre 1984

Sempre uniti all'indimenticabile amico

Quinto

— LUCIANA e RENATO, RICCARDO, PIERO, GIANNI e BARBARA
Trieste, 24 novembre 1984

Partecipa al lutto la famiglia FITZKO

Trieste, 24 novembre 1984

Il 23 corr. si è spento serenamente

Iginio Franceschina

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia LAURA, il genero, i nipotini e parenti tutti. Un grazie vada al personale tutto della III Div. Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 novembre 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT. PROF. Sineve Finzi

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i fratelli GUALTIERO e FAUSTO, la sorella CLAUDIA PASQUOTTI con le rispettive famiglie.

Trieste, 24 novembre 1984

Si è spenta serenamente

Luigia Della Puppa ved. Rigo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 novembre 1984

È mancato il mio caro papà

Marcello Pavan

Ne dà l'annuncio la figlia MARCELLA unitamente ai cugini ZORA e RICCARDO. I funerali seguiranno oggi alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 novembre 1984

III ANNIVERSARIO

Linda Sticotti Trallori

I familiari La ricordano con immutato affetto e dolore.

Trieste, 24 novembre 1984

INDIGNAZIONE DOPO LA TESTIMONIANZA DEL «PENTITO» ZAMPINI

Il terremoto della tangenti-story scuote il mondo politico torinese

TORINO — Indignazione, stupore, rabbia sono le prime reazioni del mondo politico alla testimonianza resa ieri l'altro da Adriano Zampini, il «corrotto-pentito» della tangenti-story torinese, ai giudici della seconda sezione penale. C'è chi afferma che è tutto falso, che è una manovra per gettar fango su persone rispettabili e sui partiti. Lui ha deciso di non parlare più coi giornalisti.

«È tutto vero — asserisce l'avv. Masselli, difensore dell'imputato — e quello che ha detto ai magistrati risulta dalle carte processuali. Pensi che il mio assistito non ha riflettuto i verbi, tanto per dare una nota di genuinità a quello che dice. E poi ci sono le matrici degli assegni, e altre prove, grazie alla sua testimonianza».

«Tre sono le direttrici di questa sua confessione: notizie apprese da altri, sensazio-

ni o giudizi, verità vissute. Mi dicono che già sono state presentate otto querelle, che contesto sotto il profilo giuridico. Ma anche se fosse, l'imputato non difendersi ha

LA SITUAZIONE POLITICA CITTADINA

Tre schieramenti presenti nella Dc per il congresso

Tutti puntano però a un'assemblea unitaria
Assemblee di sezione per tremila iscritti

Scadranno domani a mezzogiorno i termini per la presentazione delle liste sulle quali gli iscritti della Dc si confronteranno dal 2 al 22 dicembre nelle varie assemblee sezionali in vista del congresso provinciale del partito, fissato per il 19 gennaio. Saranno appunto le assemblee di sezione a eleggere i delegati al congresso che, stavolta, procederà all'elezione diretta del nuovo segretario.

In queste intense ore di vigilia si stanno delineando grosso modo, tre grandi schieramenti, la cui consistenza risulta sulla carta assai equilibrata.

Vi sono gli ex morotei — che fanno capo al segretario uscente Antonio Cosulich, all'on. Sergio Coloni, all'assessore regionale Dario Rinaldi, al sindaco Franco Richetti e a Corrado Belci — i quali stanno mobilitando tutta la vecchia guardia del partito, da Nereo Stopper a Mario Galopini, per raccogliere il massimo di consensi di fronte alla battaglia congressuale che nei loro confronti si apprestano a ingaggiare gli altri due schieramenti.

C'è poi il raggruppamento che si identifica con l'area Blasutti-Bertoli per richiamarsi allo schieramento realizzato nell'ultimo congresso regionale intorno all'allora segretario Adriano Blasutti, ora presidente della giunta regionale, con il distacco dei morotei udinesi di Rinaldo Bertoli dalla propria corrente. In questa lista dovrebbero confluire gli ex forzanosisti di Piergiorgio Luccarini, Dario Locchi e Gianfranco Bettio, nonché gli ex «giovani dorotei» di Carmelo Calandrucci e Lucio Cernitz, e gli «amici dell'on. Giorgio Tombesi», e si appresterebbero a entrarci — questa la novità — anche alcuni ex morotei, come quelli che fanno perno sulla sezione di Barriera con Porfirio Onor, Sergio Tripiani, Furio Ramani e l'ex basista Italo Giorgi, ai quali sembrano avvicinarsi alcuni fanfaniani «ortodossi» che non riconoscono più la leadership di Tombesi (fra questi Piero Ponis, Roberto Mantello e Mario Marini).

C'è infine una cosiddetta «terza forza» che è data dagli ex basisti dell'assessore regionale Pio Nodari, Raoul Pupo e Pino Pangher, dagli aderenti di Elvino Perini e Ugo Verza, coordinati regionalmente dall'assessore Giovanni Di Sordani, e dai forlani di Paolo Matteucci e di Francesco Querci. Tre le formazioni che tuttavia stanno verificando la possibilità di raccogliersi in una lista comune.

Tutte le formazioni in lizza si presenteranno alle assemblee sezionali con caratteristiche diversificate, sia pure sul piano psicologico piuttosto che su quello propriamente politico, con l'obiettivo di celebrare però un congresso unitario sulla base di un programma da verificare nel dibattito regionale.

Per quanto riguarda gli ex morotei, essi propugnano un rilancio del partito sulla base di quella linea unitaria, quella della Dc triestina viene gestita già da due anni a questa parte; e accentuano il ruolo del partito in funzione della governabilità cittadina e della ripresa economica di Trieste. Dal canto suo l'area Blasutti-Bertoli persegue un rilancio.

STATO CIVILE

NATI: Novel Nicoletta, Cornuzzi Daniele, Gajofatto Francesca, Malabotta Kosta, Selvelli Giustina, Lo Bello Lella, Palmato Massimo.

MORTI: Pavan Marcello, di anni 81; Cenci Pietro, 75; Stok Francesco, 85; Bussani Romano, 74; Franceschini Ignazio, 77; Maruccelli Enrico, 53; Allegro Salvatore, 88; Vidali Elvia ved. Lo Cuoco, 80; Strain Daniela ved. Slocovich, 81; Derin Romeo, 79; Conti Giuseppe, 80; Merisio Giulia, 77; Pelonha Lorenzo, 51; Polli in Duca Giordana, 75.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fiora — Il sole sorge alle 7.17 e tramonta alle 16.27; la luna si leva alle 9.05 e si cala alle 17.30.

Ieri: temperatura massima gradi 12; minima gradi 11; pressione millibar 1013,4 in aumento; umidità 88 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 15. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Faro marino di Miramare.

Mare: oggi, alta alle 9.21 con cm 54 e alle 22.55 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 3.25 con cm 18 e alle 16.18 con cm 65 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Ferneti e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle

novamento del partito che passi anche attraverso il cambio del segretario e degli uomini che reggono gli organi provinciali, e nel puntare a un diretto aggancio della gente e delle categorie intendono far breccia nell'opinione pubblica con tre o quattro «cavalli di battaglia», non di più, e in testa quello dell'acquisizione a Trieste di alcune competenze specifiche di un'«area metropolitana» che consentano alla città di governarsi con autonomi e più consistenti mezzi finanziari.

All'appuntamento congressuale giungono quasi 3 mila iscritti. Una rinnovata occasione di verifica degli obiettivi politico-programmatici della Dc triestina e delle componenti interne che dovranno poi gestirsi unitariamente oppure attraverso un'alleanza — data la sostanziale parità numerica dei tre schieramenti — fra almeno due dei citati raggruppamenti.

G. P.

Un primo incontro sul ricupero del Psi nelle giunte

Le segreterie provinciali dei partiti della maggioranza (Dc, Lp, Psdi, Pri, Pli e Usl) si sono incontrate ieri mattina per valutare la possibilità di riaprire le giunte locali alla partecipazione del Psi; e ciò alla luce della rinuncia dei socialisti alla presidenza del Fondo Trieste, rinuncia da essi finalizzata al rafforzamento di una governabilità cittadina che li coinvolga.

Dopo che i responsabili dei partiti della maggioranza hanno verificato la propria comune volontà di riaprire il dialogo con i socialisti, l'incontro è stato dedicato ai tempi e ai modi dell'operazione, in particolare se questa debba attuarsi a febbraio in coincidenza col voto sui bilanci o piuttosto dopo le elezioni amministrative del 12 maggio (che interesseranno i Comuni minori della nostra provincia) a evitare rimpasti in campagna elettorale.

Per verificare l'ipotesi di un riaggancio del Psi con i responsabili di quest'ultimo partito, un nuovo incontro è stato fissato per giovedì prossimo.

IL TRAGICO INCIDENTE A DAKAR

È morta in Senegal la seconda triestina

La giovane è spirata poche ore dopo l'arrivo dei parenti
Sono in corso le pratiche per il rimpatrio delle due salme

Dopo Tiziana Furich è morta ieri a Dakar, nel Senegal, anche Barbara Cubel, l'altra ragazza triestina che era a bordo di un taxi scontratosi frontalmente con un pullman alcuni giorni orsono.

Il decesso è avvenuto all'ospedale della capitale senegalese.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti che rimarranno aperti oggi pomeriggio e domani: piazza Caduti per la Libertà Muggia (anche gasolio), largo Piave (anche gasolio), largo Barriera Vecchia 18/B, piazza Verdi, viale Campi Elisi 59 (anche gasolio), Sistiana SS 14 km 133-992 (anche gasolio), rotonda del Boschetto, via Balamonti 4, riva N. Saurio 81 (anche gasolio), viale Miramare 233/1, via dell'Iris 212 (anche gasolio), largo Roiano 3/5 (anche gasolio), Opicina SS 202 (anche gasolio), via Giulia 2 (giardino pubblico), via Ottaviano Augusto 2 (anche gasolio), piazza Libertà 3, via F. Severo 27, via Balamonti 48 (anche gasolio), via Locchi 1/a, via F. Severo 23, piazza Sansovino 6, via Piccardi 46.

lese nella tarda mattinata, poche ore dopo che i parenti delle due ragazze erano sbarcati all'aeroporto.

A Barbara Cubel, 22 anni, estetista, sono state fatali le gravissime lesioni interne. I medici avevano subito capito che per lei c'erano poche speranze. Hanno lottato per tre giorni con tutti i mezzi a loro disposizione. Poi il cuore della ragazza ha ceduto.

Non si sa ancora quando le due salme potranno partire per Trieste. «Stiamo lavorando», hanno detto ieri, nel tardo pomeriggio, i funzionari della nostra rappresentanza diplomatica in Senegal. «Speriamo di farcela in uno o due giorni. I genitori delle due ragazze aspetteranno qui la conclusione delle formalità burocratiche. Poi si imbarcheranno sullo stesso aereo».

Nell'incidente, accaduto sulla litoranea che conduce all'aeroporto, è morto anche il conducente del taxi, mentre due altri africani che erano sulla macchina sono ancora



Barbara Cubel

in pericolo di vita.

Le due ragazze triestine si trovavano da una decina di giorni in Senegal. Vi erano giunte per un soggiorno dopo che era sfumato, per ragioni finanziarie, un viaggio a Rio, in Brasile.

■ TRAFFICO — Per lavori Aeca è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della via del Palagiano nel tratto compreso tra i numeri 52 e 66.

Certificati di malattia e visite di controllo a domicilio

La direzione provinciale dell'Inps avverte che, per l'attuazione di controlli previsti dalla legge 638 del 1983, dall'inizio di novembre tutti i prestatori d'opera, sia a tempo indeterminato che determinato, assenti dal lavoro per malattia, devono far pervenire direttamente all'Inps la copia della relativa certificazione del medico curante, contenente l'indicazione della diagnosi.

Per agevolare tale adempimento, che deve essere effettuato entro 48 ore dalla data di rilascio del certificato, è stata collocata all'ingresso della sede di via S. Anastasio 5 un'apposita cassetta di raccolta, accessibile anche fuori dell'orario di apertura degli uffici.

Prima dell'invio è necessario, peraltro, che il documento sia completato, a cura del lavoratore interessato, con i dati identificativi propri e del datore di lavoro, nonché con l'indirizzo presso il quale egli dovrà essere reperibile durante l'assenza del lavoro.

Le visite di controllo, effettuate — in base a un'apposita convenzione di recente stipulata — dai sanitari dell'Unità sanitaria, potranno avvenire entro una fascia di reperibilità che è stata fissata dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni, compresi quelli festivi.

La legge dispone che l'assenza ingiustificata al momento del controllo comporti la perdita dell'intera indennità di malattia per i primi 10 giorni e della metà per il restante periodo.

Picchiato

Un uomo di 50 anni, Nevio Murri, via Barison 9, è finito all'ospedale di Cattinara dopo essersi stato picchiato da un conoscente durante un violento litigio avvenuto in via Oriani. L'aggressore è Daniele Favero, 22 anni, via Rossini 14/6. Il giovane, che alloggia nell'ex comprensorio dell'ospedale psichiatrico, è stato denunciato a piede libero dalla Questura. Il Murri ha riportato lesioni guaribili in 25 giorni.

Ladri in casa

Furto nell'abitazione di Bianca Cesar vedova Scaccia, 63 anni, via Commerciale 47/a. Approfittando di una sua breve assenza, i soliti ignoti sono entrati nell'appartamento sito al primo piano, forzando una finestra della cucina. Una volta all'interno, hanno fatto razzia di anelli, braccialetti, orologi e oggetti d'oro e 800 mila lire in contanti.

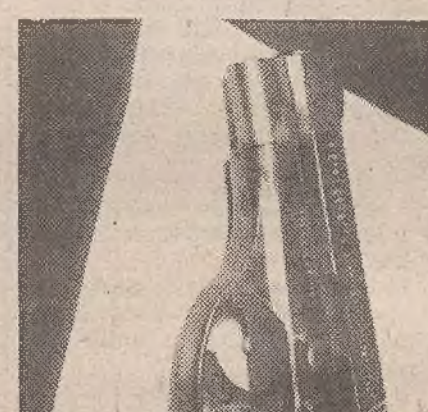
COLPO FALLITO IERI POMERIGGIO IN UNA PICCOLA GIOIELLERIA

Disarma e mette in fuga il rapinatore un coraggioso orefice di corso Italia

Il commerciante ha ingaggiato con il malvivente una violenta colluttazione, riportando alcune ferite al volto



L'orefice Piero Albertacci ritratto nel suo negozio di corso Italia subito dopo la fallita rapina e, a destra, la pistola «Beretta» perduta dal malvivente nella violenta colluttazione (italafoto)



Tentata rapina a mano armata, ieri pomeriggio verso le 16.30, in corso Italia. Un giovane sui vent'anni, dall'aspetto distinto, è entrato a volto scoperto nell'officina di Piero Albertacci, proprio di fronte ai magazzini «Bertram», ha spianato una «Beretta» calibro 9 e ha ordinato al proprietario di riempire un sacchetto di plastica con i gioielli esposti in vetrina.

«Mi ha preso alla sprovvista, stavo leggendo un giornale», racconta Piero Albertacci, premendosi un fazzoletto sulla fronte ferita. L'orefice è stato colpito da alcuni pugni e sul volto si sono segnati i segni della colluttazione.

«Ho pensato subito che potevo disarmarlo e, quando è stata la tiro, con un mano ho colpito la pistola che è finita a terra, e con l'altra l'ho centrato al volto. Anche lui ha reagito — racconta l'orefice — con pugni e calci. Un cri-

stallo del banco si è spezzato, io ho raccolto l'arma, mentre il rapinatore — dopo aver preso il caricatore che era finito sul pavimento — è scappato a piedi verso piazza della Borsa».

«L'ho inseguito gridando — continua l'orefice — ma nessuno l'ha fermato, io ero troppo lontano... Se avessi saputo che nella Beretta era rimasto un colpo in canna avrei sparato. Forse è meglio che non me ne sia accorto».

Dopo neanche un minuto nella gioielleria sono arrivati gli agenti della Volante e della Mobile. Altri poliziotti hanno iniziato contemporaneamente una battuta nelle vie del centro, ma non sono riusciti a rintracciare un giovane che corrispondesse alla descrizione del rapinatore: un litario. Il ricercato ha un aspetto distinto, è alto sul metro e 70, ha capelli biondi e parla senza inflessioni dialettali.

In poche righe

Simposio sulle malattie allergiche

Si tiene oggi, al centro congressi della Stazione marittima, un convegno di specialisti che discuteranno su alcuni argomenti di grande attualità riguardanti le malattie allergiche. Il convegno, organizzato dal «Laboratorio Don Baxter» di Trieste, con il patrocinio della Regione e dell'Università degli studi di Trieste, si inizierà alle 9 con i saluti del sindaco Richetti, dell'assessore Nodari e del preside della facoltà di medicina prof. Baldini. Il programma prevede, in particolare, una approfondita analisi dei metodi di laboratorio per la diagnosi delle malattie allergiche. Oggi è infatti possibile identificare a esempio il polline responsabile di manifestazioni asmatiche utilizzando un semplice prelievo di sangue. Tra gli oratori, di particolare rilievo è la presenza del prof. Pepys, dell'Università di Londra, e del prof. Delaage, di Marsiglia. Saranno presenti anche alcuni tra i più illustri immunologi provenienti dalle Università di Roma, Pisa, Bari, Cagliari, Firenze e Trieste. Gli specialisti allergologi (più di 130 presenze previste) provenienti da ogni parte d'Italia, svilupperanno una tematica che non mancherà di portare un valido contributo alla migliore comprensione di quei fenomeni che, noti comunemente con il nome generico di allergie, sono in realtà estremamente complessi e affliggono molte persone.

500 milioni per la scuola di via Praga

La concessione di un finanziamento di 500 milioni di lire al Comune di Trieste è stata deliberata dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione Barnaba, per il completamento della scuola elementare di via Marco Praga, nel rione di Servola. Grazie a questo ulteriore contributo, in conto capitale, i lavori di costruzione, sospesi nel febbraio del 1983, potranno riprendere entro la fine di quest'anno. Più in dettaglio, la somma verrà utilizzata per la realizzazione di altre sei aule, della palestra (con i relativi servizi), degli impianti tecnologici (termico, idrico-sanitario ed elettrico) e per la sistemazione dell'area esterna prospiciente l'edificio. La scuola di via Marco Praga disporrà complessivamente, su due piani sfalsati, di 25 aule e delle palestre con una superficie di circa 360 metri quadrati.

Croce al merito a un'ex partigiana

Il sindaco Richetti ha consegnato in Municipio, nel corso di una breve cerimonia, la Croce al merito di guerra, in seguito ad attività partigiana, concessa dalle autorità militari alla signora Regina Franceschini, nativa di Forgaria e attualmente residente nella nostra città. Erano presenti alla cerimonia il fratello Arnaldo, maresciallo della polizia di stato ed ex partigiano, Mario Lizzero (suo commissario), Maria Bernetti (compagna di prigione), Silvano Bacicchi e il presidente provinciale dell'Anpi Arturo Calabria.

Rinnovo delle cariche all'Ads

Il comitato elettorale dell'Associazione donatori di sangue ricorda che il 30 novembre scade il termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali (consiglio direttivo, sindaci e probiviri). Le votazioni avranno luogo dal 10 al 17 dicembre, nella sede sociale, dalle 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 19.30, esclusa la domenica.

Trasmissione sulla sclerosi multipla

La sezione regionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla, di via Carducci 2, informa che domani alle 22.40 circa, nella rubrica televisiva «33» del 2.º canale della Rai, verrà trasmessa una inchiesta sulla sclerosi multipla e sui problemi connessi a questa malattia.

Sorelle
TELEFONO 040/225145
PRENOTAZIONE TAVOLI
SERATE DELLA CUCINA TORINESE
dal 27 novembre all'1 dicembre
• antipasti e piatti tipici preparati dal noto cuoco torinese Felice Marra
• selezionati vini piemontesi

VENDETA NATALIZIA
CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCI - VIA CERERIA 8 - TEL. 727677
SCONTO DEL 20%
su tutti i materassi a molle normali e ortopedici.
E' GRATUITO il servizio di consegna e ritiro dell'usato.

non è solo questione di taglio
per fare «grande» una pelliccia occorrono le pelli migliori, le lavorazioni più accurate, i trattamenti più appropriati
Godina sceglie per Voi e Vi garantisce la qualità e la durata.
pellicceria atelier
Godina
via carducci, 14

1934'84
cinquant'anni di attività della Ditta
CARPANI
TRIESTE
Viale XX Settembre 32
La Roger Capron si unisce al lieto coro di auguri
CAPRON
formelle francesi lavorate a mano
8-9 dicembre
dimensione sport
organizza
week-end
con
KASTLE
a
passo pramollo
SKI TEST • PROIEZIONE FILMATI
STAGE PREPARAZIONE SCI DA GARA
Informazioni e prenotazioni presso:
DIMENSIONE SPORT - Via Milano 21
entro venerdì 30 novembre

ISTITUTI PROFESSIONALI
GENAS - TRIESTE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi teorico-pratici di
INFORMATICA
Linguaggi:
• BASIC
• COBOL
• RPG 3
ELABORATORI IN AULA
TESTI GRATUITI
TRIESTE - VIA IMBRIANI, 6
Tel. 630838 - orario: 9-12 / 15-18

buon anno
e cento di questi viaggi
MADRID E TOLEDO
30/12 - 3/1
via Imbriani 11
Galleria Protti 2
UTAT
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste
L'AVVISO ECONOMICO
su
IL PICCOLO
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

GIORNALE DI TRIESTE

PRESTIGIOSO TRAGUARDO DI UNA ISTITUZIONE CITTADINA

Celebrano 70 anni di attività gli infermieri della «Ascoli»

Ieri un convegno storico sulla scuola e oggi un altro sul ruolo della categoria

Da dove viene e soprattutto dove va la moderna professione infermieristica? Se ne è discusso ieri, e si continuerà a discuterne oggi, nell'ambito di due convegni organizzati in occasione del settantesimo anniversario della fondazione della scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli».

E' una delle undici scuole di questo tipo operanti nella regione, ed è forse quella che è stata interessata negli ultimi anni dalla crescita più rapida: quest'anno conta circa quattrocento iscritti.

Ieri pomeriggio, dopo che la mattinata era stata occupata dalla parte celebrativa della manifestazione, l'aula magna della facoltà di medicina ha ospitato il convegno di carattere storico.

Nella storia della medicina e della sanità ha detto Gianfranco Spiazzi, presidente del consiglio di amministrazione della scuola, «un ruolo di importanza primaria è occupato proprio dall'assistenza infermieristica, la cui storia tutto sommato recente, risale a centoventi anni o poco più». Si identifica infatti con la guerra di Crimea l'inizio della nuova concezione della professione infermieristica, la cui base moderna è stata mutuata principalmente dalla tradizione anglosassone, come ha ricordato in una delle relazioni Gabriella Cei, caposala didattica della scuola.

«Nel mondo antico — ha detto Euro Ponte, professore associato di clinica medica — l'assistenza del malato era un dovere della famiglia, e non della società, se non in casi particolari come l'insorgere di epidemie». Passare dalla semplice custodia all'assistenza, e in un secondo tempo, dalla carità cristiana alla solidarietà laica, questo è stato l'impegno di tutti coloro che hanno innovato la professione infermieristica.

A Trieste, settant'anni fa, la scuola-convitto «Ascoli» (la cui storia è stata tracciata attraverso i suoi presidenti, insegnanti e allievi, dall'attuale direttrice didattica, Lucia Berto Mion) nacque con l'obiettivo di formare le cosiddette «suore laiche», in contrapposizione e ad integrazione del personale religioso.

Proprio alla tradizione assistenziale infermieristica della Chiesa è stata dedicata un'altra relazione, quella di Fulvio Salimbeni, professore associato di storia moderna presso la facoltà di magistero.

Claudio Bevilacqua, dell'assessorato regionale igiene e sanità, ha invece ricordato la figura del medico Giulio



Uno scorcio della sala di via Ananias dove si è svolta la prima parte delle manifestazioni celebrative

Ascoli, morto nel 1916, due anni dopo la fondazione della «sua» scuola.

Oggi la professione infermieristica è radicalmente mutata rispetto al passato. La recente riforma sanitaria assegna all'infermiere un ruolo di primo piano: deve assistere

l'individuo globalmente, in fase di prevenzione, cura e riabilitazione. Un ruolo che tocca ambiti e pone problemi di natura diversa, non ultimi quelli di carattere legislativo. Si continua a discuterne oggi, con inizio alle 9, nell'aula magna dell'istituto di anatomia

di via Manzoni: l'altro convegno si intitola «Obiettivo salute nella formazione infermieristica». Partecipa fra gli altri l'onorevole Maria Pia Garavaglia, membro della Commissione sanità della Camera.

Carlo Muscatello

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Previti nel 2.º anniversario (24.11) dalla nipote Mariuccia 100.000 pro Divisione cardiologica - Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria del dott. Massimo Minzi Cleva per il compleanno (24.11) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Pro Senectute (degna per l'anziano), 30.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (divisione handicappati).

In memoria di Marcella Pipan (24.11) dalla mamma, zio Enrico e amica Fiorella 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giulia ved. Martone nel 1.º anniversario (24.11) dalla consocera Bruna Zammarato 10.000 pro Divisione cardiologica - Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Emma (Giovanna) Starz da Vittoria Milano 15.000, da Giorgio e Luciana Silvini 15.000, da Antonio e Lina Milano 15.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Augusto Bressi nel 37.º anniversario (24.11) dalle figlie 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Protezione animali - Ass.ne scolia triestina.

In memoria di Maria Nardin (24.11) dalla sorella Erna Sevastopulo 20.000 pro Enpa.

In memoria dei propri cari defunti (24.11) da N. N. 50.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Giuliano Defrancesco per il compleanno (24.11) dalla moglie e figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Centro trasfusionale (Osp. riuniti).

In memoria di Luciano Deste nel IV anniversario (24.11) da N. N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Boscolo (24.11) dalla moglie Argia e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Augusto Abrami nel 1.º anniversario da Maria e Mina 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di don Tullio Delconte nel VII anniversario (24.11) dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisione cardiologica - Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Mario Castelli dalla famiglia Lepirini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Germano per il compleanno (21.11) dalla moglie 15.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Ida Pacher Colenz nel trigesimo da Flora, Lucia, Fulvio 20.000 pro Centro cardiologico - Ospedali riuniti (dott. Scardi).

In memoria di Maria Citanich nell'11.º anniversario (23.11) dai figli Ucci e Piero 10.000 pro Rifugio animali - Astad, 10.000 pro Società Minerva.

In memoria di Ferdinando Polacco da Walter Polacco e Rina Tomaselli 30.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Lydia Aumaitre ved. Pittani da Norina Pieri e Luigi Solvi 20.000, da Toti e Alida Postogna 30.000, da Ermanno Calgaris 30.000 pro Lega nazionale da Norma e Eric Klein 20.000, da Isabella Conti 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Valner Nadalini ved. Presci da Franca Stello e Luisa Marchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Arturo Poli dalle figlie Pucillo e dalla famiglia Lopez 60.000 pro Lega italiana tumori Manni; da Carlo Malonica 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Maria e Giovanni Rudez 30.000 pro Lega nazionale da Furio e Nicoletta Bruno 20.000 pro Aire del F.V.G.; da Nilde Licen 100.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù; da Maria Luisa e Paolo Rudez 30.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; da Lidia e Antonio Vascotto 15.000 pro Associazione amici del cuore; da Lili Russo e Daniela Sialco 50.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Maruccia e Liliana Davanzo 40.000 pro Pro Senectute; da Bianca Boniccioli 10.000, da Zaira Cesutti, Armando e Jolanda Crisciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ruzzer-Gorjan da Maria Ferluga-Piscane, famiglia Gregorin, famiglia Marinuzzi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rodolfo Rovati dalla famiglia Visalli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianni Russian dalla mamma 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurora Steffè dalla famiglia Ziani 10.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria dell'ing. Aldo Suppani da Esther e Cesare Catolla 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Astad.

In memoria di Anita Sartori Nocera dal marito Piero 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Aeria Stalizi Valrisano dalle famiglie Miliani Romano 40.000 pro Borsa studio prof. E. Bidoli ginnasio Petrarca; da Ernesta Sevastopulo 20.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppina Ivanovic ved. Smoljak da Licia Silvana Pia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sangiulio dal marito Salvatore e dal figlio Tino 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Berta Scabin ved. Trevisini da Marina Trevisini 15.000, da Mariuccia e Anita Zani 10.000 pro Agmen.

In memoria del dott. Renzo Toninatti da Viera Policky 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria del nonno Luciano Tacchao da Alessandro 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Volpatti da Roberta e Paola Volpatti 50.000 pro Suore Orsoline di Grotta.

In memoria di Giuliano Olivetto da Lidia e Giorgio Macchi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

Da parte di Stelio Tenci 20.000 pro San Vincenzo riscaldamento anziani bisognosi.

In memoria di Annita Fazzi in Vigentini da Chella Vigentini 50.000, dalla famiglia Seghini 25.000 pro Divisione III pneumologico (Ospedale S. Santorio).

In memoria di Papa Giovanni, XXIII per G. R. da nonna Bianca 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lidya Aumaitre ved. Pittani dal fratello Carlo con Lucilla dalla sorella Bruna e dai nipoti 25.000 pro Chiesa di Santa Rita, 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25.000 pro Chiesa San Vincenzo De'Paoli, 25.000 pro Chiesa Sacra Famiglia; da Franco e Mariuccia de Fachinetti 20.000 pro Chiesa di Santa Rita e Sant'Andrea; dalle famiglie Zeveluchi, de Fachinetti, Cappel, Giorgianni e Rascini 100.000 pro Chiesa di Santa Rita e Sant'Andrea; da Gigi e Tino Mendes 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ruscigno Caterina ved. Presci dal pers. della ufficio distrettuale imposte dirette di Trieste 68.000 pro Suore della Provvidenza (asilo Muggia).

In memoria del dott. Arturo Poli da Carlo Maso e famiglia 40.000, dalla famiglia Franovich 20.000, da Anna Gambardella e famiglia 50.000, da Laura Filippini-Pregazzi 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini); da Mario e Livia Maffei 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Thea Di Natale, Mina Magrini, Mario Martini 50.000 pro Cassa previdenza medici malati; da Laura Davanzo 15.000 pro A.G.M.E.N. da Franco e Annamaria Rizzi 20.000 pro Lions Club S. Giusto; da Nino, Norma Marchi 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Eugenio Veneziani 30.000 pro Educandato Gesù Bambino; da Danilo e Gloria Dobrina 50.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); da Elisabetta Zocconi 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (rep. oncologico).

In memoria della dr. Pia Rozzo da Carlo Alberto Camus 20.000 pro Unione degli istruitori.

In memoria di Maria ved. Repponi da Covelli, Moze e Pellis 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romana Scherzani da Gregorio S. Skenari, F. Destalis M. Pipan B. Vidonis G. Visintini M.C. Op. San. serv. psich. Op. Magg. 35.000 pro Astad.

In memoria di Aurora Steffè da Irma Giannini 15.000 pro Fondazione Giorgio Alberti.

In memoria di Graziano Stefani dal cognato Pellegrino e dai nipoti 125.000 pro Ospedali riuniti divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Tirel dalla fam. Sardot e Prenci 30.000; da Vespucio e Fontanot 30.000 pro Divisione cardiologica Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Carmela Armani Tagliapietra da Pini Canariani, Pietro, Maria, Rodolfo Repini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Renzo Toninatti dalla fam. Lakovich 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Renzo Toninatti da Adriana Oltremonti 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alma Lenardon 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Tacchao dal nipoti Tristano, Silvano e Gil da 60.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Gina Facet Tombei da Marisa e Roberto Buchler 50.000; da Nora e Paolo Del Pisco 50.000; da Edda e Sergio Scornetto 50.000; da Maria Flora Crepez e figli 50.000; da Carmen e Giorgio Crepez 50.000 pro Pro Senectute; dal prof. Enrico Tagliapietra 10.000 pro Lega nazionale; da Willy Cavaliere 10.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori (Manni); da May e Lidia Meak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (600)	1200 (1800)
CAROTE	400 (500)	700 (700)
CAVOLFORI	700 (800)	800 (1200)
CETRIOLI	700 (—)	800 (—)
CIPOLLE	400 (400)	500 (600)
PAGIOLINI	—	2500 (—)
LATTUGA	700 (800)	2000 (6000)
PATATE	230 (300)	1000 (4500)
PETERONI	300 (—)	1300 (—)
POMODORI	400 (—)	1300 (—)
RADICCHIO	700 (—)	3500 (5000)
SEDANO VERDE	500 (400)	1000 (600)
SPINACI	500 (800)	1200 (1500)
ZUCCHINE	400 (—)	1800 (—)
FRUTTA:		
BANANE	1950 (—)	2000 (—)
CACHI	—	1500 (—)
CASTAGNE	1000 (—)	3000 (—)
FICHI	—	—
MELE	200 (—)	1600 (—)
PERE	800 (—)	1900 (—)
SURINE	—	—
UVA	1300 (—)	1700 (—)

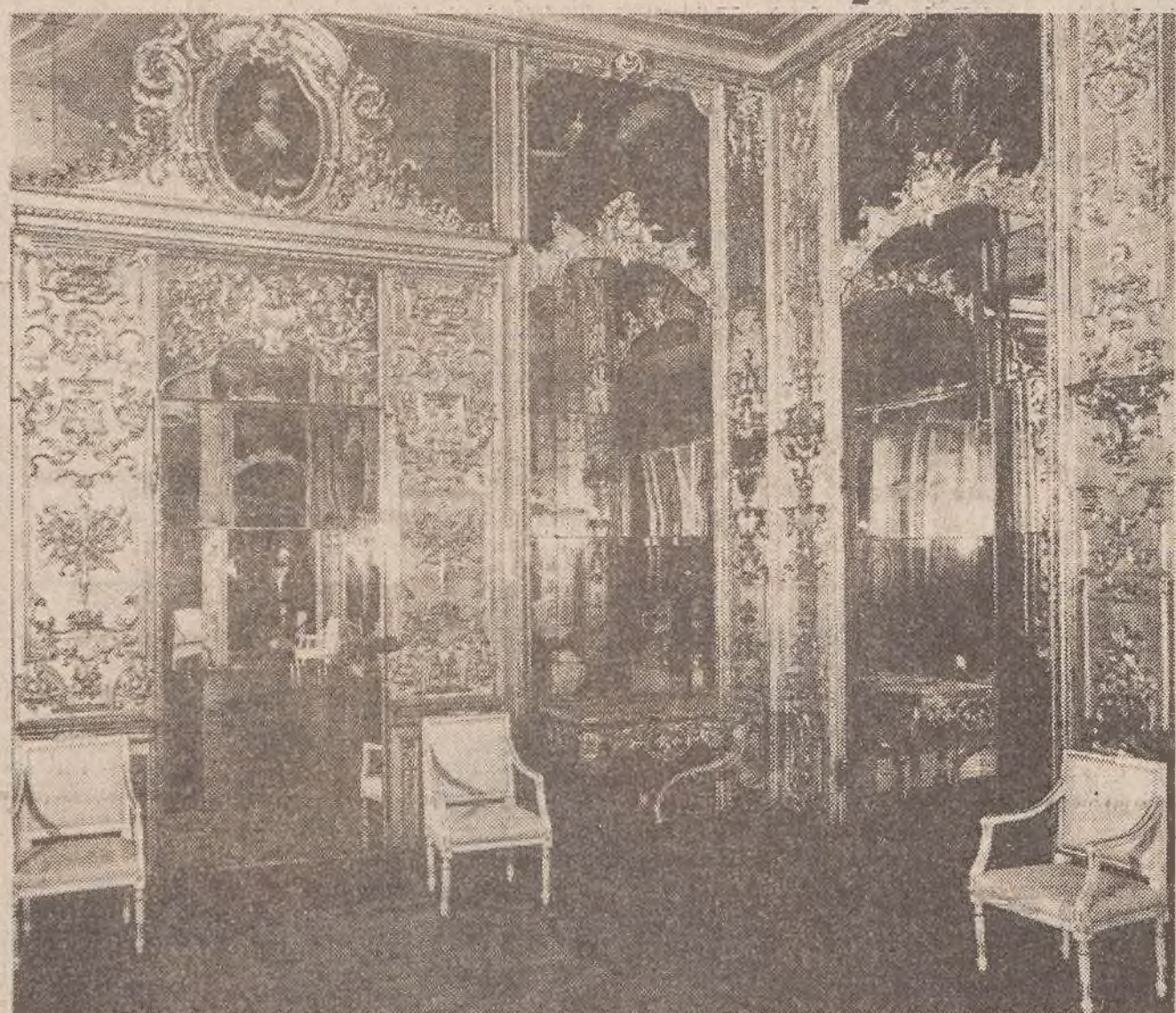
(*) Listino prezzi del 23.11.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 23.11.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.11.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	13000 (26800)	22000 (26800)
CEPALI	1290 (4800)	4500 (9800)
GUATI, GIALLI	1000 (—)	5500 (—)
MOLI	4000 (3500)	7000 (7600)
MORMORE	13000 (2800)	13000 (2800)
ORATE	22000 (26800)	22000 (26800)
PASSERE	1500 (2400)	7500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	4000 (4000)	7000 (6800)
RIBONI	4500 (2800)	23000 (28800)
ROSPO (CODE)	7000 (12800)	12000 (12800)
SARDELLA	570 (—)	1430 (—)
SARDONI	715 (1500)	1000 (4500)
SGOMBRI	1000 (1500)	1430 (3200)
TORNI	—	—
TROTE	3000 (3980)	3500 (4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	—	—
GALAMARI	5200 (5800)	9000 (12800)
CANOCCE	2000 (6000)	10000 (12800)
CAPELUNGHE	2500 (6000)	3500 (6000)
CAPERUZZOLI	800 (2000)	2000 (3000)
MITILI (PECCI)	1600 (2400)	2000 (3000)
SCAMPI (CODE)	—	—
SEPIE	2500 (4800)	5000 (5980)

PATRIMONIO D'ARTE ANTICA A PALAZZO ECONOMO

Una Galleria recuperata



Giorno di festa oggi a palazzo Economo, sede della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia. Alle 11, le autorità taglieranno il fatidico nastro tricolore e verrà quindi restituito alla città uno dei capolavori museali della provincia: la Galleria Nazionale d'Arte Antica, un tempo allestita nel castello di Miramare.

La nuova sede espositiva è stata ottenuta grazie al restauro dell'intero piano alto dell'edificio (di proprietà della Regione) restaurato moderno sì, ma anche rispetto del progetto originario stesso un secolo fa dagli architetti Scalmanni e Zabeo.

Quanto al contenuto, la Galleria consta di 3 distinti nuclei inventariati: la collezione Menastri, ricca di una cinquantina tra quadri e affreschi strappati; le acquisizioni dello Stato, compresi i 7 fogli del Canaletto, e, infine, i lasciti o i depositi di privati cittadini. Tra questi ultimi, il lascito più cospicuo è dato certamente dal «salone piemontese» (sala VI) interamente tappezzato di legno intagliato e specchi e acquistato a Torino dagli Economi negli anni 20.

Il patrimonio elencato è ora sistemato in

ordine cronologico in 7 sale, (debitamente corredate da tabelloni esplicativi) dalla fine del Quattrocento alla fine del secolo scorso.

Fa eccezione la prima sala, dov'è esposto il «giocello di famiglia», ossia gli schizzi del Canaletto.

Nelle successive quattro sale le tele sono invece in stretto ordine cronologico, i nomi dei grandi insieme a quelli dei minori e alle semplici attribuzioni. Tra le opere più preziose troviamo lo stendardo dipinto a olio da C. Antonio e Francesco Guardi — un pezzo che ci viene invidiato da molti musei e un «Cristo deposto», forse di mano del Bernini.

Al già menzionato salone piemontese segue infine l'ambiente che ospita le grandi tele dell'ex Caffè «Alla Stazione» dipinte sul finire del secolo scorso dagli artisti triestini Scalmanni, Lanza, Pogna, Grimaldi e Barison.

La Galleria Nazionale d'Arte Antica sarà visitabile da lunedì a sabato dalle 9 alle 13.30 a pagamento (L. 1000, sabato gratis). In via eccezionale, domani, domenica, le visite saranno consentite dalle 9 alle 12.30, con ingresso libero.

M. C.

PORTE BLINDATE

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA

A.L.MET TEL. 0432 - 775176
VIA ROMA 144 - POCENIA

PRISMA CONCESSIONARIA
VIA PICCARDI 16
TELEFONO 774488

OPERAZIONE NATALE in DELTA e PRISMA

SICURAMENTE LA VOSTRA GRANDE OCCASIONE PER COMPERARE UNA «LANCIA» ED ANDARE IN VACANZA SULLA NEVE

DELTA 1300	L. «PREZZO NATALE»
DELTA 1300 LX	L. «PREZZO NATALE»
DELTA 1600 GT	L. «PREZZO NATALE»
DELTA HF TURBO	L. «PREZZO NATALE»
PRISMA 1300	L. «PREZZO NATALE»
PRISMA 1500	L. «PREZZO NATALE»
PRISMA 1600	L. «PREZZO NATALE»
PRISMA DIESEL	L. «PREZZO NATALE»

«TUTTE PERSONALIZZATE NEVE»
(portasci, sci, attacchi, catene)

È UNA INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA LANCIA «PRISMA SRL» E DELLA SUA RETE DI VENDITA.

• FINO AL 25 DICEMBRE 1984

incontri...
a cura della Spe

OGGI ALLE ORE 18

vi attendiamo per una
simpatica bicchierata
in occasione della

INAUGURAZIONE

DELLA OROLOGERIA

HILLEBRAND

TRIESTE - VIA VERGERIO 7

FINO AL 30 NOVEMBRE

**DIAMO UN TAGLIO
AGLI INTERESSI
2.000.000* IN MENO
SU CORSA.**

Solo il 10% di anticipo. 48 rate. E uno straordinario sconto sugli interessi che arriva fino a 2.000.000 per il modello Corsa TR 1300 berlina*. Il «taglio» è invece di 800.000 lire per chi paga in contanti.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE
DEL CONCESSIONARIO OPEL:

SERRI TULLIO & C. s.n.c.

VIA GINNASTICA N. 56 - TEL. 724211 - 726241

Lo sconto sugli interessi è ottenibile
tramite GMAC ITALIA S.p.A. che
approvera il finanziamento, rimborsando
ricorrendo le condizioni di solvibilità del richiedente.
Assistenza qualificata e ricambi originali
in oltre 800 centri di servizio Opel.

OPEL

IDEE IN MOVIMENTO.

tempo di viaggi

controllare lo stato dei pneumatici,
equilibratura, assetto ruote,
per viaggiare sicuri

**moncini
gomme**
pneumatici nuovi di tutte le marche

TRIESTE: v.le Miramare 9 tel. 41 87 35
via Valerio 148 tel. 56 72 15

abitare
TRIESTE - VIA MOLINO A VENTO 5 - TEL. (040) 750134

ARCA

MOTORCARAVAN TRIESTE
VIA CARPINETO 28 - TELEFONO 040-810387
APERTO SABATO MATTINA

Dethleffs

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Traffico, pulizia e verde
Ecco tre problemi irrisolti

È urgente affrontarli per una migliore qualità della vita in città

Un lettore ci ha inviato copia della lettera che ha indirizzato al Sindaco su alcuni problemi cittadini irrisolti. Ecco il testo.

Egregio signor Sindaco, mi preme segnalare che dopo un'altra mia lettera in cui le facevo presente alcune carenze dei servizi pubblici, nonostante le sue assicurazioni, tutto è rimasto come prima.

E' con rammarico perciò che torno a ribadire gli argomenti già esposti, poiché come cittadino, non mi rassegnerei mai allo stato di trascuratezza in cui versa la nostra città.

Mi riferisco al traffico urbano, soste e segnaletica stradale, vigili urbani e presenza degli stessi nei punti nevralgici del traffico urbano, pulizia della città e cura delle zone verdi.

E' ormai chiaro a tutti che la segnaletica stradale, sia l'orizzontale sia verticale, nel territorio comunale, non ha la manutenzione e cura che necessita, d'altronde questo servizio ha operativamente sulla strada, 2 o al massimo 3 operai, ciò è assolutamente insufficiente, in questa realtà, mi preme ricordare che precise norme legislative stabiliscono che una parte dei proventi delle contravvenzioni deve essere destinata al miglioramento della segnaletica in parola, nell'interesse della viabilità, nonché per la sicurezza delle persone e cose; in questa ottica va anche considerato il problema dei divieti di sosta, alla luce della realtà contingente, così facendo si dà un contributo ad attenuare l'attuale caos. E' difficile infatti capire come l'autorità municipale è così intransigente nelle soste quando non crea alternative valide, in pratica dequalificando la professionalità dei vigili urbani, perché prevalentemente impegnati in questo compito a scapito dei veri e propri compiti d'istituto, cioè direzione del traffico, controllo commerciale, vigilanza sul decoro della città ecc. Il reparto più impegnato sulla dinamica del traffico è il reparto motorizzato, troppo poco per la professionalità del Corpo che ha alle spalle una lunga storia di lavoro e benemerite.

Per continuare in merito ai divieti di sosta, con un minimo di buona volontà si potrebbero trovare numerosi posti macchina, aggiornando i vari divieti, poiché spesso si trova nelle stesse condizioni chi posteggia bene, ma è formalmente in divieto di sosta, e la persona che intralcia il traffico, sia pedonale sia veicolare.

In merito al servizio di nettezza urbana, non vedo come un compito così basilare, non sia messo in condizioni di operare in modo adeguato; prima considerazione da fare è perché il giorno di paga il servizio è praticamente inesistente? Poi visto il lavoro gravoso del personale, non solo non viene rispettato il contratto di lavoro, ma anche il vestiario non è all'altezza della situazione.

Oltre a tutto vi è carenza di mezzi per lo svuotamento dei cestini stradali; sempre si riscontrano tali carenze, ma la giornata che fa proprio pena è il lunedì, quando il centro cittadino (della periferia meglio non parlare) e gli stessi cestini sono abbandonati a se stessi fino alla giornata di martedì.

Non risulta poi predisposto un servizio anti-inquinamento adeguato, giacché si ha modo di vedere che chiunque può sporcare la pubblica via, rimanendo praticamente impunito (le piazze Ponterosso, Perugino e Libertà con il relativo sottopassaggio sono esempi molto significativi). Come è possibile che

cose così semplici siano trascurate?

La cittadinanza ha constatato anche un sensibile aumento del tributo sulla tassa delle immunità, senza vedere nessun miglioramento, anzi per sentirsi ripetere il solito ritornello che manca il personale; se una comunità non può nemmeno darsi una struttura così semplice, perde ogni credibilità qualsiasi altro discorso.

In merito al verde pubblico, si vede com'è trascurato quello che rimane dei giardini pubblici, passano anni prima che vengano potati gli alberi si puliscano le conche degli

stessi; ormai non si taglia più nemmeno il ligustro delle siepi: la zona di Sant'Andrea, ne è un ben triste esempio.

La cittadinanza è afflitta da ben più gravi problemi, come la carenza di case e la disoccupazione, e mancano le strutture adeguate per migliorare la qualità della vita, specie per gli anziani. Non vedo allora perché non si vogliano risolvere almeno le cose più semplici; altro che qualunquismo e disinteresse per la vita pubblica, andando avanti di questo passo si creano le premesse per il disgregarsi del vivere civile.

Antonio Lucio Franca

ORE DELLA CITTA'

Messa per gli artigiani

L'Associazione degli artigiani ricorda ai propri associati sarà donna che, in occasione della ricorrenza di Santa Caterina, patrona della categoria, oggi alle ore 8.30 verrà officiata una messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Agricoltura biodinamica

Nella sede dell'Associazione in via F. Venezian 7 a partire dalle ore 16 Attilio Brino presenterà una mostra di piante medicinali con dispositive e illustrazioni degli usi con particolare riferimento all'alimentazione.

Festa per i sagittari

Tutte le persone nate sotto il segno del Sagittario sono invitate alla festa organizzata in loro onore che avrà luogo oggi alle ore 20 nei locali della Grande Fraternità Universale di via San Lazzaro 5, terzo piano.

Chi cerca trova...

eleganza e calore, esperienza nell'attività artigianale e prezzi concorrenziali, presso la Pellicceria Chianotto s.n.c. di via S. Francesco 16.

Vog1 - Regali - Natale

Per regalare, regalarsi, sperare di ricevere in regalo. Via delle Torri, 2.

Società di Minerva

Questo pomeriggio, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4), Ivano Cavallini parlerà sul tema: «Contributo per una storia della musica in Istria tra 1500 e 1800 e l'opera di Gabriello Puliti».

«Festa della fotografia»

Domani, con inizio alle 16.30, nella sede del Circolo GMT-ITC, in via San Francesco 5, in occasione della premiazione del sesto «Trofeo Trieste», si svolgerà la prima Festa della fotografia triestina con mostre, proiezioni e riprese di fotomodelle.

Si trova...

anche la pelle ai magazzini americani via Machiavello 13/15.

«Linea»... loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. E' sempre un capo di grande attualità per tutti. Il loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, lo trovate da: «Linea» - Via Carducci, 4 - Trieste.

Mozzarella bocconcini

e treccine sempre fresche alle Foccherie Lombarde, via Carducci 25.

Laurea

Dario Domancich, nostro amico e collaboratore, si è brillantemente laureato a pieni voti, in economia e commercio discutendo con il prof. Giorgio Valussi una tesi su «Aspetti socio-economici per l'istituzione di un sistema regionale di parchi naturali». Vivissimi auguri e congratulazioni.

Parrucchieri in gara

La direzione del Cat comunica che il V Trofeo Mario Cigotti viene spostato dal 25 novembre al 9 dicembre 1984 ore 10 al Jolly Hotel. Per ulteriori informazioni telefonare 764143 - 61976.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Mostre d'arte

Si inaugura oggi alle 18.30, all'Officina di via Torbiana 41, la mostra personale dello scultore Jorge Romeo. L'artista argentino presenterà a Trieste la sua più recente produzione - degli anni 1981-'84 - ambientata nella sala dell'Officina sculture in marmo di grandi e medie dimensioni. L'artista sarà presente all'inaugurazione. La mostra si potrà visitare fino al 15 dicembre da martedì a sabato con orario 18-20.

Rocco Di Pasquale

alla Minerva

Si è aperta ieri nella galleria d'arte Minerva di via San Michele 5, una mostra personale di pittura di Rocco Di Pasquale. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 4 dicembre, sarà visitabile dal pubblico ogni giorno dalle 17.30 alle 20.30.

Pittura e scultura

al Dopolavoro Ffss

«Vernice» lunedì 26 novembre alle ore 11 nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto della mostra di pittura e scultura aziendale. Saranno esposte una sessantina di opere scritte fra le 180 inviate da 50 pittori e da 7 scultori. La selezione è stata curata da una giuria composta dal critico Sergio Bossi e Claudio Martelli e dall'artista Giovanni Duz. La rassegna permanente resterà aperta in piazza Vittorio Veneto, fino al 2 dicembre, con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Galleria Rettori

Tribbio 2

Bronzi e opere grafiche di

UGO CARÀ

Oggi inaugurazione

ore 18 - 20

Galleria Cartesius

GRAFICA NAZIONALE

Il Rinoceronte

MAX KLINGER

Lipsia 1857 - Naumburg 1920

SEGNALAZIONI

Il timbro sotto accusa

Egregio direttore, in nome e per conto del dott. Sergio Levi Minzi, con riferimento all'articolo comparso il 16 novembre scorso e con particolare riguardo alle seguenti affermazioni contenute: «Durante l'inchiesta emerse ancora che il dott. Levi Minzi si sarebbe fatto fare un particolare timbro i cui caratteri erano quelli dell'Usl»; «In sede istruttoria... il dott. Levi Minzi precisò di essersi fatto fare il timbro per aiutare i suoi pazienti a superare il muraglione della prassi burocratica». Invito, ai sensi dell'art. 8 nov. delle vigenti Disposizioni sulla Stampa, a pubblicare la presente dichiarazione, nei modi e forme previsti al II co. del cit. art. 8.

1) Non è vero che «durante l'inchiesta emerse» che «il dott. Levi Minzi si sarebbe fatto fare» un particolare timbro i cui caratteri erano quelli dell'Usl; se si vuole con ciò intendere che durante l'inchiesta amministrativa, emerse un sospetto meramente indiziario in proposito, occorre affermare che i sospetti «sono rimasti tali, non essendo stati confermati nella successiva istruttoria giudiziaria da alcuna prova degna di questo nome».

2) Non è vero che, «in sede istruttoria» (né in alcuna altra sede), il dott. Levi Minzi «precisò di essersi fatto fare il timbro» per aiutare i suoi pa-

zienti; è vero invece che il dott. Levi Minzi ha sempre in ogni sede fermamente negato di avere effettuato qualsiasi falsificazione o contraffazione, in particolare del timbro di autorizzazione (e ciò è stato, in sede istruttoria dibattimentale innanzi al Tribunale di Trieste, confermato dal dott. Giuseppe Pangher, all'epoca dell'inchiesta amministrativa Presidente della Usl n. 1 Triestina).

Avv. Angelo Pasino

Ossario irraggiungibile

Sono una triestina in «esilio temporaneo» per motivi di lavoro, ma amando moltissimo la mia città vi ritorno di frequente. Questa volta l'occasione era triste: mio marito, i miei figli ed io desideravamo onorare le tombe dei nostri cari papà e nonni che, essendo ormai scomparsi da oltre dieci anni, riposano nell'ossario in fondo al cimitero di Sant'Anna.

È stata un'impresa veramente ardua trovare la scala

gigante e pericolante, e spolarla per poter carezzare per un istante quelle care immagini e portare un fiore.

Ritengo che quando, per ristrettezza di spazi, si è deciso di scegliere quella soluzione verticale per la sistemazione dell'ossario, si sarebbe dovuto predisporre anche alcune scale (con pioli orizzontali e non spioventi) che scorressero su una guida in modo da rendere sicuro il loro spostamento. Il culto dei morti ha origini antichissime ed è sempre stato segno di civiltà, ora che siamo alle soglie del 2000 vogliamo considerarlo una fastidiosa incombenza adempiuta da pochi anziani. E quindi non remunerativa e da trascurare?

Si sa comunque che le persone che decidono di sistemare i loro cari nell'ossario pagano quanto richiesto dal Comune, sarebbe quindi auspicabile che in quella cifra fosse compresa anche una quota di spesa per sistemare scale adeguate anche alle norme Enpi, gradirei ricevere risposta da chi di dovere.

Daniela Spadaro Di Patria

Piccolo albo

Chi ha assistito all'incidente avvenuto il 30 ottobre scorso alle 21 all'incrocio tra via Milano e via Carducci in cui sono rimaste coinvolte una «Lancia» rossa e un «Alfa» grigia è pregato di telefonare al 568596.

DUE CLASSI DELLA SCUOLA MEDIA PITTERI IN VISITA AL GIORNALE

I nostri lettori in erba



Gli allievi delle classi seconde «A» e «B» a tempo prolungato della scuola media Riccardo Pitteri sono venuti in visita al nostro giornale (la foto è stata fatta in tipografia) accompagnati dagli insegnanti Manuela Bonifacio, Raffaella Festari, Antero Jacuzzi e Maria Novella Zanchetti

Incontri culturali

Maxiprocessi

al Cca

Il dott. Severino Santapichi, presidente della prima Corte d'assise di Roma, terrà questa sera, con inizio alle 17.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) una conferenza dal titolo «La problematica dei maxi processi».

Santapichi, 56 anni, è in magistratura dal 1952. In oltre trent'anni ha presieduto anche alcuni processi molto importanti: quello che vedeva imputati gli assassini dell'on. Moro, quello contro i brigatisti rossi meglio conosciuto come «Processo del 7 aprile».

La conferenza è stata organizzata dalla sezione triestina dell'Ande.

Ricerche idrologiche

sul Timavo

Oggi alle ore 18.30, nella sede della «Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso» di corso Saba 6, Fabio Forti terrà una conferenza dal titolo «Le moderne ricerche idrologiche sul Timavo».

Cattolici in Istria e a Trieste

Lunedì alle ore 18, nella sala del Circolo della stampa di Trieste, corso Italia 12, il circolo di cultura istro-veneta «Istria», organizza una conferenza su: «I cattolici in Istria e a Trieste». Parlerà il prof. Pietro Zovatto.

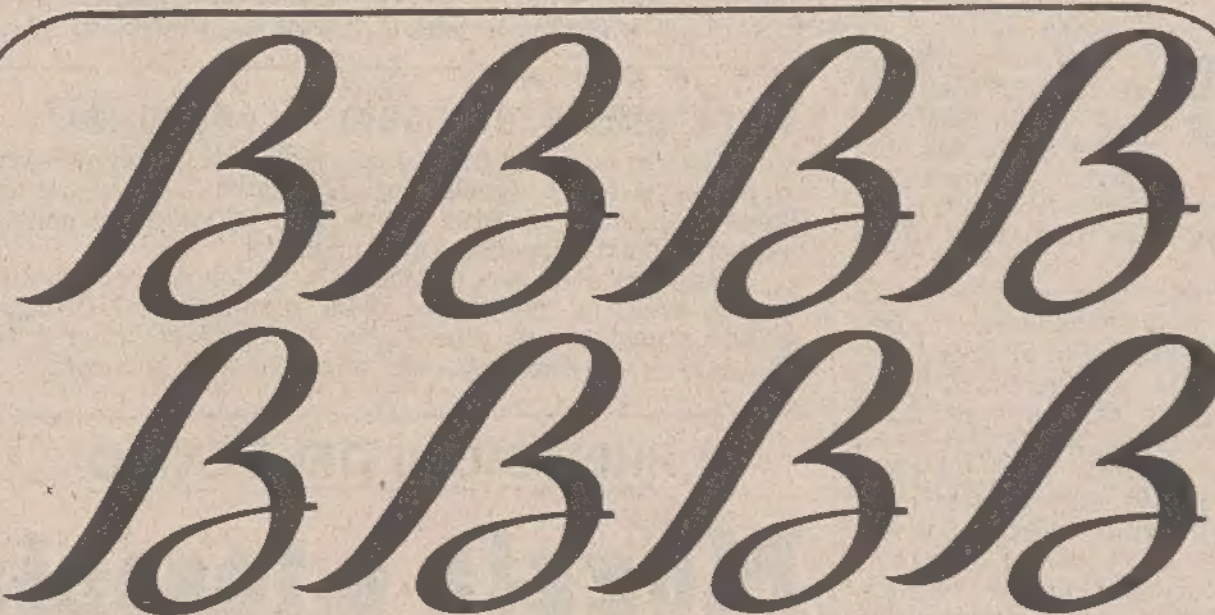
SUPER BINGO

Vuoi far parte del
SUPERBINGO TEAM?

Se sei un ragazzo con patente auto o una ragazza di bella presenza, se siete giovani e brillanti, disponibili dal 20/12/84 al 10/1/1985, scrivete, inviando curriculum con foto, indirizzando a C.P. n. 594 rif. A/564 - Trieste.

SUPERBINGO
ricerca

giovani ragazze, bella presenza, per attività brillante nell'ambito di un lavoro di segreteria. Indispensabile dattilografia. Preferenziale conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum con foto a C.P. n. 594 rif. U/562 - Trieste.



Beltrame, ben otto negozi nel più grande centro d'eleganza di Trieste: abbigliamento per uomo, donna, bambino, cameriera, linea intima, boutique uomo, donna, pellicceria.

otto Buone ragioni

Beltrame

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE

800.000 LIRE
DA RISPARMIARE
DI CORSA.

L'offerta è valida
per tutti i modelli
Opel Corsa: Lusso,
Standard, la giovanissima
Swing, la spaziosa
tre volumi TR, con
motorizzazioni 1000-
1200-1300 cc.

DAL CONCESSIONARIO OPEL

Panauto

ZONA INDUSTRIALE ZAULE DOMIO - TRIESTE - TEL. 820256
ESPOSIZIONE: VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 10 - TEL. 64654

GMAC, Interzema Generali Mutua, per l'acquisto con il vostro contratto di credito

OPEL

convenienza... cortesia... parcheggio facile...
in più...

RISPARMI IL 30% SULL'ASSICURAZIONE AUTO
GLI ESEMPI PARLANO CHIARO
MASSIMALI 300 / 100 / 30 MILIONI

fino a 10 cv	da 10 a 12 cv	da 12 a 14 cv	da 14 a 18 cv	da oltre 18 cv
L. 104.940	L. 156.310	L. 165.660	L. 209.760	L. 293.590

INCENDIO E FURTO LIRE 16.500 PER OGNI MILIONE ASSICURATO

Una FIAT PANDA GRATIS in prestito in caso di sinistro agli assicurati che abbiano in corso una qualsiasi polizza oltre alla RCA. Esempio: incendio e furto autovettura, avvenire donna, vita, infortuni, capo famiglia, vesta, ecc.

Agenzia Generale di Trieste

via del Mercatovecchio 2-4 (Palazzo del Lloyd Triestino)
RAMO AUTO: tel. 62706 (4 linee) - ALTRI RAMI: tel. 64706

Lloyd Adriatico S.p.A.

Assicurazioni in tutti i rami

DALLA REGIONE

SI È SVOLTA A TRIESTE L'ASSEMBLEA PLENARIA DELLE DIECI REGIONI DELLA COMUNITÀ

Un salto di qualità per Alpe Adria la gestione Friuli-Venezia Giulia

Passaggio di consegne alla Croazia - Possibile coinvolgimento di Ungheria, Burgenland e Lombardia

Ieri mattina al Centro Congressi della Stazione Marittima di Trieste la presidenza della Comunità Alpe Adria è passata ufficialmente dal Friuli-Venezia Giulia alla Croazia.

L'assemblea plenaria delle dieci regioni che fanno parte di Alpe Adria (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Carinzia, Stiria, Austria superiore, Baviera, Salisburgo, Slovenia, Croazia) ha suggellato il successo del costruttivo biennio di presidenza affidato alla nostra regione, che — è stato detto — ha segnato un salto di qualità nei sei anni di vita della comunità di lavoro. E ciò per l'affermazione che si è avuta dell'idea della cooperazione internazionale e per la concretezza che è stata data al metodo di lavoro.

Prima di lasciare la parola al nuovo presidente croato Ante Markovic, il presidente uscente Adriano Biasutti (suntoriato, da ultimo, nel mandato, ad Antonio Comelli) ha così descritto l'attività della comunità Alpe Adria: «La nostra appartenenza a Paesi con sistemi politico-istituzionali diversi ci ha stimolato a conoscerci di più, a rispettare la nostra pari dignità, consentendo l'avvio di relazioni bilaterali che contribuiscono a loro volta a consolidare le forme di reciproca collaborazione».

Ed ecco le materie sulle quali, come ha ricordato Biasutti, si svolge il comune impegno di Alpe Adria. Sono: difesa dell'ambiente, traffici e trasporti, cultura e scienza, economia. Per l'ambiente, Biasutti ha fatto riferimento alla tutela dell'Adriatico (salvaguardia delle acque, dell'ambiente marino, delle coste), alla tutela delle foreste (la Stiria sta organizzando un convegno sulle piogge acide che minacciano i boschi per via dell'inquinamento atmosferico), a un'azione comune per la protezione civile.

Le vie di trasporto richiedono il superamento degli ostacoli riguardanti i traffici alle frontiere e i collegamenti aerei internazionali e interregionali. Scambio di borse di studio, programmi di ricerca comuni, promozione culturale riguardano il settore scienza e cultura.

Per l'economia, infine, ha affermato Biasutti, Alpe

Adria dovrà impegnarsi per una promozione turistica dell'intera area, per favorire i rapporti fra le rispettive Camere di commercio, per la formazione professionale e sul terreno dell'energia.

L'assemblea plenaria ha deliberato di affiancare alle commissioni già operanti due nuovi gruppi di lavoro per gli specifici problemi dell'agricoltura e della sanità. Di rilievo è stato l'accordo a un possibile coinvolgimento nelle attività di Alpe Adria di nuove regioni; dell'Ungheria, del Burgenland austriaco e della

Lombardia.

Il programma del nuovo presidente di Alpe Adria, Ante Markovic, attuale presidente della repubblica socialista di Croazia, è apparso in linea con gli orientamenti formulati da Biasutti. Markovic ha rilevato la positività delle esperienze sinora maturate in seno alla comunità di lavoro e ha osservato come la collaborazione instaurata fra le dieci regioni della comunità Alpe Adria sia un esempio per tutta l'Europa continentale.

Sul tema dei trasporti, Markovic ha informato che la

Croazia intende completare la sua rete autostradale.

La successiva conferenza stampa, presenti tutti i presidenti delle dieci regioni, ha spaziato su vari argomenti di attualità e di reciproco interesse. Si è parlato di collaborazione portuale, di impegni per i territori montani, di ecologia anche con riferimento allo specifico problema della produzione di benzina senza contenuto di piombo.

Anche lo sport è stato oggetto di domande e risposte, con riferimento alla candidatura di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia a sede dei prossimi giochi olimpici invernali.

Preciso è stato infine l'impegno a un'azione verso i rispettivi governi per una sempre maggiore libertà di transiti alle frontiere.

La prossima seduta plenaria dovrebbe svolgersi nel giugno '85 a Brioni o a Ragusa.

Verrà presto abrogato il «depozit»?

«Ritengo non esistano più le ragioni che hanno motivato il "depozit" (da tassa jugoslava sugli espatri) — ha detto ieri a Trieste, all'assemblea di Alpe Adria, il presidente del consiglio esecutivo della Slovenia, Dusan Sinigoi».

Rispondendo a una domanda sulla libertà dei transiti ai confini, anche il presidente della repubblica di Croazia, e attuale presidente di Alpe Adria, Ante Markovic, si è detto ottimista su una abrogazione in tempi brevi della tassa.

PREVISIONI DEL TEMPO

Pioggia e foschia su tutta la regione



Un centro di bassa pressione convoglia sull'Italia settentrionale e sulla nostra regione portando aria umida e temperatura proveniente dall'Oceano Atlantico entro la quale si muovono alcune perturbazioni.

Per oggi e domani sono previste condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso so-

prattutto per la presenza di nubi alte stratificate con possibilità di qualche isolata, breve precipitazione, nella mattinata.

Visibilità scarsa, localmente cattiva, per la presenza di foschie e nebbie in pianura e lungo i litorali in temporaneo diradamento domani mattina.

In poche righe

Il soldato assassino: nuova imputazione

PORDENONE — Altri guai in vista per Paolo Pulcinelli, il militare toscano di 19 anni, in carcere per l'omicidio dell'ufficiale Guarrata. L'altro giorno il magistrato che segue l'inchiesta gli ha notificato, nel penitenziario udinese di via Spalato, una comunicazione giudiziaria in relazione alla morte, avvenuta qualche giorno dopo il ritrovamento del cadavere dell'ufficiale palermitano, di Carlo Calda, un travestito pordenonese conosciuto col soprannome di «Claudia».

Riservo strettissimo, in procura, sulle motivazioni del provvedimento. È possibile comunque formulare delle ipotesi. Prevediamo che qualche tempo fa Pulcinelli avesse dichiarato agli inquirenti di aver ammazzato lui anche «Claudia», ma come è noto la cosa è stata smentita dall'autopsia che ha fatto risalire a cause naturali il decesso di Carlo Calda. Possibile invece che con questa mossa Pulcinelli intendesse spaventare l'altro militare coinvolto nel caso Guarrata, Natale Agnello, le cui testimonianze hanno inchiodato l'aretino.

Convegno sull'agricoltura

PORDENONE — L'assistenza tecnica alle imprese agricole sarà il tema del convegno che si svolge oggi alla Camera di commercio a cura delle quattro amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia. Il convegno avrà inizio alle 9.30; i lavori verranno introdotti dall'assessore pordenonese all'agricoltura Gant mentre relazioni saranno tenute dal prof. Prestamburgo, ordinario di economia politica e graria all'Università di Trieste che parlerà del ruolo delle Province nello sviluppo dell'agricoltura regionale e dal prof. Gotardo docente di economia e politica agraria all'Università di Udine che illustrerà il ruolo degli enti locali nell'assistenza tecnica alle aziende agricole. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale all'agricoltura Antonini.

Disciplina per gli ormeggi

MONFALCONE — La Capitaneria di porto di Monfalcone ha avviato un programma di riorganizzazione e migliore disciplina degli ormeggi delle imbarcazioni da diporto lungo il canale Valentinis di Monfalcone e in tutto il bacino di Panzano. Per ora è stata emessa un'ordinanza che riguarda il porticciolo Nazario Sauro, alla testata del canale Valentinis, ma il programma di riorganizzazione, anche per valutare la possibilità di individuare nuovi ormeggi in spazi che non fossero razionalmente utilizzati, sarà gradualmente estesa a tutto il canale e al bacino di Panzano.

Enti locali e Usi

Un giudizio complessivamente positivo per quanto riguarda l'unificazione dei controlli, ma anche una certa preoccupazione per una eccessiva «tutela» dell'attività dell'Usi: queste, in sintesi, le valutazioni espresse dai rappresentanti dell'Associazione comuni italiani e dell'Unione province sul disegno di legge per l'esercizio del controllo e della vigilanza nelle «Unità sanitarie locali». Anci e Upi si sono infatti incontrati con la prima e la sesta commissione del Consiglio regionale riunita in seduta congiunta alla presenza dell'assessore alla sanità Gabriele Renzulli. Nel corso del colloquio i rappresentanti degli enti locali hanno sostenuto che se da un lato deve essere garantita la corretta gestione della spesa va però rifiutata la generalità del controllo preventivo e respinto il non poter disporre dello strumento dell'immediata esecutività.

Nuovi collegamenti col Trentino

Collegamenti più celeri tra Trieste e le zone turistiche del Trentino sono stati richiesti dagli operatori della Val di Sole e della Valle di Non nel corso di una serata promozionale dedicata al turismo in quelle zone e svoltasi in un albergo triestino. Il Trentino, è stato rilevato, è obiettivo di sempre maggiori attenzioni nell'ambito di programmi di vacanze di triestini e goriziani, ma i servizi pubblici non sembrano attualmente facilitare chi sceglie in questa direzione.

LO SPIETATO OMICIDIO DI UNA COPPIA COMPIUTO NEL 1981

Condanna a 29 anni confermata per l'assassino di Villa Santina

I giudici della Corte d'assise d'appello sono rimasti chiusi in camera di consiglio più di 4 ore prima di emettere la sentenza

Nessuna attenuazione di pena per Evaristo Cattarinussi, 27 anni, da Tolmezzo, l'uccisore dei fidanzati di Villa Santina: dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, i giudici di secondo grado hanno confermato per lui e per Carlo De Gaudenzi, 49 anni, da Udine, e per Luciano Pesamossa, 33 anni, da Verzegnis, il pronunciamento della corte d'assise, hanno respinto l'imputazione di Antonella Rugo, 33 anni, da Soccio, per mancata presentazione dei motivi e in accoglimento del ricorso dell'accusa, hanno riconosciuto Piergiorgio Romanello, 47 anni, da Udine, colpevole di incauto acquisto e gli hanno inflitto 200 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

La spietata esecuzione della coppia, freddata con cinque colpi di pistola, viene rievocata alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dal consigliere relatore dott. Vitulli e da sei giudici laici, procuratore generale il dott. Umberto Ballarini, cancelliere Milicovich.

Per omicidio volontario, tentato omicidio, detenzione e porto di una pistola, calunnia, diffamazione, minaccia, vilipendio di una tomba e furto, Cattarinussi fu condannato, con la diminuzione del vizio parziale di mente, a 29 anni e 5 mesi di reclusione, un milione e 60 mila di multa e tre anni di casa di cura; a De Gaudenzi per concorso in furto furono inflitti un anno di reclusione e 400 mila di multa, alla Rugo per ricettazione un anno, 4 mesi e 400 mila, e entrambi furono accordati i benefici di legge. Pesamossa fu assolto dall'accusa di favoreggiamento e di detenzione di una pistola per insufficienza di prove, e Romanello dall'imputazione di ricettazione.

La sentenza fu impugnata sia dalla Difesa sia dall'Accusa: Cattarinussi ricorse con gli avvocati D'Onofrio di Trieste e D'Orlando di Tolmezzo; De Gaudenzi con il prof. Caraccioli di Torino e l'avv. Cardetto di Udine e Pesamossa con l'avv. Cardella di Tolmezzo. Il pubblico ministero interpose appello contro Pesamossa e Romanello, e il secondo nominò proprio difensore l'avv. Ciuttini di Udine. Ricorse anche la Rugo ma non presentò i motivi di doglianza.

Il delitto fu scoperto nella tarda mattinata del 15 settembre dell'81 quando, inoltratosi nella pineta di Villa Santina per consumare la merenda, un operaio scorse in

una Fiat 850 i cadaveri insanguinati di Marco Marmal e della sua promessa sposa, Mara Lupieri.

Il crimine turbò la pace della zona anche per i suoi inspiegabili motivi: le vittime non avevano nemici ed erano ben volute da tutti. Gli animi si stavano rasserenando quando, nella notte del 20 giugno dell'82, uno sconosciuto automobilista incrociò la vettura dei coniugi Carmelina e Rino Burba, da Soccio, ed esplose un colpo di pistola che dopo aver forato una portiera, ferì l'uomo all'inguine.

Gli investigatori brancolarono nel buio sino al giorno in cui incominciarono a osservare lo strano comportamento di Cattarinussi: piantato da una compagna di lavoro, Antonella Rugo, egli aveva incominciato a corteggiare una sua sorella, Tiziana, una ragazza-madre che aveva una love story con un altro.

Anche costei lo sganciò e il vedersi nuovamente respinto attizzò in lui il fuoco della rivalsa: una sera telefonò ai carabinieri, fornendo il numero di targa dell'auto dell'amico di Tiziana e vantando il sospetto che costui avesse sparato a Burba, danneggiò l'iscrizione della tomba di un figlioletto dell'ex innamorata, tracciò sui muri del cimitero frasi lesive per la sua onorabilità e, infine, diffuse in paese volantini che la tacciavano di donna di malaffare.

Il destino di Cattarinussi cambiò cavallo il 5 luglio dell'82 quando il suo principale lo denunciò assieme a De Gaudenzi per furto di pezzi di ricambio per automobili, ag-

giungendo che Cattarinussi si era inoltre impossessato di stoviglie e suppellettili dello spaccio aziendale. Il maltoito sarebbe stato donato parte alla Rugo e in parte ceduto a Romanello.

Dopo l'arresto di Cattarinussi, i carabinieri incominciarono a mettere in relazione vari episodi che, sino allora, erano sembrati irrilevanti: l'omicidio dei fidanzati era avvenuto dopo che l'inquisito aveva avuto un bisticcio con Tiziana e l'attentato ai coniugi era stato attuato dopo una lite con Antonella. Emerso, inoltre, che egli possedeva una pistola Beretta, calibro 9, che poi dichiarò di aver rinvenuto in un bosco durante il terremoto del '76. Qualcuno ricorda che, dopo il colpo esploso contro i Burba, uno sconosciuto aveva telefonato all'Arma per dire laconicamente «abbiamo sparato ancora» e poi aveva interrotto la comunicazione.

Nel complesso mosaico delle indagini una tessera fu aggiunta da una sedicente «signora di Arco di Trento», che scrisse agli inquirenti informandoli di avere visto in sogno l'uccisione di Marco e della sua ragazza.

Le singolari coincidenze furono contestate a Cattarinussi che, dopo dettagliate ammissioni, ritrattò ogni cosa. Confermò di avere detenuto per alcuni anni la pistola e di averla poi buttata non si sa bene se in un bosco o in un lago. L'arma comunque, non è stata mai trovata.

Questi, in estrema sintesi, i due delitti e il corollario di reati minori, ridiscussi nel

giudizio di secondo grado. Il presidente interroga Cattarinussi (baffoni ed espressione accigliata) ed egli sostiene che la confessione gli sarebbe stata estorta dalla polizia ma, alle contestazioni del dott. Costa, afferma che gli agenti fecero «un'opera di preparazione».

Nega di essere l'autore dell'omicidio dei fidanzati e del mancato omicidio del Burba mentre ammette le altre accuse ma non sa spiegarne perché tentò di addossare a un suo cugino la responsabilità del delitto di Villa Santina. Gli altri tre imputati ribadiscono la loro estraneità ai fatti.

Sul tema «amore e morte» si incentra la requisitoria del procuratore generale, e trattando la causa nel merito il dott. Ballarini si sofferma sulla perizia balistica e su quella psichiatrica (Cattarinussi è stato riconosciuto seminfermo di mente), valuta gli episodi principali e quelli marginali della tragica vicenda e perviene alla conclusione che la condanna a Cattarinussi e a De Gaudenzi dev'essere confermata.

In accoglimento del ricorso dell'Accusa, il magistrato chiede che per favoreggiamento a Pesamossa siano inflitti 8 mesi di reclusione, a Romanello per ricettazione un anno, 4 mesi e 400 mila di multa e l'inammissibilità dell'appello della Rugo.

Incomincia quindi la lunga e appassionante battaglia della Difesa, che assume toni di particolare intensità con le arringhe dei patroni di Cattarinussi.

Miranda Rotteri



Le più recenti realizzazioni firmate
Tito Agnoli, Pier Luigi Cerri, Bruno Umberto Gecchelin,
F. A. Porsche e Marco Zanuso
insieme ai prestigiosi modelli
Thonet-Vienna

sono presentati da:

LA GABBIA

Viale XX Settembre, 36-Trieste
Tel. (040) 793910-730874



Novella

PELLICCERIA

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni:
nuovissimi modelli della collezione 1984 - 85
confezionati con pelli rigorosamente selezionate.
Certificato di autenticità su ogni singolo capo.
Convenienza nei prezzi bloccati.

TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10

VARESE, VIA CAVOUR 3 - COMO, VIALE MASIA 61 - MONZA, VIA ITALIA 50



è tempo di pelliccia

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Volpe Patagonia G.	1.090.000	Persiano Z.	590.000
Visone pelle intera	2.790.000	Rat Visonato	1.490.000	Castoro selvaggio	990.000
Visone Tweed	1.290.000	Opusum	890.000	Pellicce bambino	139.000
Castorino Lontrato	890.000	Castorino Spitz	890.000	Coperte lapin	120.000
Marmotta G.	1.790.000	Lupo Siberiano Rit.	990.000	Colli assortiti	40.000
		Agnello L.P.	395.000		

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glam; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

PAGAMENTO FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI

PROPOSTE

a cura della SPE

CIRCOLO FOTOGRAFICO GMT-ITC
DOMANI, DOMENICA 25 NOVEMBRE

tutta la cittadinanza fotografica

è invitata

alla premiazione del

"6° TROFEO TRIESTE"

che avrà come programma:

- 16.30 Premiazione
- 17 Proiezione diapositive classificate
- 17.30 Bicchierata generale e visita alle 2 mostre presenti
- 18 Audiovisivo in dissolvenza «BURANO '84»
- 18.20 **FASHION MULTIVISION by STUDIO PHI**
- 18.45 Le modelle dello **STUDIO PHI** con l'abbigliamento di «CUTTY SHARK» potranno essere fotografate (con pellicola a luce artificiale)
- 19.45 **STUDIO PHI** presenta uno short sulle attrezzature per la multivisione di «RADIORESETTI»
- 20 Bicchierata finale

ENTRATA LIBERA - INIZIO ORE 16.30

TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 5

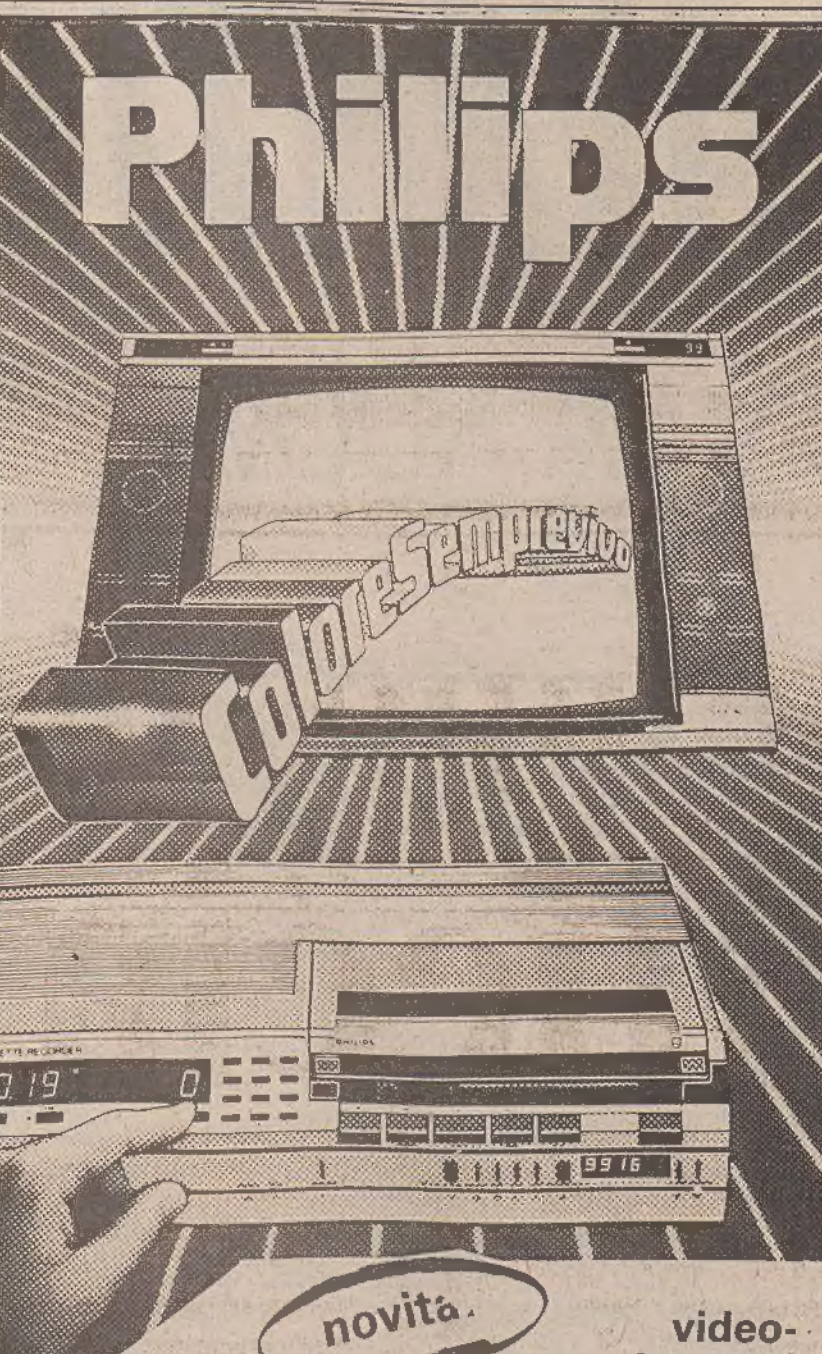


TIZIANA e ANNAMARIA

sono liete d'invitare la S. V.
all'inaugurazione di BAGNO «INN»
che si terrà oggi alle ore 18.30

RIVENDITORE AUTORIZZATO

ORIGINAL
DUSCHOLUX



Philips VHS disponibili da oggi nel negozio specializzato Philips

RADIOANCONA

VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TEL. 55303
L'intera gamma PHILIPS a prezzi bloccatissimi con minimo anticipo e il resto a rate.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72537 - **UDINE:** Piazza Marconi 3, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 252222 - **BOLOGNA:** via Inverno 12-2, telefoni 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefoni 295766 - 296475 - **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefoni 67696/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLE:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30486 - 30842 - 664721 - **PALESTRO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e piani; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 4-5 lire 650, numeri 6-7 lire 800, numeri 8-9 lire 1000, numeri 10-11 lire 1200, numeri 12-13 lire 1400, numeri 14-15 lire 1600, numeri 16-17 lire 1800, numeri 18-19 lire 2000, numeri 20-21 lire 2200, numeri 22-23 lire 2400, numeri 24-25 lire 2600, numeri 26-27 lire 2800.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro Richieste

ELETTRICISTA con esperienza pluriennale impiantistica civile, diplomato elettrotecnico, patente C, cerca lavoro. Telefonare 0431-883254. 318/3
GUARDIANO notturno quarantasettenne grande affidabilità offresi a seria ditta o privato. prov. TS GQ. Scrivere a casetta n. 48/R. Publied 34100 Trieste. 59588/3
MAESTRA 19 enne cerca qualsiasi lavoro esclusa rappresentanza. Tel. 814444. 59672/3
PIZZAIOLLO offresi aiuto panettiere tel. 413195 13-15. 59533/3
RAGAZZA 20 enne con esperienza lavori ufficio dattilografia, contabilità, archivio. Telex e centralino offresi tel. 527173. 59659/3
RAGAZZA 22 enne cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 225881. 59581/3
RAGIONIERE pluriennale esperienza anche estero esminerebbe proposte come responsabile amministrativo aut. direttore personale. Telefonare al 0431-31880. 220/3
RAGIONIERE trentaquattrenne residente a Gorizia pluriennale esperienza contabilità e adempimenti fiscali esminerebbe proposte di lavoro da aziende locali. Tel. 0431-30069 ore serali. 196/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere: Arcom Casella Postale 17183-20131 Milano. 35214/4
CERCASI marinaio patente M/Y 15 m per Grado, ottime referenze, indicare pretese, posto stabile. Scrivere casetta n. 8/S Publied 34100 Trieste. 4217/4

INGEGNERE meccanico primo impiego cerca per ufficio tecnico a Gorizia possibilmente con conoscenza di lingua inglese o tedesca. Fermo posta Gorizia pat. n. 70728. 130/4

MONFALCONE negozio articoli tecnici cerca apprendista millente dinamico munito patente. Tel. 45350. 280/4

SPEDIZIONI trasporti cerca elemento con esperienza per traffico camionistico internazionale Benelux-Germania e altri paesi Europa Occidentale. Conoscenza tedesco inglese parlato-scritto. Trattamento economico secondo esperienza e capacità. Manoscivere curriculum referenze casella postale n. 100 Gorizia. 125/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA specializzata appaltante grande organizzazione internazionale cerca responsabile vendita con esperienza zona Trieste e provincia. Immediata disponibilità. Possibilità ottimo guadagno sviluppo. Telefonare per appuntamento 750238. 4167/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci 414244. 59218/6

ARTIGIANO parchettista raschiatura, verniciatura, posa moquette, plastica. Telefonare 754228 ore pasti. 59556/6

DENTIERE rovinato malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 58374/6
FALEGNAME esegue lavori, riparazioni anche a domicilio. Tel. 761021. 59707/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. Tel. 912490

IDRAULICO riscaldamento e grondaie offresi tel. 281266.

9 Vendite d'occasione

PELLICCE, giacche su misura e pronte, riparazioni, rimodellature, impermeabili, pulitura. Prezzi sbalorditivi! Tel. 414198. 3838/9

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA bigiotteria pizzi, tappeti, tende, tovaglie, libri, stampe, cartoline, acquasitino «La miniera» via del Ponte n. 4/B, tel. 65910. 3922/10
FRANCO e Marfaietta Verchi acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, interpellateci 793972, abitazione 941093. 4117/10

Continua in 10.a pagina

Le inserzioni sulla
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
si ricevono agli sportelli della
Società Pubblicità Editoriale
P.zza Dell'Unità D'Italia, 7 - Trieste - Tel. 040/65.065/6/7
Via Einaudi, 3/B - Trieste Tel. 040/65.065/6/7

aziende informano

L'agenzia Radicchio Wpt entra nel gruppo Ketchum

Quando il 9 luglio a Pittsburgh, Enzo Radicchio, amministratore delegato della Radicchio Wpt, una delle più creative, esperte e professionali agenzie di pubblicità Assa AP, nata a Torino 7 anni fa, a Thomas Smith presidente della Ketchum International, una delle più grandi agenzie del mondo, hanno siglato l'accordo che porta in Italia il gruppo Ketchum e nello stesso tempo fa diventare la Radicchio Wpt membro del Ketchum Int. Network, Enzo Radicchio ha dichiarato:

«Siamo uguali poiché abbiamo la stessa filosofia, crediamo nella "meaningful difference"».

Infatti la Ketchum e la Radicchio Wpt pur avendo storie ed origini diverse, hanno sempre operato nella comunicazione pubblicitaria secondo i concetti del posizionamento esclusivo. D'accordo con le dichiarazioni di Radicchio, Thomas Smith conferma che gli esperti della Ketchum hanno maturato la capacità di trovare o creare «la meaningful difference» in qualsiasi prodotto. Infatti anche quando non è evidente, ogni prodotto ha una sua propria natura, che lo differenzia da tutti gli altri. Si tratta di scoprirla.

Il gruppo Ketchum, con sede a Pittsburgh ed uffici e società in tutto il mondo, si è portato, negli ultimi 5 anni, ad un amministrato di 370 milioni di dollari.

La Radicchio Wpt, fondata e sviluppata da Enzo Radicchio, tra i maggiori esperti italiani in strategia di mercato e comunicazione (Unilever, Palmolive, Publinter, Masius e Ted Bates) ha amministrato ed amministrerà, tra altri, marchi quali: Bendix, Acciaierie di Piombino, Emerson, Dab Brooks, Broxo, Dumont, Descente, Fairchild, Saclà, Italtel Ela, Infil, Prinz Brau, Chianti Putto, Moncler, Silma, Fisher hi-fi, Millet, Reale Mutua, Galestro, Sanmarco International, Ceria Isolpack, Trasformazioni Tessili, Nicolardiste, Cherardini, Rossignol.

L'accordo tra la Radicchio Wpt e la Ketchum Int., promuoverà, sulla base della approfondita conoscenza dei vari mercati, nuovo interesse per il mercato italiano da parte di gruppi internazionali ed un pari interesse per i mercati esteri da parte di clienti ed aziende italiane. «Questo incontro - sottolinea Enzo Radicchio - è un fatto molto concreto. Una opportunità che viene offerta non solo ai nostri clienti attuali ma a tutta l'utenza nazionale ed internazionale: di provare cioè l'efficacia di questa filosofia che abbiamo in comune con la Ketchum: "la meaningful difference"».

Ori a Cannes per la Saatchi & Saatchi Compton

La creatività internazionale Saatchi & Saatchi Compton raccoglie quest'anno al festival della pubblicità di Cannes 2 ori, 2 argenti e 2 bronzi. Gli ori sono andati al filmato inglese Avis e a quello americano per la Paine Webber. Gli argenti sono andati ancora in Inghilterra alla birra Carlsberg e al prodotto Tacker della Black & Decker. I bronzi sono andati agli utensili da giardino della Black & Decker e ad un filmato per la compagnia dei telefoni britannica.

Questa importante affermazione conferma il ruolo innovativo del gruppo La Saatchi & Saatchi Compton ringrazia tutti i suoi clienti che le permettono questa creatività.

Pollingel: il bio-integratore alimentare che aiuta il benessere

Durante i cambiamenti di stagione le funzioni vitali sono sottoposte ad uno sforzo maggiore per adeguarsi agli sbalzi meteorologici. Quando la stanchezza, l'impetenza, l'insonnia, l'irritabilità, la mancanza di memoria denunciano uno stato generale di stress allora è il momento di Pollingel.

Pollingel è il bio-integratore messo a punto dai Laboratori del Gruppo Internazionale Svizzero Lagap S.A., con due prodotti naturali: il Polline e la Pappa Reale, che utilizzati assieme svolgono varie funzioni di stimolo biologico e riconducono a una situazione di benessere psicofisico.

La formula esclusiva di Pollingel è brevettata e solo Pollingel contiene Cuore di Polline puro e Pappa Reale attiva liofilizzata. Il suo sapore è particolarmente gradevole e va preso, ogni giorno, preferibilmente a digiuno, per un mese o anche più. Ricorrere a Pollingel, ad ogni cambiamento di stagione è il metodo ideale per controllare ed aumentare il benessere e l'efficienza a tutte le età. Pollingel si trova in vendita in farmacia.

Pubblicità: arte del malinteso

L'esigenza di qualificare la professione di Agente Pubblicitario, operatore imprescindibile del settore e anello di congiunzione fra la pluralità dei mezzi di comunicazione e il sistema Azienda, ha indotto Cifra, Studio di Ricerca di mercato, ad attivare un corso di formazione, dal titolo Pubblicità, arte del malinteso.

La struttura del piano-studi lascia intendere che il training sia funzionale, oltre che per coloro che intendono avviarsi a tale attività o che già la svolgono, anche per chi più genericamente auspica un avvicinamento al mondo della pubblicità.

Marketing e pubblicità, l'Agenzia e la Concessionaria, Creatività e tecnica, il Film pubblicitario, i mezzi e la pianificazione, l'efficacia della pubblicità, la ricerca di mercato, la produzione, il sistema pubblicitario nel Veneto, sono alcuni dei temi sui quali i frequentanti saranno intrattenuti da una qualificata équipe di Relatori: Marzio Bardi (dir. comm. Publinter), Giuseppe Boratto (dir. gen. Adver), Giulio Centro (cons. del Telenovelo), Norberto Ferruini (dir. Cifra), Aldo Janne (dir. creat. Video Cedit), Maria Pia Marangon (psicanalista del Mfi), Albino Ponchio (dir. gen. Business) Filiberto Tartaglia (consulente), Ferdinando Zamprotta (resp. pubbl. Seleco).

I docenti, che hanno una pratica sia operativa sia teorica e specifica del settore, si alterneranno nei 15 appuntamenti previsti e distribuiti in 5 settimane. Ciò pone le condizioni perché si giunga all'insegnamento e all'informazione elementari essenziali per chi intraprende una professione o intente aggiornarsi.

Cifra ha così strutturato il corso dopo aver colto da parte degli Operatori del settore una istanza di avanzamento culturale e di informazione per giungere ad una efficacia operativa che non va disgiunta dalla teoria, ma si interseca proprio là dove una professione diviene un percorso di formazione e di invenzione.

Le iscrizioni, già iniziate, si chiuderanno entro la prima settimana di dicembre. Le persone interessate sono invitate a prendere contatto con la Sezione cultura e formazione di Cifra, corso del Popolo 16 Padova, segreteria 049-650591.

VENITE A VEDERE DELLE PANDA MAI VISTE.

PANDA 30L
652 cc. 115 km/h. 5,4 litri per 100 km a 90 km/h. La via più semplice ed economica per entrare nel meraviglioso mondo Panda. Nuova calandra con "family feeling". Lunotto termico. Luci di emergenza. Rivestimento dei sedili sfilabile e lavabile.

PANDA 30CL
Oltre agli allestimenti della Panda 30 L trovate anche: tergicristallo a lavaggio continuo, sedili reclinabili con appoggiatesta, vetri posteriori apribili a compasso, cappelliera, sedili e pannelli porte in pannello "millerighe".

PANDA 30 SUPER
Oltre agli allestimenti della Panda 30 CL trovate anche: cristalli atermici, specchietto esterno regolabile dall'interno, mobiletto radio con accendisigari, cappe ruota, sedili e pannelli porte in tessuto con imbottitura trapuntata, moquette integrale.

PANDA 45 SUPER
903 cc. 140 km/h. 4,9 litri per 100 km in quinta a 90 km/h. Oltre agli allestimenti della Panda 30 Super trovate anche: orologio digitale e cambio a cinque marce.

PANDA 4x4
965 cc. 48 CV. 5,9 litri per 100 km a 90 km/h. 4 ruote motrici. Pendenza superabile a 30°. Cambio a 5 marce. Sospensioni e telaio rinforzati.

La Panda si è rinnovata

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



NESSUNO IN CANTIERE SE LA CAVA MEGLIO.

VEICOLI PER CAVA E CANTIERE FIAT, OM, MAGIRUS.

La più vasta gamma di mezzi d'opera, progettati e costruiti pensando al duro lavoro di cantiere. Motori di elevata potenza, con notevole spunto sulle marce basse, le più importanti per l'impiego in cava. Grazie alla sovrimentazione, potrete consumare meno. Nuove sospensioni della cabina e del sedile, per rendervi la vita comoda anche sul terreno più difficile. Tutti i passi di cui avete bisogno per manovrare sempre con la massima facilità. Robusti, affidabili, duraturi. E, se è il caso, una qualificata rete di assistenza è pronta ad ogni intervento. I cava-cantiere Iveco se la cavano al meglio, a cominciare dall'acquisto: fino al 31 dicembre 1984, 30% di sconto sugli interessi SAVA per i modelli da 180 q di PTT in su. Metteteli alla prova.

IVECO

FIAT OM MAGIRUS

Continuaz. dalla 9.a pagina

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE, GOLD-MARKET via Roma 20, 4224/12

A. ACQUISTIAMO antichi argenti, gioielli, oro e orologi. Gioielleria Liberty, via Mancanton 14/B, tel. 631841.

3596/12
ACQUISTASI oro, monete, gioie a prezzo reale orificeria Lambda (Dazzara) tel. 64355, Spiridione 6, 3972/12
GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano, 05019/12
ORO ACQUISTIAMO a PREZZI SUPERIORI disimpegno

14

Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire tel. 566355, 4131/14
ALFETTA 2000 L, 1980 occasione vendesi tel. 0481-87943 ore pasti, 137/14

AUTOSALONE Catullo S.r.l. Concessionaria Volkswagen. Occasioni usate garantite di tutte le marche: VW Golf GTI 80-81 tetto apribile, Polo Furiserie 84, Passat diesel 81, Fiat 131 diesel 82, 127 3P, Panda 45 85 pochi chilometri, A 112 Abarth 83, A.R. Alfesud 1200 79, 1300 82, Giulietta 1600 81, Renault 5 TL 76, 18 familiare 80, 9 TSE 82, Peugeot 305, Citroen 2 CV 81, GS Falas 78, Mini 1000 81, Metro HLE 83, Volvo 343 DL automatico. Visitate la nostra esposizione in via Fabio Severo 52 tel. 568331, 3/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: 128, 127 Sport, Ritmo cabriolet, 131 CL, 131 Super Mirafiori 1300, 132 2000 iniezione elettronica, Renault 5 TL, 5 GTL, R4, R6, 14 GTL, A 112 70 HP, Solara GLS, BMW 320 5 marce, Peugeot 305 SR, Alfesud TI, Giulietta 1600, Alfetta, Alfetta GT, Jetta GLI, Escort 1600 Ghia, Mini Clubman, Honda 125 Enduro, Via Franca 4/2. Telefono 750749, 4222/14

DISPONGO pronta consegna, autovetture nuove di fabbrica a prezzi incredibili, passate da noi, potrete trovare autovetture nuove al prezzo di usato. Permuta, facilitazioni, garanzia. Autosalone Flegi, strada di Fiume, 19. Telefono 948337, 4111/14
GARAGE Regina BMW, esposizione, vendita, assistenza, ricambi, con personale altamente qualificato. Rammeria 6, 4040/14

GIULIETTA 1.6 1980 km 39.000 7.000.000 trattabili vendesi tel. 61098, T.A. 545/14
LOVE Car S.n.c. Concessionaria Volvo str. della Rosandra 50, TS tel. 040-830308 Volvo 760 GLE TD, Volvo 245 SW D6, Volvo 360 GLE A.R. 2 OTD, Alfesud 1.2 Valentino, Fiat Ritmo D, Jeep 17 diesel fatturabile, Mercedes 240 D, rateazioni permuta usato garantito aperto sabato mattina 4216/14
OCCASIONISSIMA: vendo Toyota fuoristrada diesel, 1979, accessoriatissima. AUTOCASIONI via Romagna, 6.040/61126, 4097/14
PRIVATO vende BMW 450 telefonare ore pasti 771028
VENDO Audi 80 C.D. 1983 km 39000 tel. 60301 ufficio, 4223/14

cessionari esclusivi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Gligiano 11/15
CENTRO VACANZE varie occasioni campers, roulotte. Facilitazioni di pagamento. Tende verande Brand, ganci traino. Via Flavia ang. Strada della Rosandra 2, tel. 830111.3590/15
TECNAUTICA tutto per la nautica 4000 mq in zona industriale. Un'organizzazione tecnica e commerciale sempre al vo-

stro servizio, aperto anche sabato e lunedì. Esposizione aperta domenica mattina. Tecnautica, via Pietraferrata 13 (zona ind.), tel. 040-823755, 050314/15
VENDO Arpeggio ottimo stato. Telefonare 0432/204683, ore 13 o 19, 124/15

MONFALCONE DOMUS 72623. Ufficio studio pianoterra centralissimo con servizi. 278/19

20 Capitali Aziende

AUTOSALONE avviato con licenza di vendita anche per motocicli, roulotte, camper e imbarcazioni cedesi. Scrivere a casaccia n. 5/5, Published, 34100 Trieste, 4188/20
CEDESI salone barbiere arredato, zona centrale. Tel. 734231, 59527/20
COMPERO Tab. X. Telefonare domenica 821852, 59608/20
VENDESI drogheria, chiosco di giornali buono avviamento. Tel. 411820, 59700/20
VENDO attività alimentari all'ingrosso con furgone, clienti acquisiti, prodotti in esclusiva, prezzo supervantaggioso. Telefonare 0481/72873 - 63449, orario ufficio, 284/20

Continua in ultima pagina

il letto

di S. OSMO

Trieste, via Tarabochia 5

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

E. URSINI

Consulente per i problemi della coppia.

VIA LAZZARETTO VECCHIO 9
TEL. 722894

18 Appartamenti e locali

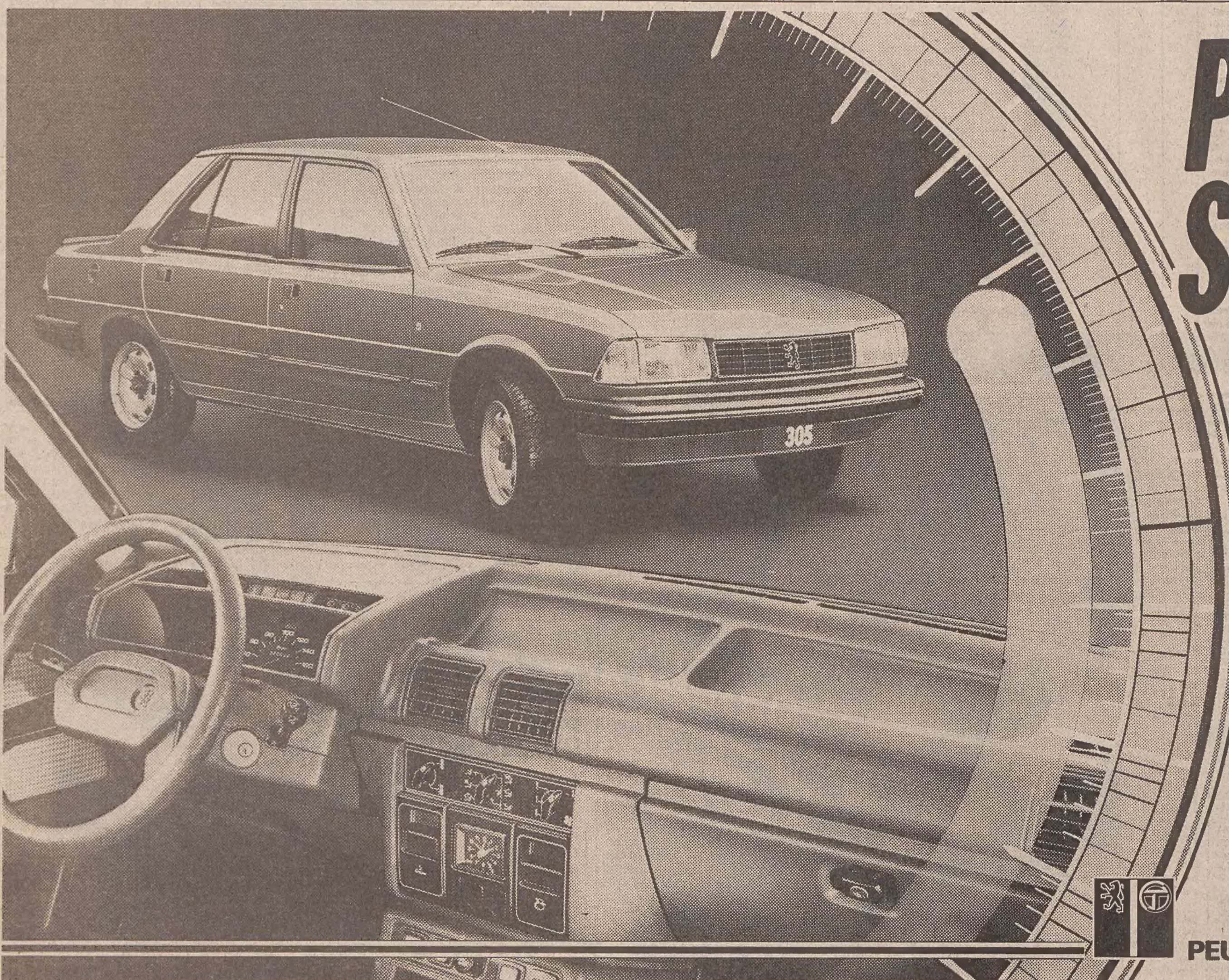
Richieste affitto

CERCASI appartamento Trieste centro per 2-3 studenti universitari. Telefonare 0432/674044, 59598/18

19 Appartamenti e locali

Offerte affitto

AFFITTANSI soffitte e magazzini e appartamenti. Tel. 411820, 59700/19
MONFALCONE DOMUS 72623. Negozio centralissimo mq 30 e mq 40, 278/19
MONFALCONE DOMUS 72623. Affittasi alloggio in villa equo canone, pianoterra. 278/19



PEUGEOT 305 SI FA AVANTI

CON LA NUOVA 305 S5

Design by *pininfarina*

Avanzata nella linea. Evoluta nella concezione del comfort. Intelligente nelle soluzioni di spazio. Nuova Peugeot 305 S5. Motore nuova generazione 1580 cm³, sorprendente nel rapporto prestazioni/consumi: 170 km/h - 18,5 km/lt a 90 km/h. Completo equipaggiamento di serie con • spoiler posteriore • cerchi speciali in acciaio • volante sportivo • cristalli atermici • contagiri elettronico. Peugeot 305. Tecnologia d'avanguardia in una vasta gamma di nuovi modelli berlina e station wagon, benzina e Diesel.

Peugeot 305 S5 L. 13.100.000 IVA e trasporto compresi. Finanziamenti rateali diretti, 42 mesi anche senza cambiali. Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco, Tax Free Sales. Direttiva CEE 80/1268

PEUGEOT 305
IL COMFORT DINAMICO

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

DALL'ESTERO

POSSIBILI CONCESSIONI AL CREMLINO IN VISTA DELLA RIPRESA DEI NEGOZIATI

«Guerre stellari» ed euromissili: Reagan decide una moratoria?

Ma alla Casa Bianca si vuole evitare di «cantare vittoria» per la decisione dei sovietici. Molte diffidenze

WASHINGTON — Per imprimere una svolta positiva al riannodato dialogo sugli armamenti, il Presidente Ronald Reagan potrebbe anche bloccare per tre anni i progetti di «guerre stellari» e il dispiegamento di nuovi euromissili Cruise e Pershing. La notizia viene da «fonti degne di fede della Casa Bianca».

L'ha diffusa la rete televisiva Cbs, a comprova che — dopo quattro anni di guerra fredda e un anno di completo stallo negoziale — l'amministrazione Reagan è disposta a fare concessioni al Cremlino.

Il dipartimento di Stato non ha voluto confermare le rivelazioni della Cbs sulla doppia moratoria, ma non le ha nemmeno smentite in modo deciso. Per quanto riguarda la sperimentazione delle armi spaziali, «non accetteremo una moratoria come precondizione, ma ne discuteremo se i sovietici sollevano il problema», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Bob Sims. E ha aggiunto laconicamente che «non ci sono mutamenti nei nostri programmi» a proposito degli euromissili.

In generale, a Washington c'è comunque ottimismo sulle prospettive dell'annunciato incontro che il segretario di Stato George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko avranno a Ginevra il 7 e 8 gennaio, al fine di discutere modi e obiettivi per nuove trattative sul controllo delle armi spaziali e nucleari.

Considerando — alla pari di Shultz — una «colomba» per quanto riguarda la politica verso l'Urss, McFarlane ha avuto da Reagan l'incarico di articolare nel dettaglio quella che sarà la piattaforma negoziale di Washington al prossimo cruciale incontro tra i capi delle diplomazie americana e sovietica.

Il varo dell'incontro Shultz-Gromiko sembra indicare che — dopo la trionfale riconferma alla Casa Bianca per altri quattro anni — Reagan vuole sforzarsi di cercare intese con l'Urss per il controllo degli armamenti. Si tratta di una scelta che non troverebbe unanimi i principali esponenti dell'amministrazione.

Diffidente verso la riapertura del dialogo con Mosca è ad esempio il potente segretario alla Difesa, Caspar Weinberger, e il suo «braccio destro», Richard Perle.

Su posizioni da «Superfalco» è anche l'attuale rappresentante statunitense alle Nazioni Unite, Jeane Kirkpatrick, che alcuni giorni fa ha espresso l'intenzione di ritirarsi «a vita privata» tra un mese. Si sapeva che la Kirkpatrick voleva lasciare l'Onu, ma a Washington correva voce che la «dama di ferro» delle Nazioni Unite aspirasse a un incarico importante alla Casa Bianca (ad esempio il posto di McFarlane).

Secondo il giornale «The Christian Science Monitor», la Kirkpatrick sarà invece tutt'al più nominata ambasciatore in un paese importante, e il suo mancato «sbarcho» a Washington potrebbe essere interpretato come un segnale a Mosca di disponibilità al dialogo.

Tra i sovietologi americani ci sono perplessità sulla reale capacità dell'attuale gruppo dirigente del Cremlino di formulare compromessi compromessi in materia di disarmo. Il Presidente Constantino Cernenko è in grado, dal punto di vista della salute fisica e politica, di condurre in porto un negoziato così importante? Gromiko si comporterà da falco o da colomba? Quali equilibri di potere ci sono ai vertici dell'Armata Rossa, dopo l'allungamento del capo di stato maggiore Nikolai Ogarkov e la «latitanza» del ministro della Difesa Dmitri Ustinov? Oltre alle reazioni e ai commenti dei sovietologi, non si è ancora aperto per ora sulla questione del riannodato dialogo Usa-Urss alcun dibattito all'interno del mondo politico americano. Molteplici

Aumentano ancora (371) le vittime di Città del Messico

CITTÀ DEL MESSICO — Ufficialmente sono saliti a 371 i morti nella sciagura di lunedì, quando una serie di esplosioni ha distrutto un impianto di stoccaggio e distribuzione di gas della società petrolifera statale «Pemex», a Città del Messico.

A cinque giorni dalla tragedia, decine di feriti gravi sono tuttora in pericolo di vita, mentre le squadre di soccorso che continuano a lavorare tra le centinaia di case distrutte attorno all'impianto, trovano nuovi corpi calcinati dalle fiamme.

le ragioni: non è ancora ripresa l'attività parlamentare dopo le elezioni del 6 novembre e, per di più, l'annuncio del prossimo incontro Shultz-Gromiko è caduto in una delle più importanti feste, quella del «Thanksgiving Day», il «Giorno del Ringraziamento».

D'altra parte, la Casa Bianca era sicura che i sovietici sarebbero tornati al tavolo negoziale dopo le elezioni presidenziali abbandonando la pregiudiziale del ritiro degli euromissili già installati. Adesso, per non irritare Mosca e promettere il rilancio del dialogo, si preferisce non cantare troppo vittoria.

Pier Antonio Lacqua

Nuova «provocazione» russa sul Giappone

TOKIO — Due bombardieri sovietici del tipo Tu-95 «Bears» hanno violato ieri per oltre tre minuti lo spazio aereo giapponese al largo dell'isola di Okinoshima, nella provincia di Fukuoka, nel Sud del paese. Lo ha rivelato l'ente della difesa nipponica, aggiungendo che è la seconda violazione territoriale commessa dai sovietici questo mese. Il 12 novembre, un altro bombardiere di Mosca penetrò per due minuti nel cielo dell'isola meridionale di Kyushu, nell'arcipelago giapponese.

I due aerei russi, membri di una squadriglia di sette aerei, sono entrati, alle 6.30 italiane, nel cielo giapponese e vi sono rimasti per tre minuti e venti secondi, ignorando un avvertimento lanciato da 34 aerei nipponici fatti levare in volo.

Secondo quanto è stato riferito, i due «intrusi» si sono diretti subito dopo verso il Sud, mentre gli altri cinque velivoli, tutti «Tu-16» «Badgers», si sono divisi in due gruppi: tre, adibiti al rifornimento in volo, sono tornati verso il Nord, gli altri due hanno continuato la rotta per l'Oceano Pacifico.

Gli esperti giapponesi ritengono che l'aumento del traffico aereo militare sovietico nell'area potrebbe essere una conferma dell'installazione di una base sovietica nel Vietnam.

L'autorevole quotidiano della sera «Asahi Evening News», dal canto suo, scrive che l'Unione Sovietica ha rafforzato il dispositivo difensivo in Estremo Oriente sviluppando, da maggio scorso, nell'isola di Sakhalin, una squadra di dieci caccia intercettori Mig 31.

LA FUGA DI UN TURISTA RUSSO ORIGINE DEL GRAVE INCIDENTE DI FRONTIERA

Si torna a sparare sul 38.º parallelo. Morti tre coreani, ferito un americano

SEUL — Tre soldati uccisi, un sudcoreano e due nordcoreani, e un militare americano ferito sono il bilancio del violento scontro a fuoco di vampa a Pannumjon, la zona smilitarizzata che divide le due Coree, tra una trentina di agenti dei servizi di sicurezza nordcoreani e i militari di Seul. I primi hanno superato la zona militare di demarcazione nel tentativo di bloccare la fuga di un turista di nazionalità russa nella Corea meridionale.

Il civile stava visitando la zona di Pannumjon sottoposta al controllo dei soldati nordcoreani quando ha deciso di fuggire scatenando l'immediata reazione degli agenti dei servizi segreti che lo hanno inseguito sparando.

Sull'episodio c'è un annuncio della commissione delle

Nazioni Unite che opera a Pannumjon. Il soldato sudcoreano — vi si dice — è rimasto ucciso e quello americano ferito poco prima di mezzogiorno (ora locale) mentre si difendevano dall'attacco sferrato contro la zona del comando delle Nazioni Unite.

Da venti a trenta guardie dei servizi di sicurezza delle

esercito popolare nordcoreano si sono introdotte al di là della linea militare di demarcazione alle 11.30 sparando

Si scontrano due aerei: 14 morti

PARIGI — Almeno 14 militari sono morti ieri pomeriggio presso Castres, nella Francia meridionale, nella collisione in volo tra due aerei militari da trasporto francesi «Transall-C-160». Secondo il servizio stampa delle forze armate (Sirpa), gli aerei — che volavano a bassa quota — stavano compiendo un'esercitazione tattica pianificata. Tra le vittime, alcuni membri del Sirpa e tutti i componenti degli equipaggi.

contro un presunto disertore che faceva parte di una comitiva di turisti che visitavano la zona di sicurezza tra le due Coree. La nota precisa che il soldato sudcoreano ucciso era demando al comando delle Nazioni Unite.

Il regime nordcoreano ha dato una versione completamente diversa dei fatti. Secondo radio Pyongyang, il turista sovietico ha varcato «inavvertitamente» la linea di demarcazione, venendo affer-

rato da un soldato americano. A questo punto una quarantina di nordcoreani avrebbe cercato di riportare il turista oltre la linea, venendo ferito dai colpi sparati dal soldato Usa. Secondo l'emittente nordcoreana, si è trattato di un «atto criminale fra i più vergognosi» e «suscettibile di distruggere il dialogo all'estate di recente dalle due Coree. La radio ha anche denunciato degli attacchi «provocatori» da parte sudcoreana, attacchi «a sottovoce» — destinati a «aumentare la tensione nella zona smilitarizzata».

Dopo la sparatoria il turista sovietico, che secondo l'agenzia giapponese Kyodo si chiama Basil Mapuzak e ha 22 anni, è stato trasferito a Seul, una quarantina di chilometri più a Sud. Il giovane conteneva di chiedere asilo

politico negli Usa.

L'armistizio che pose fine alla guerra di Corea (1950-'53) stabilisce che i cinque ufficiali e i 30 soldati semplici di ciascuna parte possono avere con sé solo armi personali all'interno della zona di sicurezza (del diametro di 800 metri), che circonda il villaggio di Pannumjon.

Il territorio smilitarizzato, che comprende il villaggio e le sue immediate adiacenze, si estende per due chilometri dall'una e dall'altra parte della linea di demarcazione militare, e si allunga per 242 chilometri.

Dal 1953 a oggi la zona smilitarizzata è stata teatro di una serie di incidenti che sono costati la vita a una sessantina di soldati americani e a più di 400 militari sudcoreani.

collaboratore di Arafat — vogliamo anche noi una conferenza internazionale con la partecipazione di Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma possiamo accettare la risoluzione 242 soltanto come punto di partenza e non di arrivo.

La parola su cui i palestinesi insistono è: autodeterminazione. Il diritto cioè di decidere essi stessi del loro avvenire. Senza dire di no a Re Hussein non sembrano ancora pronti a dirgli chiaramente di sì.

«Non ci aspettiamo dall'Olp una scelta definitiva subito — ha dichiarato dal canto suo il ministro dell'Informazione giordano, Leila Sharaf — questo è soltanto l'inizio di un dialogo che potrà continuare anche dopo il consiglio nazionale».

Il governo giordano — ha aggiunto il ministro — è convinto che gli Stati Uniti abbiano perso la loro credibilità in Medio Oriente dopo il fallimento in Libano. La soluzione non dipende più soltanto da loro. Per questo abbiamo suggerito una conferenza internazionale in cui si faccia sentire anche l'Unione Sovietica».

In sostanza la Giordania ritiene che la risoluzione 242 dell'Onu sia l'unica base su cui si possa sperare di avviare una trattativa e insiste perché l'Olp si decida. Ma Arafat esita a prendere una posizione di rottura nei confronti della Siria e dei dissidenti palestinesi che boicottano questo consiglio nazionale.

Il presidente dell'assemblea, Selim Zaamun, ha accusato la Siria di aver impedito di recarsi ad Amman ai delegati dei territori sotto il suo controllo. «I palestinesi con documenti siriani — ha affermato — sono stati minacciati di rappresaglie anche se risiedono in altri paesi. Dall'aeroporto di Beirut non sono stati fatti partire. Ad alcuni è stato detto che al ritorno avrebbero trovato la casa bruciata. Nonostante questo ieri ci sono stati altri quattro arrivi: sono presenti ora 261 delegati, più



Amman — Yasser Arafat, leader dell'Olp, durante il suo intervento al Consiglio nazionale palestinese (Tel. Ap)

del minimo necessario per decidere».

Arafat potrà dunque essere rieletto presidente dell'Olp a dispetto dei gruppi filosiriani che hanno chiesto la sua sostituzione. Fonti a lui vicine affermano che per ora non andrà oltre questo obiettivo.

Il Consiglio nazionale palestinese ha intanto destituito il suo presidente Khaled Fahoum, che ha boicottato la riunione ed è rimasto a Damasco. Una risoluzione approvata con 207 voti favorevoli, 3 contrari e 11 astensioni afferma che Khaled Fahoum è stato «liberato dalle sue funzioni».

Nuovo presidente del Consiglio nazionale è stato eletto uno sceicco palestinese di orientamento moderato, Abdel Hamid Saeh. Non vi erano altri candidati.

Nel frattempo, l'esponente laburista israeliano Abba Eban, ex ministro degli Esteri e attualmente presidente della commissione affari esteri e difesa del Parlamento, in un'intervista a Radio Gerusalemme ha affermato: «siamo contrari a una pace basata sul nostro totale ritiro dal territorio occupato e non vi è nulla di nuovo nell'uso di questo concetto da parte di Hussein».

In Libano intanto i reparti cristiani dell'esercito libanese e i miliziani drusi del partito socialprogressista hanno combattuto ieri una violenta battaglia sulle colline a Est di Beirut. Oggi arriverà nella capitale libanese il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam.

Ieri a Beirut miliziani musulmani e soldati cristiani hanno combattuto con armi leggere nel centro storico.

Sull'Ulster ai ferri corti Gran Bretagna e Irlanda

DUBLINO — Il primo ministro irlandese Garrett Fitzgerald ha riunito il suo governo per riferire l'esito del vertice avuto in Gran Bretagna con il primo ministro inglese Margaret Thatcher. Il leader irlandese aveva già definito, dopo l'incontro, «gratuitamente offensivi» i commenti delle tre «opzioni costituzionali» avanzate da Fitzgerald per il futuro dell'Ulster.

Le opzioni sono: un'Irlanda unita e retta da Dublino; una confederazione con la sovranità condivisa dai parlamenti di Dublino e di Belfast; una «dominazione congiunta» anglo-irlandese sull'Ulster.

In una conferenza stampa, la Thatcher ha ripetuto enfaticamente, a proposito di ciascuna delle tre: «questo è escluso... questo è escluso... questo è escluso...».

IL TENTATIVO DI OTTENERE L'ESTRADIZIONE DELL'«ANGELO DI AUSCHWITZ» «Mengele non è più qui», ripete agli Usa il governo del Paraguay

ASUNCION — Se l'intervento degli Stati Uniti presso il governo del Paraguay avrà buon fine, è possibile che l'ex nazista più ricercato del mondo, il dottor Josef Mengele, possa essere costretto a far ritorno in Germania, dov'è atteso fin dai giorni del processo di Norimberga.

Una squadra speciale dell'«Office of Special Investigations» (Osi) del Dipartimento della giustizia americano, si trova infatti in missione ufficiale nella capitale del Paraguay, nel tentativo di persuadere il governo di Asuncion a concedere l'estradizione dell'«angelo della morte» di Auschwitz.

L'operazione Mengele è guidata da Elizabeth Holtzman, ex deputato del Congresso e attuale «District attorney» a Brooklyn, che nel 1979 promosse la creazione

dell'Osi, l'Ufficio che ha il compito di estradare gli ex nazisti ancora residenti negli Stati Uniti. Insieme alla Holtzman, partecipano alla missione un rappresentante legale dell'associazione internazionale «Figli dei sopravvissuti all'olocausto ebraico», il vescovo ausiliario di Brooklyn, René Valero, e Beate Klarsfeld, che ebbe un ruolo chiave nel ritrovamento dell'ex nazista Klaus Barbie, il «bela di Lione».

Creata nel giugno del 1979 con un atto del Congresso degli Stati Uniti, l'Osi è costituita da cinquantina storici, giuristi e investigatori, che finora hanno rintracciato circa ottocento nazisti residenti negli Usa. Di recente, l'Osi ha reso possibile l'arresto a Los Angeles dell'ex nazista croato Andrija Artukovic.

La missione americana, tut-

tavia, si presenta tutt'altro che facile: il ministro della giustizia del Paraguay, Eugenio Jaquet, ha già negato nuovamente che Mengele si trovi ancora nel paese sudamericano. Ricevendo ad Asuncion la signora Klarsfeld, il ministro Jaquet ha affermato che sarebbe inutile organizzare una nuova ricerca — come gli è stato chiesto — in quanto Mengele «non è qui».

Soprannominato l'«angelo della morte» per i suoi esperimenti medici e genetici organizzati nei campi di concentramento sui cavie umane vive e per la sua responsabilità nella morte di migliaia di ebrei, Mengele dopo la guerra riuscì a riparare in Paraguay e nel 1959 divenne cittadino di quel paese. Le autorità di Asuncion, tuttavia, nel 1979 lo privarono della nazionalità paraguayana e il 26 maggio

scorso spiccarono nei suoi confronti un mandato di cattura dopo una richiesta di estradizione avanzata dalla Germania federale.

Spero che la giustizia triestina. Josef Mengele non è mai stato processato da nessun tribunale, né a Norimberga né altrove, anche se si è macchiato di crimini orrendi contro l'umanità. Assicuro alla giustizia è dovere di ogni nazione civile». Così Simon Wiesenthal, il leggendario «cacciatore di nazisti», che nel corso degli ultimi quarant'anni ha reso possibile l'identificazione e la cattura di numerosi criminali del Terzo Reich, ha commentato il tentativo di ottenere l'estradizione di Mengele.

«Il dottor Mengele — ha detto Wiesenthal — rappresenta ancora un incubo per tutti coloro che sono sopravvissuti all'inferno dei campi di sterminio nazisti e per tutti gli uomini civili che hanno a cuore il futuro della civiltà umana».

«Gente come Mengele — ha proseguito Wiesenthal — testimonia uno dei crimini più nefandi finora commessi dall'uomo. In modo spaventoso, neppure bestiale, perché nessuna bestia si è mai macchiata di simili atrocità contro la sua stessa specie, Mengele e i suoi colleghi medici testimoniano quando io ho sempre sostenuto: che cioè l'infezione nazista non fu limitata alle «SS», ma aveva contagiato anche categorie che, come quella medica, avrebbero dovuto opporsi».

Cinque ordigni esplodono ad Atene

ATENE — Cinque attentati dinamitardi sono stati compiuti la scorsa notte, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, in punti diversi della capitale ellenica.

Tre passanti sono rimasti leggermente feriti da frammenti di vetro e da altri detriti cagionati da una delle esplosioni. Gli attentati sono stati rivendicati da una misteriosa organizzazione terroristica chiamata «21 Novembre».

Il primo ordigno è esploso alle 23.35 locali all'interno della taverna «Iannakopoulou», in quel momento chiusa, nel polverissimo quartiere di Votaniko.

La seconda esplosione è avvenuta cinque minuti più tardi, al secondo piano di uno degli edifici che ospitano la scuola universitaria di scienze politiche («Pandos»).

Il terzo ordigno, la cui detonazione è stata segnalata per telefono alla polizia da alcuni cittadini, è scoppiato dieci minuti dopo.

Pochi minuti dopo la mezzanotte è poi esploso un ordigno collocato in via Akadimias, nel pieno centro della capitale, davanti al palazzo che ospita la sede dell'Associazione degli avvocati ateniesi.

La deflagrazione del quinto ordigno è avvenuta pochi minuti dopo sul ballatoio al sesto piano dell'edificio situato all'angolo delle centralissime vie Panepistimiou e Voukarestiou, dove, al quinto piano, ha sede la redazione del quotidiano conservatore «Messinivini». In quel momento il palazzo era deserto.

NANCY SMENTITA DA UN FIGLIO DEL PRESIDENTE

Dissapori in casa Reagan rivelati dalla «First Lady»

LOS ANGELES — Nancy Reagan, moglie del Presidente americano sostiene che suo marito è in cattivi rapporti da circa tre anni con suo figlio Michael, da lui adottato durante il suo primo matrimonio con l'attrice Jane Wyman.

Dal canto suo Michael Reagan si è detto «stupefatto» per questa dichiarazione fatta dalla «first lady» al quotidiano «Washington Times». Michael è l'unico dei quattro figli del Presidente a non essere stato invitato nel ranch di Santa Barbara a mangiare il tradizionale tacchino del «Thanksgiving Day».

Nancy Reagan non ha detto perché suo marito sia in cattivi rapporti con il figlio, ma alcuni giornali hanno lasciato capire che Michael avrebbe cercato di servirsi del nome del padre per certe transazioni di affari nel 1981.

Dal canto suo, Michael Reagan, in un'improvvisata conferenza stampa a Omaha, nel Nebraska, dove si trovava con la moglie Coleen, ha detto che la signora Nancy si dovrebbe scusare per le sue dichiarazioni.

«Penso che non ci sia un contrasto tra me e mio padre», ha detto Michael. «È possibile invece che Nancy sia in qualche modo gelosa di me e della mia famiglia, perché

sono nato da un altro matrimonio». I due figli sono gli unici nipoti del Presidente — ha aggiunto Michael — e ho notato che da quando sono nati Nancy non è più stata troppo cordiale con noi. Niente di grave: penso che come madre vorrebbe che i suoi figli dessero del nipoti al Presidente.

Selezione del Reader's Digest

HA VINTO 110 MILIONI DEL 1° PREMIO DEL CONCORSO DI SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

Il 1° premio di lire 110.000.000 in gettoni d'oro dell'estrazione finale è stato vinto dalla cliente Elda Florean di Roma. Ecco la signora Florean mentre riceve le congratulazioni di Francesco Moser.

I vincitori dei premi principali appariranno su Selezione dal Reader's Digest di gennaio. L'elenco completo può essere richiesto a Selezione dal Reader's Digest - Via Alserio, 10 20159 Milano



ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UNA CONFORTEANTE REALTÀ EMERGE DAL CONVEGNO «INCONTRO SUL FUTURO» A UDINE

L'adattamento al nuovo fa del Friuli terra adatta all'era post-industriale

Nuovo record di inventori - Gli esempi di Pittini, Spangaro, Danieli - Un'innata voglia di cambiare

UDINE — In rapporto alla popolazione, nessuna provincia italiana supera quella di Udine come numero di inventori. È il risultato inatteso di una ricerca compiuta dall'università Cattolica di Milano. Il dato è emerso ieri a Udine all'«Incontro sul futuro — Friuli orizzonte 90», organizzato dalla locale Assindustriali, presente Carlo Ferroni, vicedirettore della Confindustria. A parlare è stato Giorgio Demarini, delle nuove tecnologie in agricoltura, un progetto interdisciplinare del gruppo Fiat.

La storia economica del Friuli è una storia di continuo adattamento al nuovo — ha detto Demarini — per questo il Friuli si trova in una situazione di vantaggio nei confronti dei domini postindustriali. Vantaggio che trova conferma, appunto, nelle statistiche che fotografano Udine addirittura davanti alle province di Milano e Torino, quanto a propensione al «nuovo».

Di questa adattabilità dell'industria locale alla rivoluzione dei tempi il convegno udinese ha fornito ieri alcune testimonianze. Quella di Andrea Pittini, timoniere di un'industria leader in un campo — quello dell'acciaio — che da anni non conosce che smantellamenti in tutto il vecchio mondo industriale. Quella di Giovanni Spangaro, presidente della Vetroresina, un'industria nata da nulla pochi anni fa e che già esporta in tutto il mondo impianti e prodotti. Quella, infine, del gruppo Danieli — rappresentato, in assenza del presidente, dal direttore

della produzione Giorgio Visintini — che in trent'anni è diventata un colosso nella costruzione di macchine siderurgiche «su misura».

«Il domani è di chi inventa prima, di chi sa ricominciare rinunciando anche a realizzazioni che gli sono costate sacrificio e alle quali è affezionato». È la regola d'oro di Pittini. «Tecnologie, qualità, marketing, flessibilità della produzione, fluidità d'informazioni, relazioni sociali, capacità di gestire e motivare il personale» è la lezione di Giovanni Spangaro.

Ma il «new look» manageriale lo si è visto con la filosofia Danieli. «Occorre essere specialisti che si evolvono, cosa che apparentemente è una contraddizione». Ha osservato Visintini. «Per stimolare questo continuo aggiornamento è necessario un nuovo metodo di approccio al lavoro. Prima c'era che pensava da una parte e ci eseguiva dall'altra, oggi si tratta di ricongiungere pensiero e azione. Occorre che la professionalità del personale si autoalimenta che sia incoraggiata la responsabilizzazione dei singoli operatori».

La conclusione che se ne trae è scontata: non c'è innovazione se non c'è prima la voglia di cambiare. «L'innovazione tecnologica — ha osservato Gianni Bravo, presidente della Camera di commercio di Udine a proposito del «suo» Centro di ricerche — non è una nuova macchina, ma un fatto di cultura, un saper inventare prodotti, così come il modo di

farli e il mercato su cui piazzarli». «Avvantaggiato sono quelle aziende — ha aggiunto Dario Martegani, docente di macchine all'università di Udine — che hanno dentro di sé la cultura dell'innovazione. Per quelli, il domani è già cominciato».

L'alternativa non lascia scampo: o ci si evolve o si muore. Certo, occorre evitare di diventare i «terminali scemi di macchine intelligenti», come hanno ricordato il rettore dell'università di Udine, Franco Frilli, e il presidente dell'Istituto Malignani, Fabio Illusi. Il domani non chiede esecutori ma inventori, non ripetitività, ma creatività.

L'invito ha trovato concordi gli imprenditori come il sindacalista, l'uomo di chiesa come l'insegnante e il preparatore professionale. L'arcivescovo Alfredo Battisti ha lanciato un appello affinché alla crescita tecnologica si accompagni anche una crescita morale che consenta all'uomo di dominare le forze enormi che ha creato.

La polemica è affiorata solo per un istante: tra Confindustria e sindacato. Con la prima a dire che la mancata innovazione dipende dall'appiattimento dei valori imposti dal meccanismo della contingenza, e il secondo (Domenico Tranquilli della Cgil) a ricordare la cassa integrazione come «unica risposta degli imprenditori al cambiare dei tempi». L'incontro di Udine si chiude con il dibattito finale e la relazione del presidente della Regione.

Paolo Rumiz

VARIE MANIFESTAZIONI A TRIESTE

Lunedì la serrata dell'artigianato anche in regione

I commercianti mandano la loro solidarietà contro Visentini

Anche le tre associazioni artigiane della provincia di Trieste (Associazione artigiani, Federazione provinciale della Confederazione dell'artigianato e Unione economica slovena) aderiscono alla giornata di protesta nazionale proclamata per dopodomani contro il «pacchetto Visentini».

I consigli direttivi delle tre organizzazioni si riuniranno lunedì mattina alle 9 in forma permanente nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5. La riunione sarà aperta a tutti gli artigiani della provincia. Alle 15 sarà svolta una relazione sui risultati degli incontri che i rappresentanti regionali della categoria avranno nella mattinata.

Alle 10 infatti, si svolgerà un incontro al Circolo della Stampa con i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia e le forze politiche, mentre alle 12

le delegazioni saranno ricevute in prefettura e un'ora dopo dal presidente della Regione Biasutti.

In un comunicato congiunto diffuso ieri, le tre associazioni affermano che la categoria degli artigiani «protesta sostanzialmente nei confronti di un provvedimento che esula da un'obiettivo ricerca dell'equità fiscale, un provvedimento che contrasta fra l'altro con il precepto costituzionale che prevede che ogni contribuente debba provvedere al sostentamento della spesa pubblica in virtù delle proprie capacità contributive».

L'Unione commercianti di Trieste, dal canto suo, in una nota esprime la solidarietà delle categorie commerciali, turistiche e dei servizi che a essa fanno capo, con gli artigiani.

Anche la Confesercenti annuncia la sua solidarietà.

L'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE FINANZIARIA

Contributi a carico dei cassaintegrati Protesta sindacale

Sollecitato il Senato a emendare i provvedimenti

La federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil del Friuli-Venezia Giulia, in una nota, esprime preoccupazione e disappunto perché «la Camera dei deputati, nonostante le precise richieste avanzate da Cgil-Cisl-Uil, non ha portato nessuna modifica all'ultima parte del quinto comma dell'art. 9 della legge finanziaria, dove viene previsto che a decorrere dal 1.º gennaio 1985, i cassaintegrati dovranno pagare l'8,65% di contributi previdenziali e assistenziali anche sulle somme percepite a titolo di integrazione salariale».

«In una fase come l'attuale, dove la minaccia di serrata o la serrata reale di questa o quella categoria di lavoratori autonomi rischia di mettere in discussione il pacchetto Visentini, quello che invece viene immediatamente approvato è un ulteriore taglieggiamento dei salari delle categorie più deboli».

La segreteria Cgil-Cisl-Uil del Friuli-Venezia Giulia nel denunciare questo stato di cose, preoccupata dal via libera concesso a un simile provvedimento da parte di un ramo del Parlamento, chiede che lo stesso venga emendato dal Senato, ritenendo improponibile in questa fase, un dispendio, che se attuato, andrebbe a decurtare le somme percepite dai cassaintegrati riportandole nell'85 addirittura al di sotto di quanto percepito nel 1984.

Si fa inoltre appello alle forze politiche, in modo particolare ai senatori della nostra regione, affinché si attivino nel loro rispettivo gruppo per bloccare questa norma.

Per meglio sostenere e qualificare questa presa di posizione, una rappresentanza dei lavoratori cassaintegrati della regione, si recherà a Roma nei primi giorni della prossima settimana.

SPECIALE PUBBLICAZIONE DELL'ASSINDUSTRIALI

La Stock ha cent'anni

Federico Pacorini ha ricordato ieri i punti salienti della sua storia

George Orwell non è stato né l'unico né il primo a prevedere che l'anno 1984 avrebbe stato un anno particolare. Lione Stock, fondatore della grande industria liquoristica triestina, battezzando «84» il famoso brandy, ha notevolmente facilitato chi oggi ne celebra il centenario.

L'avvenimento, che ha già provocato numerose iniziative, è stato ricordato ieri ufficialmente dall'Associazione degli industriali di Trieste che hanno presentato una speciale edizione di «Presenza industriale», la rivista dell'organismo, tutta dedicata ai momenti più salienti della lunga vita della grande azienda.

«Lione Stock — ha detto Federico Pacorini, presidente degli industriali triestini — intuì le prospettive della sua industria liquoristica per i vantaggi che gli si offrivano lavorando praticamente sul mare, per i rifornimenti della materia prima e per la spedizione dei prodotti sui mercati lontani. Il lavoro estero per estero era, ed è tuttora, la valorizzazione della peculiare collocazione geografica di Trieste e del suo porto.

«Valida cent'anni fa, nel diverso ruolo della città quale porta marittima del Cen-

troeuropa e nella diversa libertà di mercato del commercio internazionale. Valida ancora oggi — ha aggiunto Pacorini — perché la posizione geo-politica stimola le nuove occasioni di lavoro favorite dall'espansione nell'area mediterranea del mercato comune europeo. Ma di questa azienda, che per i roanesi è una specie di cattedrale e per la cui pubblicità si sono sottomutati artisti che vanno da Dudovich a De Chirico, conviene raccontare, rubacchiando qua e là da «Presenza industriale», un po' di storia, che va dai tempi del suo fondatore, morto nel 1848 a 82 anni, ad Alberto Casali, a Carlo Wagner per arrivare all'attuale presidente Dario Cogoi, presente ieri alla celebrazione assieme al consigliere delegato Fred L. Segal e al direttore Virgilio Narduzzi.

L'avvio dell'impresa è leggendario: Lione Stock, a 18 anni parte dalla natia Spalato per Trieste e osservando nel traffico portuale l'intenso commercio di vini che i produttori francesi di cognac facevano qui affluire dai vigneti delle sponde dell'Adriatico e ne acquistavano in grandi partite per supplire alla perdita dei vigneti francesi flagellati

dalla peronospora, ebbe la grande idea.

Il cognac si doveva produrre a Trieste. Incoraggiato da un amico, Carlo Camis, associatosi all'impresa, diede vita a una prima distilleria a vapore a Barcola, guadagnandosi un ambito riconoscimento: l'appellativo di «medicinal» che all'ora vigente codice alimentare austriaco riservava al più qualificato distillato di vino. Lo rese inconfondibile con la celebre etichetta gialla. Quando Lione Stock morì lo sostituì il nipote Alberto Casali, che legò il suo nome alla costituzione dello stabilimento di Roiano.

L'azienda cominciò a conquistare il mondo. Lo stabilimento di Roiano venne ampliato e dotato di un centro di calcolo che ancora oggi fa di Trieste il «cervello» di tutta l'organizzazione; arrivarono poi gli stabilimenti di Portogruaro e quello di Zaula. Da lunghi anni la storia della Stock è legata all'Associazione industriali. Carlo Wagner ne fu presidente e, oggi, Dario Cogoi ne è vicepresidente. E la prima copia di questo numero speciale di «Presenza industriale» è stata consegnata proprio a Lucchini.

F. G.

Aumenta la produzione di acciaio grezzo

BRUXELLES — La produzione di acciaio grezzo dei paesi che aderiscono all'Isti (Istituto internazionale dell'acciaio) ha raggiunto nel mese di ottobre i 36,9 milioni di tonnellate, con un aumento dell'1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nel paese della Cee la produzione è stata di 10,8 milioni di tonnellate, con un aumento del 5,8% rispetto all'ottobre 1983. Nello stesso periodo la produzione tedesca è aumentata del 7,3%, quella britannica del 7%, quella francese del 4% e quella italiana dell'1,4%.

Nel primo mese del 1984, la produzione dei paesi dell'Est ha raggiunto i 36,1 milioni di tonnellate, con un incremento dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Quella della Cee è stata invece di 99,901 con un incremento dell'11,1%. In questo periodo la produzione britannica è aumentata dell'15,5%, quella francese del 9,8%, quella italiana del 12%.

■ OLIVE — Un forte ridimensionamento della produzione di olive è prevista per il 1984 dall'Istat: il calo dovrebbe aggirarsi attorno al 40 per cento sul 1983. Le stime Istat danno infatti una produzione per il 1984 di 25,2 milioni di quintali.

LE BANCHE HANNO FIRMATO L'ACCORDO

È formale l'intesa sui crediti Zanussi

ROMA — È stata formalizzata ieri l'intesa finanziaria tra le banche italiane creditrici della Zanussi e la società di Pordenone, intesa che chiude così l'ultimo problema rimasto in sospeso prima dell'assemblea che dovrà ratificare l'ingresso del nuovo socio svedese Electrolux.

L'intesa finanziaria prevede il recupero, da parte della banca, del 100 per cento dei crediti vantati, pari a circa 580 miliardi di lire, dopo una moratoria di tre anni.

Il versamento avverrà in quattro «tranches» a partire dal 1987 a un tasso di interesse che nel primo anno sarà inferiore di 10 punti al «prime rate» per accrescersi via via fino al 1990.

Il prossimo appuntamento è ora l'assemblea della Zanussi, prevista per il 14 o il 15 dicembre prossimi.

In quella sede sarà ridotto il capitale dagli attuali 80 a 4 miliardi e verrà varato il suo aumento fino a 104 miliardi di lire, in modo che la Electrolux possa sottoscrivere il 49 per cento del nuovo pacchetto azionario.



Il presidente della Zanussi, Zoppas

L'indici per cento andrà invece alla Regione Friuli-Venezia Giulia mentre una quota analoga dovrebbe essere sottoscritta da un gruppo di banche.

Il rimanente 30 per cento dovrebbe andare, esclusa una quota del 3 o 5 per cento della famiglia, a Mediobanca e a un gruppo di aziende italiane.

Vespasiano incontra i dirigenti Friulgiulia

Incontro dell'assessore regionale al commercio, turismo, foreste ed economia montana, Carlo Vespasiano, con i dirigenti del consorzio Friulgiulia, rappresentato dal consigliere delegato Elio Gepi, dal consigliere di giunta Giulio Petrucci e dal consigliere Piero Bosolini, coordinatore regionale del settore beni di consumo.

Gli esponenti del consorzio Friulgiulia — come si legge in una nota — hanno illustrato all'assessore Vespasiano l'attività ed i compiti istituzionali del consorzio, mettendo in particolare evidenza i risultati conseguiti dall'iniziativa di promozione e di commercializzazione di prodotti regionali a Colonia e nell'intero Land Nord - Rhein Westfalen, promossa dall'amministrazione regionale e svolta nella grande città tedesca dal 18 al 28 ottobre.

A sua volta l'assessore Vespasiano ha sottolineato che lo sforzo dell'amministrazione regionale nel settore promozionale è rivolto a coordinare le presenze all'estero della regione e degli enti regionali che esplicano tale attività, per razionalizzare le singole iniziative che altrimenti potrebbero avere carattere episodico.

Protestano le Cooperative per l'affare Maraldi

BOLOGNA — Un incontro urgente è stato chiesto dalla Lega delle cooperative e dall'Associazione generale delle cooperative italiane, ai ministri dell'agricoltura e dell'industria «per avere i chiarimenti necessari» sulle trattative in corso per la cessione del gruppo Maraldi, per il quale scade l'amministrazione straordinaria il 3 dicembre prossimo.

Lega e Agci fanno riferimento all'annuncio dato dal ministero dell'Industria, secondo il quale «si va definendo un ipotesi di concordato promosso dalla società italo-iberica, cessionaria dei crediti bancari del gruppo Maraldi» e nel quale si aggiunge che «gli azionisti saranno affidati, dopo il 3 dicembre, alla «Sfr», società in bonis del gruppo Maraldi».

La Lega delle cooperative e l'Agci — si legge in una nota — ravvisano in questo annuncio il gravissimo tentativo di creare fatti compiuti. Dopo aver ricordato che il movimento cooperativo ha espresso più volte ufficialmente la volontà di acquistare gli azionisti Maraldi, Lega e Agci affermano che «il contenuto del comunicato del ministero dell'Industria appare quanto mai sconcertante».

Conclusa la visita dell'ambasciatore sovietico

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia Nikolaj Lunokov ha concluso la sua visita nella Venezia Giulia. Il presidente della Federazione regionale degli imprenditori Gianni Cogoli, che aveva personalmente invitato l'ambasciatore, si è dichiarato molto soddisfatto dell'esito della visita.

Durante i tre giorni infatti Lunokov ha avuto modo di visitare alcune delle imprese che intrattengono importanti rapporti di collaborazione economica con l'Urss e discutere varie proposte con gli industriali regionali.

In tutti gli incontri con le Associazioni industriali provinciali, Lunokov ha più volte illustrato le importanti trattative in corso con l'Unione Sovietica che prevedono un investimento in impianti per oltre 600 milioni di dollari. Lunokov ha assicurato che si adopererà affinché le trattative in corso vadano a buon fine.

Inoltre, l'ambasciatore ha dichiarato al presidente Cogoli la disponibilità sua personale e delle strutture tecniche dell'ambasciata per ulteriori approfondimenti delle varie opportunità di collaborazione e di scambio che gli sono state prospettate.

In poche righe

Comitato Transadria

Il comitato Transadria, dopo la riunione di Bled, tenutasi in questi giorni, ha acquisito una struttura più solida e di maggior significato. A questo risultato si è giunti alla fine della seduta coordinata da Giorgio Tombesi nella sua veste di presidente del comitato stesso, ed alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della Camera di Commercio di Trieste, esponenti degli enti camerali di Fiume, della Croazia, della Slovenia, di Capodistria e di Venezia, degli enti fieristici di Trieste e di Fiume, nonché dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Si è provveduto inoltre a nominare due vicepresidenti del comitato: sono Torsella, presidente dell'Ente Fiera di Trieste, e Oreskovic, direttore generale della Rast Yu di Fiume.

Conferenza sull'Ungheria

La recessione economica che ha colpito in questi ultimi anni anche i paesi dell'Est europeo li ha costretti in molti casi a limitare fortemente le importazioni dall'Occidente (e a spingere con ogni mezzo le esportazioni) per far fronte al forte deficit estero contratto con l'Occidente e ridurlo. Queste restrizioni sono avvenute in un periodo di grandi mutamenti dell'economia mondiale e di un accelerato sviluppo tecnologico.

Su questi problemi e sui futuri comportamenti dell'Ungheria nei confronti del mercato internazionale è stata organizzata una conferenza dibattito presso l'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo di Trieste.

Relatore sarà il prof. Béla Csikós-Nagy, presidente dell'Associazione ungherese degli economisti e attualmente copresidente del Consiglio per la politica industriale dopo aver ricoperto per molti anni, fino all'inizio del 1984 la carica di segretario di Stato con competenze per i prezzi e le materie prime. L'incontro avrà luogo lunedì nella sede dell'Isdes, corso Italia 27 (II piano), con servizio di traduzione simultanea.

Corso Assindustriali

E' cominciato il secondo dei corsi organizzati dall'Associazione industriali di Trieste, per la formazione manageriale, dedicato allo «sviluppo delle risorse umane». Il corso è articolato in due mattinate. Il prossimo appuntamento è per venerdì 30 novembre alle 9, nella sede dell'Assindustriali in piazza Scorcio 1.

Conferenza dc sui trasporti

La Dc regionale ha definito le proprie linee, gli indirizzi e la propria proposta in vista della preannunciata conferenza nazionale trasporti organizzata dalla segreteria nazionale dc per i prossimi 28-29 e 30 novembre a Roma. All'incontro conclusivo svoltosi a Udine hanno partecipato numerosi amministratori Dc impegnati nel settore approvando, al termine di un intenso dibattito, i contenuti della relazione-quadro predisposta a tal fine dall'assessore regionale ai trasporti, viabilità e traffici, Di Benedetto. La Dc del Friuli-Venezia Giulia parteciperà attivamente alla conferenza formulando le sue proposte.

Dipendenti Punta Olmi

Da due mesi i trenta dipendenti della «Punta Olmi», una ditta di alta sartoria che lavorava per conto della «Roberta di Camerino», sono in cassa integrazione: questa la denuncia dei sindacati i quali, in una nota, affermano che la proprietà avrebbe l'intenzione di chiudere la fabbrica. Secondo il sindacato inoltre è da agosto che i dipendenti non percepiscono lo stipendio.

B. U.

Adeguamento tariffe Italia Austria

ROMA — Si è discusso alla direzione generale delle Ferrovie, presenti le amministrazioni ferroviarie italiane, austriache e jugoslave, delle tariffe merci fra il porto di Trieste e l'Austria. È stato convenuto un adeguamento da parte italiana delle riduzioni per tonnellata già applicate in passato, nell'ambito della tariffa ferroviaria speciale Austria-Trieste-Oltremare, che risale ancora ai tempi dell'impero asburgico. Da parte austriaca è stato ribadito invece l'orientamento all'applicazione di sconti speciali sulle tariffe per partite di merci di una certa entità.

La decisione delle Ferrovie italiane di elevare da 30-110 lire a 90-330 lire per tonnellata, a seconda del tipo di merce, lo «sconto» sulle tariffe normali per i trasporti su rotaia da e per il porto di Trieste verrà ora inviata per l'approvazione al ministero dei trasporti.

Si tratta, come detto, di un adeguamento, che tiene conto degli aumenti tariffari che si sono susseguiti nel tempo. Le riduzioni attualmente in vigore si erano infatti rivelate minime rispetto alle nuove tariffe. Tuttavia lo sconto rimane contenuto, se si pensa che equivale a circa 6 mila lire su una tariffa di 200 mila lire per il trasporto in territorio nazionale di un vagone di 20 tonnellate.

Le Ferrovie austriache, che attuano una riduzione che va da 1 a 5 scellini (da 90 a 400 lire) per tonnellata, hanno invece caldeggiato la politica dell'«concessioni», che può garantire sconti mirati per singole partite di merci. Riduzioni generalizzate sono, secondo gli austriaci, pericolose, perché difficilmente circoscrivibili al solo scalo triestino. Sta quindi agli operatori giuliani attivare proposte di sconti tariffari per nuovi traffici.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Elvira» (panamense), ag. Spero, imbarco legname, ag. Spero, prov. Aden, orm. molo II; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Triplicchi, sbarco imbarco cavalli, prov. Isola, orm. molo V; «Jadran Express» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, prov. New York, orm. molo VII; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Amin» (libanese), ag. Smead, dest. Beirut; «Jadran Express» (jugoslava), ag. Agemar, dest. New York; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, dest. Gedda.

Navi all'ormeggio: «Amin» (libanese), ag. Smead, imbarco bestiame, orm. riva 25; «Irini F.» (greca), ag. Cepack, attesa partenza, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Spero, lavori, orm. molo III; «Palaio» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. riva 53; «Reefers Sea» (cipriota), ag. Spinelli, imbarco carne congelata, orm. riva 58; «Volvo» (etiope), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 62; «Socart» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socart» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socart» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Largia» (spagnola), ag. Adriatic Shipping, sbarco tonno congelato trigonici.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Kocovje» (jugoslava), ag. Catturza, tronchi, da Ravenna; «Kamika» (jugoslava), ag. Catturza, cellulosa, da Ancona; «Extraco II» (filippine), ag. Catturza, tronchi, da Ancona.

Convegno tecnica navale

L'attività svolta dall'Associazione italiana di tecnica navale (Atena) e un convegno nazionale sulla tecnica navale, che si svolgerà a Venezia dal 28 al 30 novembre prossimi, verranno illustrati dal presidente dell'Atena, Ing. Versa, e dal presidente del Lloyd Triestino, Ing. Vittorio Fanfani, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà lunedì 26 novembre alle 18.

Confermati scioperi marittimi

ROMA — La segreteria nazionale della federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha confermato lo sciopero il 24 e il 25 novembre marittimi proclamato a partire da domani fino al 30 novembre a che prevede anche la fermata dei traghetti nei collegamenti con le isole per lunedì prossimo, 26 novembre.

La federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil, al termine della riunione di ieri per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, ha infatti sospeso il negoziato. «La decisione è stata assunta — afferma una nota sindacale — dopo che le controparti armatoriali, pubbliche e private, nonostante le aperture del sindacato sulla organizzazione del lavoro e sulla produttività, hanno praticamente rifiutato le modifiche richieste».

BMW 518. L. 17.750.000. La superiorità tecnologica BMW non si vede dal prezzo.

BMW 518 1766 cc. - 4 cilindri - 5 marce - Blocco motore dei propulsori BMW di Formula 1 - Carburatore elettronico con regolazione automatica del minimo e cut-off in decelerazione - Energy Control (indicatore elettronico automatico dei consumi) - Indicazione computerizzata della percorrenza ottimale fra tagliando e tagliando. Siamo a vostra disposizione per dimostrarvelo in una prova su strada.



TRIESTE GIENNE AUTOEST. Via del Corretto 4/A Tel. 040/44181

GORIZIA ATICAR AUTOEST. Via Trieste 145 Tel. 0481/87159



ECONOMIA E FINANZA

IN ARRIVO TRA IL 15 E FINE DICEMBRE

Tredicesime '84
14 mila miliardi

I tagli del conguaglio - Spese utili e razionali

ROMA — Stanno per entrare in bilancio le famiglie circa 14.000 miliardi. A tanto giungerà quest'anno il monte tredicesime che verrà corrisposto tra il 15 e la fine di dicembre. Circa 9400 miliardi andranno ai lavoratori dipendenti del settore privato, 1800 agli statali e 2800 ai pensionati.

Ma come spenderanno lo «stipendio in più» quest'anno? Il Natale — dicono alla Confindustria — sarà ancora all'insegna della sobrietà. La situazione economica delle famiglie non è certo migliorata (per molti c'è anche il rischio di avere una busta paga a dicembre più leggera per il conguaglio fiscale di fine anno) e quindi alla maggioranza la tredicesima servirà a sistemare le pendenze aperte nei bilanci.

Rispetto allo scorso Natale, però, quando ci fu un vero e proprio crollo dei consumi, dovrebbe per lo meno esserci un recupero della caduta. L'euforia da consumo — sostengono alla Confindustria — è comunque dimenticata. Speriamo — concludono — che il rallentamento dei prezzi — per il periodo festivo non si prevedono impennate superiori al 10% — e la lieve ripresa agli acquisti notata dall'inizio dell'84 vivacino un po' di più questo Natale.

L'Unione nazionale consumatori e un po' più ottimista. Non sarà certo — dicono — un Natale effervescente, ma sicuramente meno sobrio di quello dello scorso anno. Si prevede soprattutto una certa ripresa nel settore dell'abbigliamento: nell'83 la contrattazione dei consumi fu fortissima (-20% nel periodo delle

fieste), quest'anno, invece, molti dovrebbero rinnovare i guardaroba anche perché i prezzi, almeno per i prodotti di qualità media, si sono mantenuti su incrementi modesti (+3-5%).

Diverso è il discorso per i capi «firmati»: gli aumenti sono anche del 20%. I commercianti tentano di «rifiarsi» con questi articoli. Anche nel settore degli elettrodomestici le cose dovrebbero migliorare. Il rinnovo degli apparecchi previsto nell'83 non c'è stato, probabilmente sarà quest'anno. Per gli alimentari non si prevedono spostamenti.

Dollaro
ai massimi
del mese

ROMA — Il dollaro ha concluso in rialzo la settimana lasciandosi dietro le spalle senza effetti di rilievo la riduzione del tasso di sconto americano varato nella serata di mercoledì, e salendo anzi al livello più alto di questo mese, 1874 lire, dieci punti e mezzo in più di giovedì.

La rimonta del dollaro, che dalle 1843,27 di una settimana fa ha guadagnato oltre trenta lire, riflette la cedevolezza del marco, che nonostante gli interventi della banca centrale tedesca, ha perso ancora terreno. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 3,0140 marchi, due pfennig e mezzo in più dei 2,9895 di giovedì, nonostante la Bundesbank abbia venduto 37,35 milioni di dollari.

Bonn:
previsto
uno sviluppo
del pni
del 2,5%

BONN — Il governo tedesco ritiene che il prodotto nazionale lordo crescerà del 2,5% nel 1985, in linea con le previsioni annunciate in precedenza, anche se il consiglio dei consulenti economici del governo ha stimato uno sviluppo del 3%.

Lo ha dichiarato il ministro dell'economia Otto Schlecht, aggiungendo che le stime governative sono in sintonia con le previsioni del Fondo monetario internazionale e la Cee (+2,5%) e dell'Ocse (+2,75%). Secondo Schlecht le valutazioni dei consulenti economici si basano su considerazioni più ottimistiche.

IN SCADENZA I TERMINI PER PAGARE IRPEF, IRPEG E ILOR

Ancora pochi giorni
per l'autotassazione
in banca o in posta

ROMA — Ultima settimana utile per l'autotassazione di autunno: entro venerdì prossimo i contribuenti dovranno infatti versare l'accordo Ilor, Irpef ed Irpeg relativo ai redditi '84. In particolare bisognerà pagare il 92% dell'imposta versata complessivamente per l'83 (accanto di novembre '83 più saldo di maggio '84), sia ai fini Irpef, che ai fini Ilor ed Irpeg.

Per evitare eccessive code i contribuenti potranno comunque recarsi, oltre che in banca, anche alla posta. Una possibilità, questa, introdotta per la prima volta a maggio '83 che non ha però riscosso il successo sperato.

Rispetto ai diversi milioni di contribuenti che hanno continuato a rivolgersi alle aziende di credito per il pagamento, solo 530 mila hanno trovato più comodo, lo scorso maggio, recarsi alle poste. Non a caso mentre per l'83 sono stati incassati tramite deleghe bancarie circa 4500 miliardi, le poste sono riuscite a incassare, per le stesse imposte, solo 43 miliardi.

Allo Stato, complessivamente, l'autotassazione d'autunno frutterà circa 17 mila miliardi, di cui 7.150 per l'irpef, 4.300 per l'irpeg, 5.200 per l'ilor e 450 per l'addizionale Ilor.

La riforma
Visentini
e il semaforo
argentino

Nel momento in cui quel complesso e discusso rimpasto del sistema tributario, ormai a tutti noto come «Visentini tris», sta vivendo i suoi giorni più caldi, l'occhio dell'osservatore non si sofferma, una volta tanto, sul merito della proposta legislativa.

Esso si sposta all'indietro con il dichiarato intendimento di tracciare il particolare, privilegiando una visione più generale del fenomeno secondo la tecnica dello zoom alla rovescia.

Ma fino a oggi, a memoria di chi conosce l'iva e l'irpef, di «complementare», era accaduto niente di simile. Espressioni appartenenti al più sofisticato tecnicismo, fino a ieri nelle bocche arrotondate dal sussiego di dotti professionisti, stanno oggi entrando nel linguaggio di persone mai prima d'ora avvezze all'uso di tali sofisticate terminologie.

Ecco il piccolo commerciante, con il quale eravamo soliti conversare sulle scelte dei nostri acquisti, stupiti con le sue osservazioni sulla «iniquità della forfettizzazione». Ecco il pizaiolo esprimere le sue preoccupazioni per i pericoli degli «accertamenti induttivi». Ecco l'artigiano sorprendersi con osservazioni tecniche sul «metodo della partita doppia».

E gli organi di informazione non potevano, naturalmente, non tener conto di questo elevatissimo indice di gradimento. E' dal prossimo 1° gennaio di agosto che prime pagine di quotidiani, copertine di settimanali e titoli di apertura dei telegiornali sono tutti per la «Visentini tris». C'è chi è contro. C'è chi è a favore. C'è chi non si sbilancia con un politico o no.

E dietro alle singole posizioni si celano motivazioni le più disparate: motivazioni che vanno dalle distinte considerazioni sulla giustizia fiscale, a inconfessate pulsioni di «vendette» verso chi può manipolare i propri redditi attraverso sottili trame di erosione, a equilibrate osservazioni sull'iniquità di una legge che, si sente dire, «fa di tutto l'arba a fascio».

E c'è anche chi, su un quotidiano da specialisti, assegna un voto di sufficienza alla progettata riforma, sottolineando però che il pacchetto Visentini rappresenta un metodo di applicazione delle leggi per «campagne periodiche». Un po' come accade (si legge) in America Latina ove «si potrà capitare per anni di passare col rosso al semaforo con totale impunità, ma se vi capiterà di farlo in un giorno in cui sarà in corso una apposita campagna, sarete immediatamente incarcerati e la vostra automobile sarà sequestrata».

L'assimilazione è decisamente azzeccata, e peraltro, non in sintonia con il tono generale del momento. Oppure no? Oppure l'articolo ha sentito, quasi inconsciamente, la vicinanza delle due situazioni?

Gli ampi cerchi tracciati intorno al fenomeno «Visentini tris» hanno circoscritto queste osservazioni e contornato queste impressioni. Ebbene, non per fare paragoni ma per guardare un po' intorno (senza giungere in America Latina), allarghiamo il compasso e raggiungiamo la vicina Francia. In quel paese, con il 1982, è stata istituita l'imposta patrimoniale: la costruzione della legge è stata curata dal Servizio di legislazione fiscale che si è, preventivamente, avvalso degli apporti consultivi delle organizzazioni socio-professionali (senza attendere serrate e scioperi).

Gli autori di una pubblicazione sulla patrimoniale, a commento dell'estensione dell'imposta che si rivolge anche ai conviventi (concubini notori), si pongono un problema. Il seguente: in considerazione della grande libertà della morale corrente, possono verificarsi scambi di partners fra coppie di conviventi. Quale criterio sarà tenuto dal giudice?

Il compasso appare marcatamente divaricato: le sue punte, molto lontane fra loro, si affondano su due realtà che evidenziano differenti modi di interpretare il potere legislativo e differenti unità di misura delle concezioni morali. Non è possibile affacciare ipotesi di assimilazione del nostro sistema (e non solo di quello tributario) al modello America Latina ovvero a quello francese.

Ciascuno può però liberamente ed elettricamente allinearsi con le posizioni di coloro che tendono al modello delle leggi applicate a campagna, ovvero con quelle di chi auspica una corretta disciplina dei mutevoli rapporti fra «concubini notori». E un fatto di scelta.

Lorenzo Spigai

SOPRATTUTTO NEI CONFRONTI DEI PAESI EXTRAEUROPEI

Migliorato dalla lira
il livello competitivo

ROMA — Le vicende del dollaro hanno ultimamente influenzato l'andamento della competitività della lira. La politica di aggiustamento tra il corso del dollaro e quello del marco tedesco per mantenere quasi immutato il tasso medio ponderato di svalutazione della lira, non poteva essere spinta oltre certi limiti.

Non si poteva, cioè, lasciar rivalutare la lira nello Sme oltre ad una modesta distanza dalla soglia superiore di oscillazione. Raggiunto quindi quel livello, si doveva subire l'aumento del dollaro (e dello yen che più o meno lo insegue) e lasciar quindi deprezzare la lira al di là del desiderato.

Ciò è quanto si è verificato in agosto e settembre, mesi durante i quali l'indice (1980=100) del cambio effettivo è aumentato dell'1,9%. In ottobre, nonostante la flessione del corso del dollaro nella seconda quindicina,

la media ha registrato un ulteriore progresso dello 0,3%.

Nel frattempo, il rapporto tra i prezzi italiani alla produzione e quelli degli altri paesi considerati nell'indice Agi, è aumentato anch'esso, ma in misura molto meno marcata (+1% nel bimestre agosto-settembre) con la conseguenza di un inatteso miglioramento dell'indice di competitività Agi, disceso da 97,9 in luglio a 97,5 in agosto ed ancora a 96,9 in settembre. Forse, per l'ottobre, assisteremo ad un ristagno ed in novembre ad un aumento dell'indice se il dollaro non si apprezzerà di nuovo.

Comunque nei due mesi di agosto e settembre la competitività della lira verso i paesi dello Sme è rimasta quasi immutata (peggioremento di 0,2 punti percentuali in settembre), essendosi il miglioramento indirizzato verso i paesi extra-Sme, in primo luogo gli Stati Uniti.

	DIC. '83	AGO. '84	SETT. '84	DIFF. %
Prezzi prod. italiani	149,8	158,6	160,0	0,9%
Prezzi prod. esteri	123,0	126,6	127,1	0,4%
Cambio effettivo	126,5	128,5	129,8	1,0%
Indice di competitività	96,3	97,5	96,9	-0,6%

di cui:

Verso i Paesi Sme 104,1 105,3 105,5 0,2%

Verso altri Paesi 84,0 85,3 83,8 -1,8%

N. B.: Quando l'indice di competitività cala, significa che le merci italiane sono calate di prezzo relativamente alla concorrenza estera, ossia sono diventate più competitive.

Sme: al via il rafforzamento

BRUXELLES — Il via libera al rafforzamento del Sistema monetario europeo (Sme) ha buone possibilità di essere dato dai ministri dell'economia e delle finanze della Cee che si riuniranno il 10 dicembre a Bruxelles. L'avvio politico del «Dieci» potrebbe servire a forzare la mano dei governatori delle banche centrali dei paesi della Cee che si riuniranno il giorno successivo a Basilea.

Il segnale positivo proviene da alcune indicazioni secondo le quali la Germania federale e in particolare il suo ministro dell'economia, Martin Garmann, non sarebbero più contrari al rafforzamento dello Sme attraverso un uso più esteso dell'Ecu. Anche l'opposizione della Banca centrale non appare del resto più così compatto come lo è stato fino a ora.

Riconoscimento Iri e Alitalia
al premio Nobel Carlo Rubbia

Carlo Rubbia

PIGA CONFERMA PERÒ DI AVER CHIESTO INFORMAZIONI IN MERITO

«No comment» del presidente Consob
alle voci sul capitale Mediobanca

MILANO — «Abbiamo chiesto informazioni come Consob ai diretti interessati, e ci è stato risposto che nel momento in cui ci saranno dei fatti e non solo delle ipotesi o delle trattative, ne saremo immediatamente informati». Franco Piga, presidente della Consob, ha risposto così alle domande dei giornalisti sulle notizie di stampa di questi giorni, relative a presunte operazioni che interesserebbero Mediobanca (aumento di capitale riservato alla francese Lazard Freres) e Milano Assicurazioni (ipotesi di passaggio alla Fondiaria).

Il professor Piga era presente a Milano per presiedere una riunione tra i membri della

Consob, l'Unione dei comitati direttivi e il consiglio nazionale degli agenti di cambio; dopo dell'incontro, ascoltare le osservazioni dei diretti interessati al regolamento Consob sulla ammissione alla quotazione in Borsa dei titoli azionari.

Il professor Piga ha dichiarato che le osservazioni presentate da Giorgio Tagli per il consiglio nazionale degli agenti di cambio e da Ettore Fumagalli, presidente della borsa milanese per l'unione dei comitati, sono di tipo strettamente tecnico, ma che non dovrebbero costituire un ostacolo a che la commissione deliberi su tutta la materia entro il mese di dicembre o al

massimo entro il mese di gennaio '85.

La prossima settimana la Consob incontrerà a Roma, nella giornata di mercoledì 28 novembre, i rappresentanti dell'Abi e dell'Assonime, concludendo così le consultazioni sulla bozza di regolamento.

«Il regolamento — ha dichiarato Franco Piga — ha come obiettivo di mettere ordine nel procedimento e nelle condizioni di ammissione dei titoli alla quotazione in Borsa. La normativa che verrà adottata non è estremamente rigida, e consentirà una valutazione caso per caso tenendo conto delle realtà delle singole imprese».

BORSE E MERCATI

Confermato il trend positivo

MILANO — Selettività rialzi nei prezzi con scambi in lieve aumento. Sostentuto da ritmi di lavoro più vivaci per la presenza di iniziative del genere che hanno spaziosamente una rosa più ampia di titoli, il mercato azionario ha confermato l'inversione di tendenza affiorata martedì scorso con l'inizio del mese borsistico di dicembre. Gli ordini di acquisto, affluiti più copiosi e alimentati anche da inserimenti di iniziative professionali, hanno consentito alla quota di mettere a segno un progresso, in termini di media ponderata, dello 0,4%.

Un progresso nel complesso

contenuto, che risente dell'andamento dimesso di diversi patrimoni, e che per contro non mette in giusta evidenza il comportamento di alcuni valori portafoglio su nuovi massimi annuali. Tra questi da segnalare la Rinascente (1,5) che nel dopolunio hanno toccato quota 50, le Italcementi (+1,4) portatesi a 64,000, le Fidis +1,7, Italgas -2,1.

Suasi calme sono terminate le Worthington -3,6, Burgo -1,4, Siossigeno -1,2, Fondiaria -1, Burgo ord. -0,9, Generali e Olivetti -0,8.

Scambi in lieve aumento sul mercato obbligazionario

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	23/11	22/11	23/11	22/11
Alimentari e agricoli	5800	5800	1785	1800
Alvar	27300	27100	3427	3420
Bonifiche ferraresi	8200	8100	3440	3435
Enidiana	1860	1860	2730	2680
Ibp	1675	1680	1285	1290
Ior	1715	1700	1350	1350
Mal. Ag. Vittoria	1599	1590	1210	1215
Perugia	5570	5570	5120	5080
Perugia risp.	24900	24900	4691	4610
Assicurative	24900	24900	4284	4250
Alleanza Assicuraz.	19010	19150	1129	1120
Ass. Ausonia	8100	8100	4070	4070
Comp. Ass. Milano	526	534	5580	5580
Comp. Latina	438	432	554	549
Firs	1200	1200	3094	3080
Firs risp.	30500	30500	3094	3080
Generali	8890	8400	4870	4638
Italia Assicurazioni	28750	28400	5580	5580
L'Abellè Italiana	50000	50510	4140	4055
La Fondiaria	2960	2965	26575	26500
Ras	55400	55070	63605	63100
Sai	9780	9780	1160	1165
Sai risp.	10030	10020	2895	2895
Toro Assicurazioni	11685	11609	1705	1681
Toro risp.	8590	8530	1713	1681
Bancarie	4770	4825	3132	3130
Banca agric.	2830	2840	16450	16450
Banca Comm. Ital.	15450	15450	17950	17950
Banca Catt. Veneto	4199	4200	3880	3755
Banco di Roma	15440	15510	2550	2550
Banco Lariano	1881	1880	334	345
Credito Italiano	3830	3800	799,75	761
Credito Varesino	18900	18120	2195	2151
Interbanca priv.	82000	60700	1620	1606
Mediobanca	5100	5150	2015	1999
Certarie editoriali	4130	4190	2300	1985
Burgo	5130	5190	942	937
Burgo risp.	5130	5190	6500	6540
De Medici	2155	2180	2550	2572
Espresso	5255	5360	749	745
Montedison	3850	3830	718	710
Mondadori risp.	1715	1745	1687	1699
Cementi-Ceramiche	1327	1305	1463	1472
Pozzi	124	129	2195	2190
Pozzi risp.	310	310	2191	2190
Elettrici priv.	315	315	16550	16550
Italcementi	64000	63100	7226	7190
Italcementi risp.	49010	48700	7010	6990
Unicem	15700	15730	5970	5970
Unimasp risp.	11900	12300	5995	5990
Chimiche-idrocarburi-commerci	4479	4480	3620	3600
Borero	71650	714	4300	4270
Califano	720	721	19150	1917
Farm. C. Erba	8270	8285	1621	1625
Fidanza Vetr.	3889	3820	12640	12590
Illegas	1118	1095	16490	16450
Lepetit	26300	26000	1227	1220
Lepetit risp.	310	310	1238	1230
Mira Lanza	26300	26000	5950	5959
Perifer	1929	1222	5159	5158
Pierrel	6300	6300	5920	5940
Pierrel risp.	1301	1300	5074	5040
Rioli	658	644	4281	4245
Saffa risp.	1619	1620	4120	4050
Saffa	5620	5550	19900	19900
Saffa risp.	10200	9350	2011	2028
Siossigeno	14500	14680	3750	3700
Sna Bpd	1955	1960	225,50	235
Sna Bpd risp.	1954	1954	3750	3700
Commercio	487	489,50	435	428,75
La Rinascente	385	385	2680	2680
La Rinascente risp.	1111	1110	2620	2648
Silos di Genova	7420	7470	850	850
Standa	7300	7300	5300	5350
Standa risp.	918	910	393	413
Alitalia priv.	7050	7140	3130	3125
Ausilio	3750	3750	39,25	38,75
Aut. Torino-Milano	7200	7160	3250	3115
Italcable	19,25	19	1592	1595
Nel	5700	5450	3220	3220
Nord Milano	1735	1721	1060	1055
Sip	1852	1850	3800	3900
Sip risp.	1852	1850	3800	3840
Trippovich	6500	6410	1590	1595
Elettrotecniche	2357	2320	910	920
Seim	470	458	2085	2070
Tecnomaslo	1380	1400	2110	2091
Acqua Marcia	13050	13050	64	61,25
Agroclia	12750	12750	11860	11860
Agroclia risp.	110,25	110	3470	3490
Basiglio	24000	23700	1565	1565
Bor. Dole	2570	2550	1648	1648
Borghesina	2351	2300	1770	1765
Borghesina risp.	690	695	4194	4195
Broschi	1955	1935	5360	5189
Buton	2167	2152	54,75	54,75
Centrale risp.	1858	1860	17580	17490

MECCANICHE-AUTOMOBILISTICHE

	23/11	22/11	23/11	22/11
Danielli	4300	4270	19150	1917
Fiat	1621	1625	12640	12590
Fiat risp.	12640	12590	16490	16450
Fidanza Vetr.	3889	3820	1227	1220
Illegas	1118	1095	16490	16450
Lepetit	26300	26000	1238	1230
Lepetit risp.	310	310	1238	1230
Mira Lanza	26300	26000	5950	5959
Perifer	1929	1222	5159	5158
Pierrel	6300	6300	5920	5940
Pierrel risp.	1301	1300	5074	5040
Rioli	658	644	4281	4245
Saffa risp.	1619	1620	4120	4050
Saffa	5620	5550	19900	19900
Saffa risp.	10200	9350	2011	

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: una Nazionale che ha soddisfatto a metà

DUE TRIESTINI FRA I MIGLIORI, VECCHIATO MATTATORE

Gamba: «Buona ripresa»
Bene Tonut al rientro

PAVIA — Sandro Gamba era soddisfatto a metà, non appena conclusa la partita che la «sua» Italia aveva vinto largamente sulla Turchia, conquistando i primi due punti delle qualificazioni mondiali. «Non mi è piaciuto il nostro primo tempo; ritmo troppo basso, non congeniale per questa squadra. Nel secondo, invece, abbiamo offerto una buona esecuzione di tutte le nostre cose e per 20 minuti anche una buona pallacanestro». È stato il giudizio complessivo del tecnico, il primo a dire che «certe volte bisogna sapersi accontentare, ma io non mi accontento».

Poteva accontentarsi semmai per la ripresa, a tratti perfino piacevole anche per la ormai scarsa resistenza offerta dai turchi, non certo del primo tempo, in cui la nazione

ha pasticciato parecchio, al punto da trovarsi addirittura in svantaggio. E solo la felicissima vena del triestino Renzo Vecchiato le ha consentito il break decisivo. La risposta di Vecchiato (da sempre protagonista di buone prestazioni in azzurro, ma mai con l'autorità di questa volta) e la decisione di Romeo Sacchetti nel prendersi parecchie responsabilità sono state le note veramente positive della serata.

Come dire: l'avvio di navigazione della nuova nazionale è avvenuto a rimorchio di due senatori. Anche perché Gamba non ha voluto sbizzarrirsi troppo con le novità.

Le note positive sono costituite appunto dalle prestazioni di Vecchiato e Sacchetti. Soprattutto il pivot della Ber-

lioni, investito del ruolo di «erede» di Meneghin, si è trasformato in una sorta di leader, lui che solitamente svolge compiti di gregariato.

Sacchetti, invece, il suo carisma lo ha più volte mostrato: è stato la scoperta di Mosca, l'elemento di spicco a Nantes e nella tournée americana. Anche contro i turchi, pur se meno appariscente di Vecchiato nel tabellone finale, è stato un trasciatore. Altra nota positiva è stata la prestazione dell'altro triestino, Tonut, anche se le cose migliori l'ala della Peroni le ha offerte in un momento in cui per la squadra tutto flava liscio. Ed infine, tra le voci attive, c'è il risultato: una squadra che non gioca certo bene e riesce a dare 32 punti di scarto non è da sottovalutare.

BASKET FEMMINILE: ANCHE INTERCLUB E UNDER IN TRASFERTA

Lanerossi-Ledisan si annuncia
da sempre una sfida-spettacolo

Quando i precedenti contano. Quelle tra Ledisan e Lanerossi non sono mai state partite qualsiasi. L'anno scorso le due formazioni si affrontarono a fine campionato in onore di miss Pollard. Finì — caso più unico che raro — in parità, con i supplementari scongiurati da una festosa invasione di campo e dal caloroso commiato dalla straniera. Il precedente più fresco risale invece a qualche mese fa e precisamente a quell'incredibile 107-105, un'orgia di canestri che spinse il coach avversario Tomei a parlare di «partita» epica, degna di entrare nella storia del basket donne.

Introdotta da simili ricordi, è logico pertanto attendersi bel gioco ed emozioni dal Lanerossi-Ledisan in programma domani a Schio. Per le padrone di casa si tratta del-

l'ultima spiaggia. Benché rilanciata dal successo nel derby con lo Spinea, sanno che un eventuale battuta d'arresto chiuderebbe loro le porte della poule finale. Rispetto al match dell'andata, le venete hanno immesso nel loro motore la Saggi, uno dei pochi colpi del mercato novembrino. Una pedina che darà una mano in regia ma che non servirà certo a sanare il reparto più traballante della squadra (le «lunghe»).

Decisamente migliori le condizioni psicologiche della Ledisan. Rasserrenata dopo i due recenti successi (di cui uno, alleluja, esterno), la squadra di Pozzeco è attesa a una nuova conferma. Analizzate le forze in campo, le triestine possono far valere sul loro piatto della bilancia un maggior peso sotto canea-

stro. Trampus e Monti sono infatti favorite nel confronto con le ancora inesperte Bertoni e Strazabosco. Si preannuncia inoltre una considerevole mole di lavoro in difesa: dopo aver messo il bavaglio alla Andrikowsky sette giorni fa, le triestine dovranno ora ripetersi contro la funambolica Yoyce Walker. Senza trascurare, naturalmente, due giocatrici del calibro di Grana e Draghetti.

In serie B l'Interclub Muglia dovrebbe farcela a mantenere la sua imbattibilità stagionale. La squadra di Perin è infatti impegnata stasera a Bassano sul campo di quel S. Marco che occupa, sia pure in compagnia, l'ultima posizione in classifica. Dopo le grandi promesse («o illusioni?») dell'estate, la compagine veneta

sta ampiamente venendo meno alle attese. Basti pensare che nell'ultima giornata il S. Marco è andato a perdere di ventidue punti a Treviso, contro una squadra, cioè, che l'Interclub ha strapazzato senza troppo darsi da fare. Se manterrà la concentrazione il team mugliese, non avrà i problemi per uscire dalla palestra veneta con i due punti nel caniere.

In C l'Under è di scena a Favaro Veneto. Le biancorosse sono chiamate a riscattare la recente e incredibile (dieci punti segnati nella risposta) prova casalinga con il Gazzera. L'avversario è di discreta caratura. Nello scorso turno si è imposto di sedici lunghezze nei confronti dell'Udine Nord. Le venete presentano uno degli attacchi meno incisivi.

Roberto Degraffi

A CHIARBOLA LEASEST-ITALMONFALCONE

Derby a bizzefte
nella C 1 maschile

Derby a bizzefte nel programma odierno del basket minore. In serie C 1 le quattro regionali incrociano le spade tra di loro. La Leasest, reduce da due vittorie consecutive, cercherà stasera di allungare la sua serie positiva a spese dei «cugini» dell'Italmonfalcone (palasport di Chiabola, ore 21).

Nelle file della formazione di Martini è in forse la presenza di Meneghin. Ancora fuori causa Ceppi e Jacuzzo. Un'assenza illustra anche tra gli avversari: non ci sarà infatti l'ex di turno Oeser, infortunato.

Non meno interessante il derby, in scena stasera a Udine. La compagine locale, seconda in classifica insieme al Pedrini, riceve la visita dello Jadran. Un confronto tra due

dei migliori attacchi del torneo.

In serie C2 l'Inter 1904 ospita domani alle ore 10.30 al Palasport il Mogliano Veneto. L'avversario occupa una posizione di metà classifica con sei punti all'attivo, frutto di tre vittorie e due sconfitte. La partita più attesa della serie D è — guarda caso — un derby regionale: il Rivignano fa gli onori di casa agli Amici del basket Pordenone. L'esito dell'incontro interessa molto anche al Don Bosco impegnato domani mattina sul campo del S. Marco Mestre. In caso di un loro successo in laguna e di una vittoria del pordenonese, i biancoverdi triestini potrebbero ritrovarsi da soli al comando. La Sg7 va domattina a Treviso nella tana del quotato Leasing Treviso.

R. D.

PALLAVOLO: OGGI A FONTANAFREDDA IL VIRGILIO, VBU A JESI

L'Arrital vuole ancora crescere

Dopo l'inattesa sconfitta patita sul proprio campo contro i «cugini» dell'Arrital Fontanafredda, il Volley Ball Udine affronta quest'oggi una difficile trasferta in quel di Jesi contro il Tre Valli.

Di fronte ai friulani, un sestetto ben impostato attorno ai due argentini Waldo Kantor e Carlos Wagempeil (uomini con notevole esperienza di serie A), i quali rappresentano la punta di diamante di questo team che può schierare, inoltre, gli azzurri della nazionale juniores Viscuso e Velletrani e i giovani Martinelli e Masciarelli.

A Jesi, per dirla francamente, non fanno mistero delle aspirazioni di raggiungere la A1 ma i risultati sinora fatti vedere non sembrano poter suffragare tali velleità: i quattro punti sin qui conquistati sono frutto delle vittorie contro le ultime della classe (Apm Arezzo e Seregnina Venezia), mentre è da ricordare la sconfitta subita a Fontanafredda quindici giorni or sono.

Per contro, il Volley Ball

Udine ha la necessità di incamerare i due punti: la brutta figura nel derby regionale della scorsa settimana dev'essere cancellata al più presto, anche per non trascinare nella crisi una formazione che è costruita per battersi ad armi pari per il vertice della graduatoria.

Forse la sconfitta contro i vari Sykora, Lindberg e Coretti ha aperto gli occhi agli atleti biancoverdi: troppo facili, nel complesso, le vittorie con Seregnina Venezia, Thermomec Padova e Valeo Mondovì. La vera A2, invece, è probabilmente quella vista sabato scorso a Udine, dove accanto a una buona caratura dei singoli si è notata tanta grinta e tanta voglia di vincere: sono state queste, infatti, le armi che hanno condotto alla vittoria l'Arrital e hanno gettato nella polvere, momentaneamente, le aspirazioni della vigilia del Vbu.

Più facile, crediamo, l'incontro casalingo dell'Arrital contro il Virgilio Mantova, ora attestato a metà classifica a due punti dal Fontanafredda.

I virgiliani, formazione impostata per i «piani alti» della graduatoria della A2 maschile, hanno puntato in gran parte sui giovani e anche le mosse dei dirigenti locali sul mercato straniero hanno confermato questa linea di condotta: a Mantova, difatti, sono giunti dall'Ucla University di Los Angeles, Roger Clark e Art Rasmussen, due ragazzi aiutanti di belle speranze, ex campioni universitari negli Stati Uniti.

Per Scott Lindberg e soci, comunque, l'esperienza accumulata in tanti anni di serie A (accanto allo statunitense non vanno scordati, sotto questo profilo, il ceco Sykora e i triestini Coretti e Peilari) dovrebbe consentire un non difficilissimo cammino quest'oggi contro i lombardi.

Da rilevare, ancora, che il successo di Udine ha positivamente scosso tutto l'ambiente pallavolistico di Fontanafredda e quindi anche il pubblico, mai sinora troppo numeroso (come nel capoluogo friulano, d'altronde), dovrebbe accorrere a vedere un se-

stetto nato in sordina ma balzato ben presto alla ribalta del palcoscenico della serie A.

Per la serie cadetta femminile le due incontri che vedranno impegnate le squadre giuliane sembrano decisamente alla portata dei colori locali: a Cervignano, infatti, l'Oma-Linea Vogue scende sul campo dell'Ausa Pav nel derby regionale che vale il penultimo posto di questa prima poule, e il Meblo Aurisina, reduce dalla cocente sconfitta di Pordenone, gioca a Mogliano Veneto contro una formazione costretta sette giorni fa al quinto set dalle cervignanesi. In questo girone, pur a neppure metà cammino, i giochi sembrano ormai fatti e a rigor di logica Nervesa, Pordenone e Meblo sono le «indiziate» a salire nel raggruppamento di promozione.

Nella C1 maschile, incontro interno per l'Utat Viaggi che affronta il capolista Cassa di risparmio Ravenna, già considerato club «principe» della poule grazie alla potenza dimostrata dai suoi giovani.

R. M.

OGGI E DOMANI IL CITTÀ DI TRIESTE

Judo alla Sgt

Quasi quattrocento atleti provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi esteri affolleranno per due giornate i saloni della Ginnastica Triestina per partecipare alla VI edizione del Trofeo internazionale di Judo «Città di Trieste», organizzato dalla società triestina. La manifestazione, a ragione, è ormai diventata una classica nel calendario gare sia nazionale sia internazionale e la folla presenza di partecipanti ne è la riprova.

In tal modo vanno largamente premiati gli sforzi dei dirigenti della Ginnastica che si sono adoperati affinché Trieste non venisse esclusa dal grande judo e a conferma del forte richiamo che la gara offre agli interessati basti ricordare la presenza delle rappresentative della Svizzera, dell'Austria e della Jugoslavia.

Da parte italiana, oltre alla massiccia presenza regionale, vi saranno anche società milanesi romane, tra le migliori in Italia, che contribuiranno certamente ad elevare la spettacolarità degli incontri. La manifestazione avrà inizio oggi alle ore 15.30 con le gare femminili, quasi 120 partecipanti, che frutteranno alla squadra vincente la Coppa Boccoli. Domani mattina, volta sarà in palio la Coppa Galante. La società che avrà totalizzato il punteggio maggiore, sommando quelli dei maschi e quelli delle femmine, si aggiudicherà il Trofeo Città di Trieste. Al sodalizio, infine, che avrà vinto per due anni consecutivi il Trofeo, verrà consegnato un premio speciale istituito nel 1982. Nel 1982 il Trofeo fu conquistato dalla Ginnastica Triestina, mentre lo scorso anno andò all'Asahi di Cisinello Balsamo. Se quest'anno il trofeo, si aggiudicherà anche il premio speciale.

A riguardo delle coppe Boccoli e Galante, va ricordato che lo scorso anno la prima fu vinta dalla Ginnastica Triestina, mentre la seconda dall'Asahi. Per snellire le gare, gli incontri verranno disputati su tre tatami.

Domenico Musumarra

HOCKEY PISTA: SEREGNO-TRIESTINA E GORIZIANA-THIENE

Alabardati: fuori la grinta

Quarto appuntamento stasera per la A2 di hockey su pista, un campionato che finora ha espresso un sostanziale equilibrio di valori. Le due regionali, Goriziana e Triestina, reduci dal derby, affronteranno gare di difficoltà ben diversa: i biancoazzurri isontini ospiteranno il Thiene, i rossoalabardati si recheranno sulla difficile pista del Seregno, uno dei candidati alla promozione.

La formazione isontina parte favorita nell'incontro con i veneti, che soltanto nel terzo turno hanno saputo conquistare il primo successo stagionale ai danni dei neopromossi Grosseto. La squadra di Bercé è apparsa in netto progresso di forma e i due punti non dovrebbero sfuggire.

Molto più complessa è invece la situazione in casa alabardata: il derby ha infatti ridimensionato di colpo le prospettive della squadra di Fonda, che ora, dopo la disputa del recupero infrasettimanale fra Tricolini e Viareggio, vinto dagli emiliani per 5-4, si trova da sola al terzo ultimo

posto. Ma non è tanto la classifica (ancora cortissima) a preoccupare, quanto la consistenza di questa squadra, apparsa in alcuni elementi incredibilmente labili dal punto di vista nervoso (tanto da portare a un gioco pericolosamente fallosi) e bisognosa di un bagno di umiltà.

Significative a tale proposito sono le parole di Gino Galil, ex presidente della Fhip regionale e attualmente segretario del sodalizio alabardato: «Sono rimasto negativamente impressionato dal comportamento di alcuni giocatori, che stanno dimostrando poca sportività e scarso attaccamento ai colori. Il nome della Triestina va difeso anche sapendo perdere con dignità, conservando, pure nelle situazioni più difficili, la consapevolezza dei propri limiti».

A tale disagio si è aggiunta poi in questi giorni la conferma che per la partita con il Modena, in programma il 10 dicembre, sarà certamente indisponibile la pista di viale Miramare (per le gare interne

successive sono in corso contatti per trovare un accordo con il Ferroviario) e pertanto la Triestina dovrà ospitare i modenensi probabilmente a Gorizia. Al di là dell'innegabile sconfitta per Trieste sportiva che tale trasferimento comporta, rimane la difficoltà di una situazione che si sta facendo molto pesante.

In tale contesto si colloca ora la trasferta di Seregno, dove ci si attende una prova di carattere dai ragazzi di Fonda, chiamati dal calendario a dell'insensibilità di fronte al Lodi e l'altra capolista, il Forte dei Marmi.

La Zoppas di Pordenone sarà chiamata anch'essa a una trasferta insidiosa: Parasucco e soci si esibiranno infatti a Monza con l'Hockey Club, che li precede attualmente di un punto.

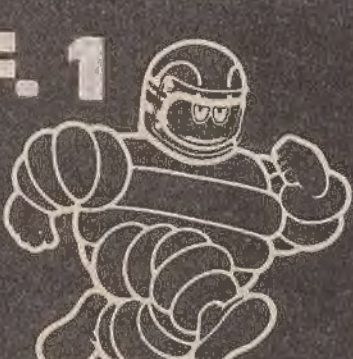
Ugo Salvini



Campione del Mondo F. 1

1° NIKI LAUDA
Mc LAREN - PORSCHE - MICHELIN

2° ALAIN PROST
Mc LAREN - PORSCHE - MICHELIN



... e per vincere
tutti i giorni

linea M MICHELIN

MX MXL MXV



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA A «FANTASTICO 5» E «PREMIATISSIMA»

Celentano torna in tv e la Lollo canticchia

Ospite di Pippo Baudo, l'ex molleggiato canterà e ballerà

ROMA — Erano 15 anni (dal Festival di Sanremo del '69) che Adriano Celentano non si esibiva in uno «show» in diretta davanti alle telecamere. L'ex molleggiato nonché ex ragazzo della via Gluc, da tempo uno dei più assidui frequentatori della hit parade discografica e del box-office cinematografico, è il fiore all'occhiello di Pippo Baudo nell'ottava puntata di «Fantastico 5», lo spettacolo di Raiuno in onda oggi alle 20.30.

Celentano si esibirà sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie in un personale minivarietà durante il quale canterà, ballerà e risponderà sempre in diretta, alle telefonate dei telespettatori.

La musica è, com'è conosciuta di «Fantastico 5», l'al-

tra grande protagonista dello spettacolo. Oltre infatti a Celentano, che presenterà il suo nuovo Lp, «I miei americani», ci sarà spazio per il rock partenopeo di Edoardo Bennato (con la canzone «Grazia») e Angelo Branduardi.

Quattro poi, le canzoni presentate dal Macedonia per il referendum sulla più bella canzone italiana del secolo: «Come pioveva», «Tango della gelosia», «In cerca di te», «Il mondo».

Gina Lollobrigida, Giorgio Albertazzi e Al Corley sono invece gli ospiti dell'ottava puntata di «Premiatissima», in onda sempre oggi alle 20.25 su Canale 5.

Johnny Dorelli e Ornella Muti ricevono questa settimana sul palcoscenico di «Premiatissima» alcune personag-

gi noti al pubblico italiano e internazionale: si comincia con Al Corley, «il bello» di Dynasty, che insieme ai due presentatori intratterrà il pubblico in sala. Johnny Dorelli accompagnerà poi al piano Gina Lollobrigida in un'inedita veste di cantante: canterà infatti «Besame mucho» canzone che è abituata a cantare.

La Lollobrigida, reduce dagli Stati Uniti dove ha girato dieci episodi della serie televisiva «Falcon Crest», presenta il suo libro di fotografie «Il segreto delle rose».

Per la gara musicale si esibiranno Celeste con «O sole mio», Gabriella Ferri canterà «Luna rossa», Iva Zanicchi che interpreterà «La notte» e Orietta Berti che canterà «Pensami».

SI REPLICA AL «ROSSETTI»

Brasil Tropical



Oggi e domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti si replica lo spettacolo di folklore musicale «Brasil Tropical»

LA STAGIONE LIRICA AL REGIO DI PARMA INAUGURATA CON ROSSINI

Un Barbiere sempre più attuale d'esilarante criptodemenzialità

Nel cast eccellente Jolanda Omilian - A volte azzeccatissima la regia di Beppe De Tomasi

PARMA — L'inaugurazione della stagione lirica della città di «granducato» origina, ha avuto luogo mercoledì sera con l'opera buffa rossiniana per eccellenza: «Il barbiere di Siviglia», «summa» storica della genialità drammaturgica del musicista genovese. E ancora una volta abbiamo avuto la possibilità di assistere ai di là delle specifiche valutazioni sull'allestimento parmesino al miracolo che si rinnova, all'opera d'arte che inasusta, ha la sua forza di espressione, al mistero di una «pièce» che, con buona pace dei suoi 166 anni (fu composta nel 1816 da un Rossini ventiquattrenne) appare sempre più nuova, fresca, attuale nel suo stato di esilarante, cinica, intelligentissima criptodemenzialità.

I canoni consueti degli intri-

ghi amorosi, dei colpi di scena, dei travestimenti, del lieto fine, vengono portati dal linguaggio rossiniano ai limiti di una tensione vertiginosa e di vertentissima, dove il ritmo sostenuto, gli eccezionali bilanciamenti, la distribuzione fra arie e parti d'assieme non impedisce inusitate raffinatezze teatrali, improvvisi e sensuali contenimenti cameristici dando vita a quel gioiello che vinse l'originario contenimento con il pur bello «alter ego» operistico di Paisiello.

La dimensione scenica, resa con estrema semplicità riecheggiana un «Islam» ispanico di taglio pittorico in virtù di immagini di movimento di siparietti e fondali più convincenti nella spiegazione in calce al programma di sala da parte dello scenografo Alber-

to Nodolini che nella sua effettiva realizzazione.

Misurata, efficace e, a volte azzeccatissima come nel caso del finale del primo atto caratterizzata dall'esilarante e marionettistico alarsi e sedersi degli interpreti in simmetria con le rispettive parti, la regia di Beppe De Tomasi che ha reso con giustezza il totale «divertissement» del mondo rossiniano.

Il cast ha visto eccellere una Jolanda Omilian, Rosina di grande professionalità, dalla voce e di duttile utilizzo, ne faceva difetto una distruttiva scenica così rara fra gli impacciati cantanti dei nostri giorni (ma le cose stanno migliorando).

Notevolissima anche la prova di Alfredo Mariotti nella parte del burbero Don Barto-

lo, tutore di Rosina, cui non era inferiore la presenza scenica vocale di Simone Alaimo nella parte di Don Basilio.

Meno solida la prestazione del tenore John Brecknock che ci ha dato un Almaviva un po' a disagio con le arditezze rossiniane e con i sostenuti ritmi registri. All'altezza della situazione senz'altro Angelo Romero nella parte di un Figaro «primattore» all'occorrenza, padrone dei suoi strumenti espressivi.

Da segnalare la briosa direzione di Campori alle prese con il complesso giovanile dell'orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna sempre più efficace e smagliante nel suono e nell'interpretazione, correttamente seguita nel difficile compito dal coro del Teatro Regio, diretto da Ugo Rolli. Marco Maria Tosolini

DA OGGI IN ONDA SU RADIOTRE

Un anno di cantate per celebrare Bach

ROMA — Radiotre si è assunto il compito di celebrare J.S. Bach attraverso una serie di trasmissioni, complessivamente 58, dedicate alle cantate sacre di Bach, che cominceranno ad andare in onda da oggi (ore 10.30-11.45), per essere replicate, fino al 24 novembre 1985, la domenica sera dalle 21.10 alle 22.25.

L'iniziativa della terza rete radiofonica della Rai si inserisce in quella dell'«Anno europeo della musica», proclamata per il 1985 dal Consiglio d'Europa. Nel 1985 si celebreranno il centenario della nascita di Johann Sebastian Bach, di Georg Friedrich Haendel e di Domenico Scarlatti, nonché il quarto centenario della nascita di Heinrich Schütz e il primo centenario della nascita di Alban Berg.

Tra i numerosi congressi, convegni, tavole rotonde, seminari, concerti, festival, mostre, questi appuntamenti radiofonici che privilegiano la personalità artistica del «Thomaskantor», la quale sovrasta in maniera incontestabile tutte le altre.

La ricorrenza consentirà inoltre di valutare il livello di diffusione raggiunto dalle opere di Bach negli ultimi decenni anche per iniziativa delle case discografiche.

La ragione per la quale sono state scelte le cantate sacre, è dovuta alla consapevolezza che esse siano ancora sconosciute al grande pubblico.

Le cantate sacre di Bach non verranno eseguite secondo criteri cronologici e nemmeno stilistici. Si è preferito il metodo sistematico, che considera le cantate secondo la loro destinazione liturgica, com'è noto, i riti della Chiesa, sia di quella cattolica romana che di quella evangelica luterana (per non parlare delle altre confessioni), sono regolati in base a un calendario ecclesiastico o liturgico (diverso da quello civile) che comincia con la prima domenica di Avvento (4 domeniche prima del Natale) e termina con l'ultima domenica dopo la Pentecoste.

È stato compito di Johann Sebastian Bach dare vita a cantate che mantenessero uno stretto legame col signifi-

cato della festa. Infatti esse sono ricche di richiami e citazioni riguardanti i testi dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Il ciclo è stato concepito seguendo rigorosamente il calendario liturgico: nel 1985 la Pasqua cade il 7 aprile. La data d'inizio dell'anno liturgico dunque è fissata il 2 dicembre 1984, mentre la chiusura dell'anno coincide con il 24 novembre 1985.

Il corso del ciclo, si ascolteranno circa 150 cantate, commentate sotto il profilo liturgico e musicale. Una seconda serie delle cantate bachiane (37 trasmissioni di 50 minuti ciascuna) prenderà il via il 7 gennaio '85 (il lunedì) e il venerdì dalle 21.10 alle 22.25 e si concluderà, sotto il titolo «Le opere e i giorni» il 13 maggio 1985.

INCONTRO CON QUELLI DI BUTTERFLY

«La critica va bene se fatta alla fine»

(S.C.) — Gli incontri con gli interpreti organizzati degli Amici della Lirica in collaborazione con il Cca, sono sempre delle occasioni per avvicinare il pubblico agli artisti permettendo a quest'ultimo di esporre i propri giudizi, le aspirazioni più vive, gli orientamenti e le idee interpretative.

Lunedì l'invito era rivolto alla compagnia della «Madama Butterfly»; sono intervenuti a rappresentare l'allestimento dell'opera pucciniana il soprano Marion Vernet Moore e il direttore d'orchestra Baldo Podic.

Finalista tre anni or sono del «Concorso Callas», Lù a Trieste nel 1983, la cantante ritorna al Verdi con il ruolo che preferisce. Considera la parte di Cio-Cio-San molto difficile perché richiede una particolare preparazione che possa evidenziare l'evoluzione di questa figura durante tutta l'opera.

Già apprezzato in Dinorah e Kovancia, il maestro Podic affronta per la prima volta la Butterfly. Ha lavorato molto sulla partitura e alla fine di una vera lotta con se stesso ha voluto farla come la sentiva assumendosi la responsabilità di tutta l'interpretazione. Ottimi i rapporti con l'orchestra anche se c'è stata qualche difficoltà durante le prove.

A proposito dei commenti critici il maestro afferma di «non leggere i giornali» per una questione di principio; infatti una recensione negativa della «prima», demoralizzando il direttore nelle sue convinzioni, potrebbe compromettere l'andamento delle repliche. Così la critica dovrebbe essere fatta alla fine di tutte le rappresentazioni.

IL TEATRO DRAMA DI MARIBOR A TRIESTE

Ma se fallisce l'utopia rimane sempre l'allegria

Trieste è l'unica città in Italia ad avere due Teatri Stabili. Caso singolare, frutto di una realtà specifica, conseguenze di fatti storici, politici, sociali. Rimane, comunque, da sottolineare che nella nostra città (cosa che in altri luoghi verrebbe un po' considerato come un fiore all'occhiello) è possibile godere di una rosa di proposte più

Dimesso l'attore ferito a coltellate

LOS ANGELES — L'attore americano Ron O'Neal, protagonista del film «Superfly», è stato dimesso dall'ospedale di Los Angeles dove era stato ricoverato per ferite alla schiena dopo una lite nel corso della quale era stato accoltellato da un conoscente.

ricca che altrove. E' possibile scegliere infatti sia tra le proposte del cartellone italiano sia tra quelle del Teatro Stabile Sloveno.

A seguire sia pure in parte questa programmazione, cercando di superare per amore per il teatro o per curiosità culturale gli ostacoli della lingua, ci si trova di fronte ad un modo di intendere e fare teatro molto diverso dal nostro.

La linea stilistica che contraddistingue le produzioni slovene di questi anni è stata evidente anche nello spettacolo che è andato in scena giovedì nella sala di via Pietro.

«Il dissidente Arno» è l'allestimento di maggior successo della scorsa stagione del Teatro Drama di Maribor. Si tratta di un testo nuovo, scritto tre anni fa da Drago

Jančar e premiato tra l'altro al Festival Internazionale di Novi Sad e con il premio Slavko Grum.

«Il dissidente Arno» affronta i temi del rapporto tra utopia e realtà e quello della lotta impossibile del singolo contro l'organizzazione sociale.

La visione filosofica di Jančar è pessimistica: l'utopia di una vita di benessere per tutti, in piena giustizia, fallisce anche se agli utopisti l'autore riconosce un ruolo sociale, di rottura con la banalità e con la sterilità della routine, insomma, tanto da rendere più vario e più allegro il mondo.

La messa in scena di «Il dissidente Arno» è stata rigorosa e estremamente chiara e buona è stata conseguenza il successo di pubblico. Viviana Valente

AL CIRCOLO MARINA MERCANTILE

«Le donne curiose» è teatro da camera

Oggi alle ore 20 nella sede del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» in via Roma 15, verrà presentata la commedia di Carlo Goldoni «Le donne curiose» nell'adattamento in due tempi e per la regia di Claudio H. Martelli.

Interpreti della lettura teatrale saranno Dino e Novella Castelli, Sabrina Censki, Pino Botta, Pino Besenghi, Mari De Conte, Danilo Cuk, Luciano Volpi, Bruno Bisara, Richi Officia, Bruno Cappelletti.

La commedia verrà replicata domenica pomeriggio alle ore 17.

Con questo lavoro prende avvio, per il terzo anno consecutivo, la stagione di Teatro da camera del Circolo Marina Mercantile che vedrà quest'anno rappresentate, oltre alle «Donne Curiose» anche «Il Pastore», testimonianze di

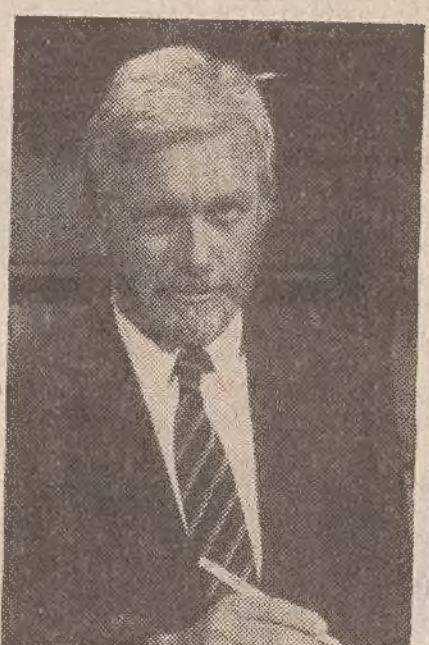
ogni epoca sul Natale con la compagnia dei Commedianti diretta da Ugo Amodeo, «Din Don» Seconda parte del «Campanone» di Lino Carpentieri, «Mariano Faraguna» di Ugo Amodeo sempre per la regia di Ugo Amodeo con Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri e Livio Ceccheini al pianoforte; quattro atti unici di Pirandello realizzati dalla Bottega dell'attore diretta da Mimmo Lo Vecchio e, infine, il dramma di Osborne «Lutero» nel libero adattamento di Claudio H. Martelli.

In marzo Ariella Reggio e Giorgio Vignoli presenteranno «due voci... due note» una carrellata di personaggi femminili nel teatro italiano. Ogni informazione sugli orari e sui programmi può essere richiesta alla segreteria del Circolo in via Roma 15

Prime visioni

De Crescenzo: così parlò Bellavista

«Così parlò Bellavista». Regia: Luciano De Crescenzo. Sceneggiatura: De Crescenzo e Riccardo Pazzaglia (dal volume omonimo di De Crescenzo, edito da Mondadori). Attori: De Crescenzo, Pazzaglia, Renato Scarpa, Isa Danielli, Lorella Molitotti, Geppy Gleyes, Nunzio Gallo. Fotografia: Dante Spinotti (colore). Musica: Claudio Mattone. Durata: 105 minuti.



Luciano De Crescenzo

Quelli dell'«Oro di Napoli» di Giuseppe Marotta erano altri tempi. Erano tempi, come dice Gennaro Bellavista, professore in pensione, in cui a Napoli non si contavano i disoccupati, ma gli occupati; in cui il traffico non provocava ancora «ingorghi a croce uncinata», come dicono ora i tassinaristi partenopei, quando si rassegnano a parcheggiare la loro automobile sul più vicino marciapiede e intanto vanno a farsi un caffè; in cui guappi e camorristi, di fronte a uno sgarro, si accontentavano di sfregiare il volto del loro avversario e, se uccidevano, lo

facevano col cuore in mano, evitando le fredde carneficine odierne, oppure le vendette «trasversali» che penalizzano madri, figli, sorelle dell'eliminando e altre figure innocenti.

Chi ve lo fa fare, domanda Bellavista al rappresentante della Nuova Camorra nell'uni-

ca scena del film in cui il piccolo mondo arcaico del professor viene a contatto con la nuova realtà e tenta di essorizzarla col buon senso, convinto com'è che l'attuale delinquenza avrà sì i suoi miliardi nelle banche svizzere, ma a costo di avvelenarsi la vita, resa impossibile dal rischio e dalla morte eterna in agguato, prezzo in concepibile cedendo nella vecchia Napoli «dal volto unanimo», non soprafatta dal cosiddetto «degrado».

Ma si tratta di un attimo, dovuto alla ricerca di una sistemazione per il genero, architetto disoccupato.

Per il resto siamo all'antico, gustosissimo gruppo di famiglia in un interno, come usava De Sica quando tornava a Napoli per portare sullo schermo appunto Marotta o per immaginare l'annuncio del giudizio universale.

Il conflitto non si crea tra il vecchio e il nuovo, bensì tra il Nord e il Sud: il Nord rappresentato dal dott. Gazzaniga, milanese, nuovo direttore del

personale agli stabilimenti di Pomigliano d'Arco che il caso vuole venga ad abitare nello stesso palazzo dove vive da sempre il prof. Bellavista.

E' il conflitto che si crea tra gli «uomini di libertà» e gli «uomini d'amore», secondo la definizione che Bellavista dà rispettivamente degli uomini del Nord e di quelli del Sud. Ma è un conflitto che si risolve amichevolmente.

Se è un film che meriterebbe un ideale «Premio simpatia», questo è «Così parlò Bellavista». Per la simpatia che fanno gli innumerevoli personaggi e che fa lo stesso regista, il quale — alla prima prova dietro la macchina da presa — ha avuto l'onestà di non barare, di non atteggiarsi a maestro, ma mettendosi in umiltà al servizio di una schiera di bravissimi attori (tutti, tranne l'ammirevole Scarpa, provenienti da quel ricchissimo serbatoio costituito dal teatro popolare partenopeo), limitandosi a mettere in evidenza le loro capacità.

Callisto Cosulich

Dodici «en-plein» per Silvio Petean

Si è conclusa nel migliore dei modi la prima serie di recite della commedia dialettale di Silvio Petean «Tra moglie e mari... no ste meterne mi», messa in scena nella sala teatrale di via San Francesco a Trieste dalla compagnia del «Piccolo teatro della prosa», diretta da Pio Toffoletto: dodici repliche e ogni volta il tutto esaurito.

Un «en plein» che premia l'esordio come autore di Silvio Petean e riconferma la bravura e l'impegno profuso da tutti gli attori, da Pio Toffoletto nei panni dell'armatore Romeo Traversa a Ingrid Zerjal che ne ha ben impersonato la moglie biogotta.

Fra i caratteristi sono emersi Maria Grandis (Innocenza) e Chiara Hirsch (Paolina) e tra gli uomini Vito Macina (padre Eusebio) e Paolo Preden (rag. Anselmo).

«Tra moglie e mari... no ste meterne mi!», data l'accoglienza di pubblico, sarà ripresentata, a metà gennaio, con gli stessi interpreti.

Gli appuntamenti

Fagotto e clavicembalo al «Vivaldi»

MONFALCONE — Oggi alle ore 20.30 all'Istituto di musica «A. Vivaldi» avrà luogo il concerto del fagottista Gilberto Grassi e della clavicembalista Tiziana Bortolini Vignini. Musiche di Spohr, Telemann, Coretti, Marcello.

«La commedia degli errori» a Cordenons

PORDENONE — Oggi alle ore 21 all'auditorium del Centro culturale «A. Moro» di Cordenons la compagnia Andrea Giordana - Giancarlo Zanetti presenta «La commedia degli errori» di Shakespeare.

Cameristi di Venezia a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 18 nella sala dei concerti dell'Istituto di musica (via Oberdan 15) avrà luogo il concerto dei Cameristi di Venezia. Musiche di Vivaldi, Rossini, Haydn.

Buscaroli su «Orfeo ed Euridice»

Lunedì prossimo alle ore 18.30 nella sala del ridotto del Verdi il critico e musicologo Piero Buscaroli parlerà di «Orfeo ed Euridice», la prima opera di «Riforma» di Christoph W. Gluck, che verrà rappresentata al teatro Verdi da martedì 27 novembre quale terza opera del cartellone.

I «Bluesology» domani a Pordenone

PORDENONE — Domani pomeriggio alle ore 16.15 per gli incontri di «Musicaseme» si esibirà il complesso «Bluesology» e il quartetto del pianista azzanese Bruno Casselli.

«Concerti della domenica» a Gorizia

GORIZIA — Domani alle ore 11 all'Auditorium di Gorizia s'iniziano i «Concerti della domenica», organizzati dall'associazione culturale «R. Lipizer», con un «itinerario nel mondo dell'opera» curato dal maestro Daniele Zanetovich.

IN OCCASIONE DEL 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ.

FINO A 1.000.000 IN MENO

FINO AL 25 NOVEMBRE

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA

FIAT

- a Cormons • C.A.V. di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 60118
- a Gorizia • AGUZZONI S.p.a. - Corso Italia, 169 - Tel. 84093
- a Monfalcone • JULIA AUTO S.p.a. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136
- a Trieste • ANTONIO GRANDI S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166
- PLAHUTA GILBERTO S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000
- SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA
- Via di Campo Marzio, 18 - Tel. 723094

NOVITÀ IN DIALETTO DI FORTUNA & BERTOLI
Venti di guerra a Trieste in scena con la Barcaccia

Un binomio vincente quello formato da Carlo Fortuna e Flavio Bertoli autori della commedia dialettale in due atti «... e via noi col vento!»: la scorsa primavera il gruppo teatrale «La Barcaccia» rappresentò felicemente «Maledetta muliera»; quest'autunno il successo si ripeté con un nuovo testo che ha meritato il secondo premio al concorso «Pancogola d'argento 1984» per la commedia dialettale.

Al teatro dei Salesiani il pubblico è intervenuto numeroso già dalle prime rappresentazioni tanto che gli organizzatori hanno pensato di aggiungere una fuori programma questa sera alle 20.30.

La vicenda della commedia si svolge in un popoloso rione triestino: il primo atto è ambientato nella giornata del 10 giugno 1940; la seconda parte è datata il giugno 1944 cioè il giorno successivo al bombardamento che subì Trieste.

La regia è di Flavio Bertoli mentre il coautore ha vestito i

panni di uno dei protagonisti, «Giusto-paron de botega magnativa»; gli altri numerosi interpreti sono Massimo Gnezda, Riccardo Fortuna, Nereo Zannier, Mario Borri che insieme a Bertoli ha curato le scene; è ancora Giancarlo Pistrin, Nella Piuca, i fratelli Lorenzo e Davide Braida e cui si aggiunge il loro padre Gerry; Alda Biecher, Patricia Caprio, Lorella Chermaz, Patrizia Rispoli, Renata Lepore, Barbara Cocciani, Giovanni Penso, Roberto Cianciole e per finire Pino Nosson.

Le divise dei soldati sono autentiche, le ha messe a disposizione il Consorzio per il Museo storico di Guerra di Trieste.

La commedia verrà messa in scena fino al 16 dicembre tutti i sabati, con inizio alle ore 20.30, e le domeniche alle ore 17.

■ BRUNO CONFERMATO

— Franco Bruno è stato confermato alla presidenza del

l'Agis per il biennio 1984-85.

Il primo videoromanzo



Roma — Massimo Ciavarrò e Natasha Hovey sono i protagonisti di «Giochi d'estate» di Bruno Cortini, definito il primo «videoromanzo» cinematografico italiano (Telefoto Ansa)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 9.50 Il principe reggente. VII puntata: «La storia di Carlotta».
- 10.40 Trent'anni della nostra storia. II trasmissione: «1947».
- 11.55 Che tempo fa
- 12.00 Tg - flash
- 12.05 Colpo al cuore. Telefilm: «Alla prossima ci proviamo con la macchina».
- 12.30 Check-up
- 13.30 Telegiornale
- 13.55 Tg - Tre minuti di...
- 14.00 Prima. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
- 14.30 «Lo schiavo» (1932). Film, regia di Victor Fleming, con Clark Gable, Jean Harlow
- 16.00 In Eurovisione: XXVII Zecchino d'oro. Rassegna internazionale di canzoni per bambini
- 18.05 Estrazioni del Lotto
- 18.10 Le ragioni della speranza
- 18.20 Prossimamente. Programmi per sette sere
- 18.40 Il gioco dei mestieri. III puntata
- 19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Pippo Baudo presenta: «Fantastico 5». Nell'intervallo alle 22.15 circa: Telegiornale
- 23.00 Oro. II: La buca dell'inferno
- 23.55 Tg1 notte - Che tempo fa

RAIDUE

- 9.45 Prossimamente. Programmi per sette sere
- 10.00 Giorni d'Europa
- 10.30 Sport invernali: World Series. Slalom gigante femminile. I manche
- 11.30 Due e simpatia. Sabato a teatro: «Il marito geloso», di Sole Sandri
- 12.30 Tg2 - Start. Muoversi: come e perché
- 13.00 Tg2 - Ore tredici
- 13.25 Tg2 - I consigli del medico
- 13.30 Tg2 - Bella Italia
- 14.00 DSE. Scuola aperta
- 14.30 Tg2 - Flash
- 14.35 Estrazioni del Lotto
- 14.40 Sabato sport. Pontederà: Ciclocross. Gra Premio Pontederà - Sport invernali: World Series. Slalom gigante femminile. II manche - San Benedetto del Tronto: Pugilato. Rotoli-Trane, titolo italiano dei massimi
- 16.15 Sereno variabile. Turismo, spettacolo e Calciostro
- 17.30 Tg2 - Flash
- 17.35 Sereno variabile. II parte
- 18.30 Tg2 Sportsera
- 18.40 L'espertore Derrick - Mete 2 - Previsioni del tempo
- 19.45 Tg2 - Telegiornale
- 20.20 Tg2 - Lo sport
- 20.30 «I soldi degli altri» (1978). Film, regia di Christian De Chalonge, con J. L. Trintignant, Claude Brasseur, Catherine Deneuve
- 22.15 Tg2 - Start
- 22.25 Il cappello sulle ventitré
- 23.15 Parma. Pallavolo. Santal-Cus Torino
- 23.55 Tg2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

- 14.55 DSE. La grande pietà dei popoli
- 15.25 DSE. Tibet - Il mistero perduto
- 15.50 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre
- 16.20 «Lettera aperta a un giornale della sera» (1970). Film, regia di Francesco Maselli, con Nanni Loy, Silverio Blassi, Daniele Costantini
- 18.15 Un tempo di una partita di pallacanestro o di campionato
- 19.00 Tg3
- 19.35 Geo - L'avventura e la scoperta
- 20.15 Prossimamente. Programmi per sette sere
- 20.30 Scarpe da tennis. II puntata
- 21.40 Tg3
- 22.15 «La montagna incantata». Film tratto dal romanzo di Thomas Mann. III ed ultima puntata
- 0.05 Jazz club

Telequattro

- 13.00: Totò goal: rubrica con Franco De Falco - Time Out: con Gianni Bertolotti; 14.00: American Ball Basket: Campionato Nba '84/85; Lakers v. Celtics; 15.00: Bim bam con Paolo Licia e Uan; 17.40: Musica è a cura di Maurizio Seymandi; 18.05: Aeropuerto: nel corso del programma: Totò goal con Franco De Falco e Time Out con Gianni Bertolotti; 19.30: Fatti e commenti; 20.25: Supercar: «Il rovescio del computer»; 21.45: Hazzard: «La sala con»; 22.30: Il principe delle stelle: «Il triangolo»; 23.30: Fatti e commenti (replica) - Segue: Deejay Television.

Telepadovano

- 14.30: «Cielo e spazio», documentario; 15.00: «Il selvaggio West»; telefilm; 16.00: «Mechander robot», cartoni animati; 16.30: Palmiro, lupo crumiro; film; 18.00: «Mechander robot»; cartoni animati; 18.30: «Cielo e spazio», documentario; 20.25: «Non siamo mai stati vinti»; film; 22.30: «Andrea Chenier»; film; 24.00: «La dottoressa»; film.

Telefriuli

- 11.00: 91 o no, mercato telefonico; 13.30: «Corno», un angolo di sport; 14.20: Telegiornale; 14.55: Estrazione del lotto di calcio; 15.00: Superclassifica show, hit parade dei dischi più venduti; 15.30: «L'armano i cartoni animati»; 18.30: «Avventure di frontiera»; telefilm; 19.00: «E tempo di artigianato»; rubrica; 19.30: Tg; 20.00: Regione verde, settimanale di agricoltura; 20.25: «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; film; 22.00: «Bellam»; telefilm; 23.10: «Ventiquattrore per uccidere»; film.

Telebarbara

- 9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 11.00: Barbara allo specchio, special; 13.30: «Una famiglia si fa per dire»; telefilm; 14.00: «I pionieri del cielo»; sceneggiato; 15.00: Vetrina in tv; 17.00: «Pomeriggio con Barbara»; cartoni animati; vari; 18.00: «Una famiglia si fa per dire»; telefilm; 19.30: «Gli invasori»; telefilm; 20.30: «Vento di terre selvagge»; film; 22.00: «L'immortale»; telefilm; 23.00: Vetrina in tv. La notte con Barbara, film e telefilm.

Tvm

- 16.30: «Assassino senza volto»; film; 17.30: Cartoni animati della serie Columbia Fantasy; 17.45: Telegiornale della serie Scacco matto; 18.35: «Uno strano carico»; telefilm della serie La grande barriera; 19.00: «La battaglia dei Danubio»; film; 20.20: Cartoni animati della serie Tamagotchi; 20.25: «La corruzione imperverosa»; film; 21.25: «Calibro 38»; film; 23.00: «Cher baby»; film.

Canale 5

- 17.30: Documentario: Il mondo degli animali: Le avventure di Jonah Paul Jones; 18.00: Record, settimanale sportivo condotto da Giacomo Grossi; 19.20: Zigzag, gioco a quiz condotto da Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Simona Mariani; 20.25: Premiatissima '84, spettacolo di varietà condotto da Johnny Dorelli, Ornella Muti con Miguel Bosé, Gigi Sabani, Gigi e Andrea; 22.25: Anteprima, programmi per sette sere, condotto da Fiorella Pierobon; 24.00: Pendulum, film con George Peppard, Jean Sberg, regia di George Schaefer.

Telepadovano

- 7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: Un passo nella foresta; 10.00: Rubrica medica; Roner Terna; 10.30: Telefilm; 11.15: Telegiornale: Arrivano le sere; 12.00: Telefilm: Star Trek; 13.00: Sport spettacolo: Il catch; 14.00: Telefilm: alle soglie del futuro; 15.00: Cartoni animati; 16.00: Telefilm: Dakarti; 17.00: Cartoni animati; 18.30: Telegiornale: Marcia nuziale; 19.30: Telegiornale: Mama Lina; con Veronica Castro; 20.20: Telegiornale: Anche i ricchi piangono; 21.20: Film: La maestra di sci, con Carmen Russo e Andy Luotto; 23.30: Rombi Tv; 0.30: Telefilm: L'incredibile Hulk.

Retequattro

- 15.45: Telefilm: «Kazinski», replica; 16.30: Cartoni animati: «La regina dei mille anni»; 17.00: Cento animati: «Masters»; con i minatori dell'universo; 17.50: Sceneggiato: «Febbre d'amore»; 18.40: Novella: «Samba d'amore»; con Sonia Braga; 19.25: «L'ama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona dell'Abate e Marco Predolin; 20.15: Film: «La via del West». Usa, west, col. Regia di Andrew V. McLaglen, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright; 23.00: Film: «Un amore perfetto o quasi». Usa, 1979, comm. col. Regia di Michael Ritchie, con Monica Vitti, Keith Carradine; 1.00: Telefilm: Hawaii squadra 5-0.

Teleantenna-Tmc

- 19.55: Telefilm Scusami genio: «Nuotare o affogare»; 20.30: Film: Un voto nella foia, con Anthony Franciosa, Patricia Neal, Andy Griffith. Regia di George Cukor; 22.40: Tmc sport: Pallavolo, campionato italiano, Zinella Bologna-Panini Modena; Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie - Notturnino abati-jour.

RdF-V.G.

- 17.00: «Rainbow», tv movie; 18.30: «Jean Chrétien»; telefilm; 19.29: Ora esatta; 19.30: RdF-V.G. Giornale; 19.50: «Mistero della settimana»; 20.00: L'opinione di Nico Grillo; 20.05: «Doc» telefilm; 20.30: «L'appuntamento di uno scapolo»; film; 22.00: Asta.

Radiouno

- Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 19, 21, 23. Onde verde viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 412 dell'Adi - 8. Gr1 Flash: 6.02. Onde verde; 6.15: Radiouno per automobilisti; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Il quotidiano del Gr1; 8.02. Onde verde week-end; 10.15: Black out, di Luciano Salce, Guido Sacerdote ed Enrico Valme; 11: Minis. Incontri musicali del mio tipo; 11.44: La lanterna magica di G. Fantoni e F. Culli; 12.30: I personaggi della storia «Leone Trossky» (13); di F. Rosser; 13: Estrazioni del lotto; 13.25: Master; 13.58: Onde verde Europa; 13.19: «L'usignuolo di Lecce»; «Tito Schipa», biografia sceneggiata scritta e diretta da Tito Schipa Jr (12); Malato di Dolores; 15: Gr1 Business; 15.03: Varietà, varietà; 16.30: Il doppio gioco, un'ora in due titoli e due cadenze; 17.30: Autoradio; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 20: Black out (r); 20.40: Caro Ego, di R. Veller; 21.03: «S» come Sade, di L. Sterpellone; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera al concerto di S. Cecilia con W. Sawalish; 22.27: Teatrino: Vedo le mura e gli archi; 23.05: La telefonata.

Stereoouno

- 15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30, 21.30: Gr1 In breva e Onde verde notizie; 19.15: Stereosera; 19.45: Superstereo; 22: Stereosoft; 22.30: Stereodomani; 23.01: Onde verde; 23: Gr1 Ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

- Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 22.30. - 6: Erbario, miti simboli, favole e proprietà delle piante di A. Catlabiani, regia di Catherine Charnaud; 6.05: I titoli del Gr2 Mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Dedicato con noi; 12: X alla regia; 8.05: Dse. Indiana come e perché; 8.10: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana del programma; 8.45: Mille e una canzone; 9.05: Spazio libero - I programmi dell'accesso - I sussidi tecnici per una migliore autonomia; 9.32: Helzapoppin Radiodue; 10: Speciale Gr2 Motori; 11: Long playing hit; 12: Dse. Trasmissioni regionali e Onde verde regionali; 15: «Le favole delle sorelle Marais»; regia di Mario Licalci, al termine: Insieme musicale; 15.30: Gr2 Parlamento europeo. Bollettino del mare; 15.50: Hit parade; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Insieme al teatro: «Emigranti»; 19.10: Insieme musicale; 19.50: Hit forte papà; 21: Dal foro italiano in Roma: Omaggio a Goffredo Petrassi; 22.30: 22.30: Bollettino del mare.

Stereodue

- 15: Studio 2 in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 Appuntamento flash; 16.05: I grandi dischi; 20.30: Long Playing hit; 21: Gr2 Appuntamento flash; 21.30: Disconotte; 22.30: Gr2 Ultima notizie.

Radiotre

- Giornale radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 14.05, 15.15, 18.45, 20.45. - 6: Preludio; 6.45, 8.40, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 10.30: Anno europeo della musica. Terzo centenario della nascita di J. S. Bach; 11.45: Gr3 Flash, presse house; 12: «Adriana Lecouvreur», dirigé James Levine; 15.18: Concerto sport; 15.30: Folk concerto; 16.30: Jean in questione; 17: Spazio musicale e attualità culturali; 21: La rassegna delle riviste; A. Montebugnotti; Economia; 21.10: Dal Rias di Berlino; Wiener serenata; 22.20: Guerra quotidiana in Italia tra il '43 e il '45; 23: Il jazz, il libro di cui si parla.

Stereonotte

- Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte. Onde verde; 5.45: Il giornale dell'Italia. Notte italiana. Programmi musicali.

Radio Regionale

- 7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: L'attesa di Trieste (8); 12.15: Quindici minuti con...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 15.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 16.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

- Trasmissioni in lingua slovena: 7.30: Segno orario; Gr7.30: Il nostro buongiorno: Musica popolare - calendario - La fiaba del mattino; 8: Gr8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica leggera slovena; 9: Programma antimeridiano - Mosaico musicale; 10: Gr e Rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.40: L'annatazione; 12: Appuntamento alle 12: «Bon naredu stizice, ejer so včas» b'le - Trasmissione per la Valcanale; 13.30: Pot pourri musicale; 13: Segno orario; Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio - L'angolo dei ragazzi; «Sul tappeto volante»; di era Poljak; 14.30: Pagine musicali; 15: Ritratto musicale di Urban Kodar; 15.20: Pagine musicali; 16: Nel mondo del valzer; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Ultima fascia; 18: Notte e musica; 18: Romanzo a puntate: Annie Wambrecht; 18.35: Collezione di dischi con Udine in occasione della partita di pallamano Udine Nord-Jadran; 19: Segnale orario - Gr e Programmi di domani, indici: Collegamento con Udine alla fine della partita.

- Riordiniamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO DEI SALESIANI
VIA DELL'ISTRIA 53

OGGI ALLE ORE 20.30
la «BARCACCIA» presenta
«E VIA NOI COL VENTO!»
di C. FORTUNA e F. BERTOLI
regia di FLAVIO BERTOLI
DOMANI ALLE ORE 17 SI REPLICA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI, Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 16 settima rappresentazione (turni G) di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Baldo Podic.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI, Stagione lirica 1984/85. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A) di «Orfeo ed Euridice» di C. W. Gluck. Direttore José Collado, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI, Ore 16 e 20.30. «Brasile Tropical». Agli abbonati del Teatro Stabile e della Regione sconto 20% per lo spettacolo diurno sconto 30%. Informazioni e prenotazioni biglietti centrali di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM, Ore 20.30. «L'amore delle tre melancolie» di C. Gotti, regia di Francesco Masetto, con le Nuove Marionette della Compagnia di Podrecca. In abbonamento: tagliando n. 2. Informazioni e prenotazioni biglietti centrali di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE, Via Petronio 4 oggi alle 20.30 - turno B e F. Domani alle 16.30 - turno C e G. Drago Jančar «Dissidentie Amore» e «I suoi» - nell'interpretazione del Teatro di Maribor. CIRCOLO MARINA MERCANTILE VIA ROMA, 15. Ore 20 il Teatro da Camera presenta «Le grandi Curiose» di G. Goldoni. Regia di Claudio H. Martelli.

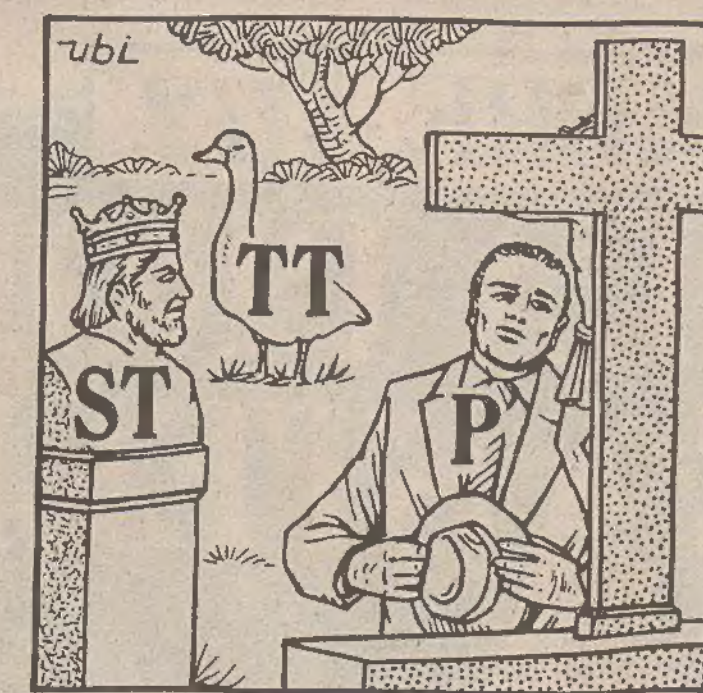
ARISTON, Festival del Festival. Ore 18, 18.45, 21.30. «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Julia Migenes-Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2a settimana.

EDEN LUCE ROSSA, 15.30 ult. 22.10. «Scuola erotica di Jorjenn». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18. Oggi anche alle 11 del mattino.

EXCELSIOR MULTISALA: SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 18, 18.25, 22.15: Il primo film in Dolby stereo: «Il migliore» con Robert Redford. Un eroe grande come i suoi sogni. Prezzi d'ingresso: 5000, ridotti 4000, anziani 3000. SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.

REBUS (Frasi: 7, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VE nera; redi O = venerare Dio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

- I MIEI PUNTI • PROGETTO MODA • INPUT • IL MILIONE
- GRANDE ATLANTE GEOGRAFICO • STORIA DELL'ARTE
- CORSI DI INGLESE E DI FRANCESE

e tutte le altre novità a volumi già rilegati solo presso l'Agenzia:

UNIPEM di Sergio Carrino
Via Ronchetto 71/1 - Tel. 820712

Andy Capp



Mafalda



FENICE, 16.30, 18.25, 21.00, 22.15: «Così parlò Bellavista» con Luciano De Crescenzo, Renato Scarpa e Isa Danieli.

GRATTACIELO, 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: «Curi nella tormenta». Lui, lei e l'altro in un mare di risate, con Marina Suma, C. Verdore, L. Arena. Il film è tutto girato in un grande porto italiano.

MIGNON, 15.30 ult. 22.15: «Il futuro è donna». Ornella Muti e Hanna Schygulla, le maggiori star del momento, interpretano il più discusso e dissacrante film di Marco Ferreri. Viet. min. 14 anni.

NAZIONALE, 1.15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «New York Nights». Droga, sesso, prostituzione e violenza: i vizi e i peccati della capitale del mondo. Questo è il film che non vedrete mai in Tv. Tassativamente vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE, 2.15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Ninja la furia umana». La più violenta forma di lotta che sia mai esistita, ora sullo schermo nel più crudele film sulle arti marziali.



Catherine Deneuve nel film di Christian De Chalonge (Ansa)

«I soldi degli altri» (Raitre, ore 20.30) - Film del 1978 diretto da Christian De Chalonge, con Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur e Michel Serrault. Raitre, da 15 anni fedele impiegato di un grosso istituto di credito e convinto di essere il «cocco» del presidente, viene licenziato. Presto si rende conto di essere stato scelto come «vittima» per un infortunio finanziario di altri. Difeso dal sindaco della città, si scontra con un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18. Oggi anche alle 11 del mattino.

«Il cappello sulle ventitré» (Raidue, ore 22.25) - A cura di Raoul Mirones. Regia di Angelo Zito.

«Sport» su Raidue, alle ore 23.15, da Parma, pallavolo: Santal-Cus Torino. Su Raitre, alle 18.15, un tempo di una partita di pallacanestro di campionato.

«Scarpe da tennis» (Raitre, ore 20.30) - Storie di giovani d'oggi. A cura di Wilma Labate. Seconda puntata. Luigi Facchini, regista di questo «Immaginando» Cinema, fa rivivere problemi esistenziali e sociali di un gruppo di giovani laureati eterni adolescenti per mancanza di sbocchi lavorativi. Le loro esperienze sono a lui ben note grazie a un lungo scambio di lettere.

«La montagna incantata» (Raitre, ore 22.15) - Un film di Hans W. Geissendorfer dal romanzo di Thomas Mann. 3a e ultima puntata. Con: Rod Steiger, Marie-France Pisier, Flavio Bucci, Christoph Eichhorn, Hans Christian, Madama Chaudat torna in sanatorio. È accompagnata da un olandese che affascina Hans per il suo vitalismo frenetico. Ma l'olandese si suicida.

LUMIERE FICE
LUCIDA FOLLIA
di MARGARETE VON TROTTE
ULTIMO GIORNO

NAZIONALE, 3.15.30 ult. 22.15: «Delizie pornografiche di giovani vergini». Nuovissimo, insuperabile film a luce rossa. Severamente v.m. 18.

MATTINATE DISNEY, Domani alle 10 e 11.30 al Nazionale 1. «Topolino e i magnifici avventurieri».

AURORA, 17: Nella degradata giungla di una grande città americana un'apocalittica avventura raccontata da un grande regista: «Strade di fuoco» («Streets of fire») di Walter Hill (I guerrieri della notte). Tecnico. Eccezionale colonna sonora rock.

Oggi sul piccolo schermo
I soldi degli altri

Catherine Deneuve nel film di Christian De Chalonge (Ansa)

«I soldi degli altri» (Raitre, ore 20.30) - Film del 1978 diretto da Christian De Chalonge, con Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur e Michel Serrault. Raitre, da 15 anni fedele impiegato di un grosso istituto di credito e convinto di essere il «cocco» del presidente, viene licenziato. Presto si rende conto di essere stato scelto come «vittima» per un infortunio finanziario di altri. Difeso dal sindaco della città, si scontra con un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18. Oggi anche alle 11 del mattino.

«Il cappello sulle ventitré» (Raidue, ore 22.25) - A cura di Raoul Mirones. Regia di Angelo Zito.

«Sport» su Raidue, alle ore 23.15, da Parma, pallavolo: Santal-Cus Torino. Su Raitre, alle 18.15, un tempo di una partita di pallacanestro di campionato.

«Scarpe da tennis» (Raitre, ore 20.30) - Storie di giovani d'oggi. A cura di Wilma Labate. Seconda puntata. Luigi Facchini, regista di questo «Immaginando» Cinema, fa rivivere problemi esistenziali e sociali di un gruppo di giovani laureati eterni adolescenti per mancanza di sbocchi lavorativi. Le loro esperienze sono a lui ben note grazie a un lungo scambio di lettere.

«La montagna incantata» (Raitre, ore 22.15) - Un film di Hans W. Geissendorfer dal romanzo di Thomas Mann. 3a e ultima puntata. Con: Rod Steiger, Marie-France Pisier, Flavio Bucci, Christoph Eichhorn, Hans Christian, Madama Chaudat torna in sanatorio. È accompagnata da un olandese che affascina Hans per il suo vitalismo frenetico. Ma l'olandese si suicida.

RISTORANTI E RITROVI

PRINCEPS CLUB - PIANO BAR

Per trascorrere una romantica serata con un cocktail di simpatia e musica con Pino Valentini. A Grignano, tel. 224346.

DISCOTECA «HAPPY PARADISE»

Nuovissima ed esclusiva per ambientazione ed effetti videosecenografici. E' aperta al Bowling di Duino.

PIZZERIA IL FORTINO

Lazzaretto. Aperto 16-24.

DISCOTEQUE LES NUITS

Lazzaretto. Aperto 22-03.

PIZZERIA RISTORANTE «IPPODROMO»

La Chef Italy vi attende con piatti internazionali, oggi pasta alla Valenciana. Si balla con l'orchestra elettronica di Piero Scheriani fino alle 03. Tel. 767511.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO

Dalle 21 all'una l'orchestra Alex Sanson con i cantanti Edda Ollari e Orio Cocconi. Che cantanti ragazzi!

TRATTORIA ALLA GROTTA S. CROCE

Nuova gestione. Prenotazioni al 220370.

VIDEOCLUB CLUB 7 NANI-SISTIANA

Domenica pomeriggio ragazze ingresso gratis.

PIANO BAR PRINCEPS

Nella saletta superiore riaperto il piano bar a Grignano. Tel. 224346. Chiuso il lunedì.

ANGE BLEU PIANO BAR DISCOTECA

Sagrado. Aperto tutte le sere, escluso martedì. Tel. 0481-93450.

2a SETTIMANA DI SUCCESSO
all'ARISTON

un film di
FRANCESCO ROSI
CARMEN
di GEORGES BIZET
Gaumont
INIZIO SPETTACOLI
ORE 16, 18.45, 21.30

CAPITOL, 16.30: 2a Settimana del comico tecnico «Scuola di polizia» (ovvero «Questi pazzi pazzi piedi pazzi»). Tecnico. Per tutti. Enorme successo.

aziende informano

Gruppo Snidero: arriva il nuovo marketing manager

La Snidero, noto gruppo industriale, leader europeo nella produzione e commercializzazione di cucine componibili, impegnato con particolare successo anche nel settore dei mobili per arredamento ed office-automation, ha potenziato la sua struttura commerciale con l'insediamento dell'ing. Salvatore Sindoni nuovo responsabile marketing. L'ing. Sindoni proviene da una precedente esperienza nel gruppo Zanussi.

Concorso Ruzante-Santa Margherita

«Ruzante e la cucina regionale italiana: primi piatti». Questo il tema della nobile gara che si è disputata fra i migliori ristoranti italiani, allo scopo di maritare il più giovane rampollo di casa Santa Margherita. Il vino in questione è il rosso Ruzante, che si beve fresco di cantina, secco e pulito, in accompagnamento a tutto il pasto. La giuria, fra le cui file non mancava Ugo Tognazzi, ha premiato la creatività e la cultura, selezionando quei ristoranti che proprio come la raffinata casa vinicola veneta, perseguono il rinnovamento della cucina italiana senza allontanarsi dalle migliori tradizioni. Il concorso, che ha suscitato l'interesse degli addetti ai lavori, si è concluso in gloria: a tavola, naturalmente, con tre memorabili cose di premiazione, a Padova, a Milano e a Roma. E ha lasciato di sé una traccia non trascurabile negli annali della gastronomia: il libro che raccoglie le preziose ricette vincenti.

Cassette regalo Spirit

Cassette regalo Spirit; anche il prossimo Natale la certezza di risolvere, con classe, il problema dei regali. Dovendo scegliere un regalo bello e importante, di classe insomma, capita spesso di trovarsi in difficoltà. Ma anche ai clienti più esigenti Spirit offre la possibilità di scegliere tra più di 60 confezioni, la soluzione per il regalo più adatto: infatti le cassette regalo Spirit contengono le marche di liquori più prestigiose e conosciute in Italia: Ballantine's, Martell, Cointreau, Pommery, Beefeater e la grande novità Balblair: il nuovo whisky di puro malto dal gusto radioso, fluido e sottile con un inconfondibile ricordo della torba dei «Black Isle».

Le cassette regalo Spirit, per la loro indiscutibile qualità, danno certezza di aver fatto un dono di classe superiore, sicuramente apprezzato e sempre gradito.

Continuaz. dalla 10.a pagina

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCASI terreno edificabile per casetta familiare. Telefonare 761646, ore 19-21. 59658/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AD Aurisina Cave impresa vende villetta. Costruzione nuova. Tel. 200196. 4174/22

APPARTAMENTI casette, ville con tutte le comodità, con terreno e magazzini vendonsi. Tel. 411820. 59700/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Begliano negozio libero nuovo mq. 40 più servizi. Occasione. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA per trasferimento propone villa periferica recente su due piani con mansarda mq. 650 terreno. OCCASIONE. 41807. 1/22

MONFALCONE DOMUS rustici ristrutturabili anche bifamiliari Monfalcone e Dobbia. 0481-72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

MONFALCONE DOMUS occasione stupenda Villavicentina STUPENDE VILLE a schiera tutti i confort. 80.000.000. 0481/72623. 278/22

Autoveicoli Industriali Volkswagen grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL
Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti. Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino a doppia cabina, Giardinetta (9 posti) e un autotelaio per allestimenti speciali. Con portata da 1125 a 2835 chilogrammi. Motore Diesel a 6 cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75CV) e in versione turbo (102CV). Cambio a 5 rapporti.

TRANSPORTER
Uno dei più famosi e diffusi nel mondo fra gli autoveicoli da una tonnellata. Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino a doppia cabina e Giardinetta (9 posti). Con portata da 750 a 1000 chilogrammi. Motore posteriore raffreddato ad acqua a 4 cilindri a benzina di 1900cmc (78CV) a 4 cilindri Diesel di 1600cmc (50CV). Cambio a 5 rapporti.

CADDY
Una confortevole vettura da lavoro. Nelle versioni Furgone, Camioncino, Camioncino centinato. Con portata fino a 550 chilogrammi. Motore Diesel a 4 cilindri di 1600cmc (54CV).

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



VENDESI mansarda semi arredata luminosa centrale composta da: camera salone cucina doppi servizi. Prezzo da trattare. Tel. 825544. 59657/22

de appartamento libero rimesso a nuovo in casetta bifamiliare zona Stadio, mq. 75, doppio ingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiatesta, riscaldamento autonomo metano, lastrico solare con possibilità di costruzione mansardina vendesi. Tel. 823465 esclusi intermediari. 59584/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI Cortina mansarda 4 posti letto per tutto periodo invernale. Tel. 0435/4401. 59684/23

CADORE San Pietro Pensione

Stella Alpina: Natale-Capodanno L. 35.000 - 38.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Dal primo gennaio L. 30.000. Tel. 0422/63013, serale 0422/543847. 3/23

DA GASPERINA Presenaio (Cadore) pensione completa, ottimo trattamento o appartamento dal 25/12 al 5/1/85. Telefonare 0435/60053. 590/23

mentale dal 25/12 al 5/1/85. Telefonare 0435/60053. 590/23

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax salute, sauna, massaggi. Telefono 0422/911045. 516/27

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex Trieste - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex Simplon Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Bergamo - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Trieste - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Bergamo e Parigi - Zagabria (dal 1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
6.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.36 al 29/9/84)
9.45 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.58 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine
0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)

10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Bergamo; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Roma (via Mestre) (*)
20.49 R Tergeste - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 28/9); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
6.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.36 al 29/9/84)
9.45 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.58 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine
0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
6.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.36 al 29/9/84)
9.45 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.58 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine
0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.06 D Udine - Tarvisio
6.11 L Udine
6.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.36 al 29/9/84)
9.45 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.58 L Udine - Tarvisio
17.46 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine
0.53 L Udine
6.30 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.45 L Udine
9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.38 L Udine
11.50 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (1)

NOVEMBRE A112.

CONTINUA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

Eccezionale proroga

RIDUZIONE DI LIRE

550.000

SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA

4.500.000*

MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL

1986

SENZA INTERESSI



I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, anche novembre è il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino al 30 novembre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca alla messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna.

* Versione Junior senza optional

E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. E senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà appena 3.186.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

MODELLO	ANTICIPO	SALDO GENNAIO 1986
A112 Junior	4.500.000	3.186.000
A112 Elite	5.448.000	3.186.000
A112 LX	6.378.000	3.186.000
A112 Abarth	6.630.000	3.186.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

